



**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
RENATO GUTTUSO**

Milazzo

Liceo Artistico

**Ist. Professionale
per l'Enogastronomia e
l'Ospitalità Alberghiera**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. "RENATO GUTTUSO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12052** del **05/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **06/11/2025** con delibera n. 43*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 46** Principali elementi di innovazione
- 53** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 76** Aspetti generali
- 79** Traguardi attesi in uscita
- 88** Insegnamenti e quadri orario
- 102** Curricolo di Istituto
- 136** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 139** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 141** Moduli di orientamento formativo
- 151** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 160** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 185** Attività previste in relazione al PNSD
- 191** Valutazione degli apprendimenti

196 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

207 Aspetti generali

212 Modello organizzativo

226 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

229 Reti e Convenzioni attivate

234 Piano di formazione del personale docente

239 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto opera in un territorio caratterizzato da una varietà di beni artistici e culturali, ad alta vocazione turistica per la posizione geografica, snodo del collegamento con l'Arcipelago Eoliano, sede di una riserva naturale sita a Capo Milazzo, nonché di un'area protetta marina nel territorio, che originariamente basava la sua economia sull'agricoltura, l'artigianato e la pesca, attualmente mostra un'economia imperniata sostanzialmente sul terziario e sulla crescita di piccole e medie attività imprenditoriali. La presenza delle grandi realtà industriali condiziona fortemente il nostro territorio, imponendoci una consapevolezza ambientale che deve trovare nella scuola uno dei vettori trainanti. Si evidenzia sul territorio la necessità di far fronte a problematiche di aggiornamento delle competenze delle figure professionali nell'ambito della società della conoscenza e dell'informazione, oltre che di ampliamento dei servizi di supporto. Si rilevano carenze connesse al bisogno di valorizzazione e potenziamento del capitale umano rispetto alle sfide aperte dagli scenari di sviluppo nazionale. Per quel che riguarda la qualità della vita si rileva una crisi dei valori tradizionali quali la famiglia e il lavoro. In tale contesto la scuola rappresenta una risorsa e un luogo formativo importante che risponde ad una sempre maggiore richiesta d'istruzione artistica e professionalizzante, e di sviluppo di valori quali il rispetto e la tutela del patrimonio ambientale, il recupero e la valorizzazione dei beni architettonici, la promozione e la diffusione della cultura artistica in tutte le sue forme. La città di Milazzo, nell'opinione pubblica e per i centri dell'hinterland, ha sempre evocato il mare, essendo snodo per il passaggio alle Eolie e polo di attrazione per la balneazione e per la pratica del turismo nautico; inoltre è caratterizzata da un'ampia offerta formativa dell'istruzione di secondo grado, da un'elevata offerta ristorativa attraverso la presenza di molti locali, e da antiche vestigia, testimonianza del succedersi di varie civiltà e dominazioni. Milazzo ha dunque ampie potenzialità e un'alta frequentazione di visitatori ma a basso tasso d'affezione: pochi si soffermano in città, cosicché Milazzo si è programmata per un rapporto "mordi e fuggi" con i propri visitatori, e non ha sufficientemente sviluppato itinerari turistici di qualità, vere e proprie guide cartacee o digitali, inviti alla permanenza, un brand che la caratterizzi come città d'arte. La formazione scolastica, rivolta a studenti provenienti da tutto il comprensorio (soprattutto non milazzese), propone indirizzi professionali (alberghiero, industriale, commerciale) e liceali (classico, scientifico, artistico). L'attenzione formativa, in questi ultimi anni, è più indirizzata ai piani enogastronomici, turistici, artistici, informatici. Negli ultimi 10 anni sono aumentati i locali a scopo ristorativo e le strutture ricettive extralberghiere. La vocazione del territorio resta quella turistica, duramente messa alla prova dall'esistenza di complessi industriali che deturpano ambiente e paesaggio. Conoscenza, valorizzazione, orgoglio



identitario fondato sulle nobili millenarie radici porrebbero le basi per un rilancio di questo ridente centro, motivando i cittadini verso pianificazioni e prospettive innovative e migliorative, per il turismo e per l'economia in genere.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto presenta una popolazione scolastica estremamente eterogenea per cultura, condizioni socio-economiche, etnia. Sono accolti e ben integrati un elevato numero di alunni con disabilità e con disturbi di apprendimento. La distribuzione degli studenti, in relazione al voto conseguito nel ciclo di studi precedenti è simile a quella degli altri istituti di uguale tipologia. Rispetto al contesto in cui è situata, la scuola ha individuato le seguenti opportunità: - intercettare un grande bacino d'utenza definibile "a rischio"; - sperimentare processi di integrazione culturale e sociale con particolare riferimento agli alunni di altre nazionalità; - porre in essere un'offerta formativa capillare ed estremamente diversificata rispondente alle esigenze formative del territorio, sia in relazione agli indirizzi di studio sia in relazione alla dislocazione delle sedi; - intercettare le esigenze di quella fascia d'utenza che ha perso opportunità formative, in specie adulti e giovani fuoriusciti dal sistema scolastico. Il numero medio di studenti per insegnante finora ha consentito l'esplicarsi di un'azione educativa e didattica attenta alle istanze di ogni singolo studente.

Vincoli:

Il contesto di provenienza degli alunni è medio basso tanto al Liceo quanto all'Istituto Professionale; vi sono parecchi studenti con famiglie svantaggiate ed altri elementi di complessità legati alla composizione della popolazione scolastica. Tra gli iscritti dell'Istituto vi è una quota di alunni appartenenti a nuclei familiari di nazionalità straniera, prevalentemente dall'area balcanica, asiatica e dal Nord Africa. La percentuale si è stabilizzata intorno al 7% al Professionale e al 4% al Liceo. Nell'esplicarsi dell'azione didattica quotidiana, per questi fattori, si risente delle carenze linguistiche e culturali in genere e del pendolarismo, che interessa la maggioranza degli studenti. Esso rende disagevole la partecipazione ad attività scolastiche pomeridiane; la rete di trasporti pubblici e privati è spesso inadeguata, soprattutto in direzione dei centri collinari dell'hinterland della valle del Mela o dei Nebrodi o verso le isole minori dell'arcipelago eoliano. Il basso livello socio-economico si riflette in una riduzione dei contributi volontari, limitando le risorse aggiuntive per il funzionamento dei laboratori e l'ampliamento dell'offerta formativa.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Territorio, a forte vocazione turistica, per la posizione geografica, è snodo di collegamento con l'arcipelago eoliano. Il territorio è sede di una riserva naturale sita a Capo Milazzo, nonché di un'area protetta marina. Fondamentale è la presenza di beni storico culturali di grande pregio, tra i quali il Castello federiciano. Le attività turistico ricettive e gli eventi culturali offrono senza dubbio margini di implementazione in cui l'Istituto, con le sue declinazioni di liceo artistico e professionale per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, può trovare un ruolo propositivo. Maestranze e artigiani nel settore della ceramica artistica, attività di grafica e di promozione pubblicitaria costituiscono risorse professionali di riferimento per la progettazione di percorsi per la Formazione Scuola Lavoro (ex. PCTO) e più in generale del Piano dell'Offerta Formativa. Un rapporto osmotico tra impresa privata e Scuola, intensificatosi nell'ultimo periodo, ha favorito iniziative e collaborazioni con il mondo produttivo in modo sempre più convincente: - richieste di studio e realizzazione dell'immagine coordinata delle aziende; - selezioni di curricula di ex allievi e di studenti per periodi di tirocinio extra scolastico; - concorsi tematici anche a livello nazionale in cui gli allievi hanno ottenuto successi, piazzamenti e significativi riconoscimenti.

Vincoli:

Il territorio, in passato oggetto di massiva industrializzazione e di attività produttive legate all'indotto del polo petrolchimico, in atto è segnato da un certo declino economico, cui seguono fenomeni di sfaldamento sociale: perdita del lavoro, dismissioni di interi segmenti produttivi, diminuzione del benessere sociale e conseguentemente degli investimenti. Discontinuo ma presente il coinvolgimento della scuola da parte dei Comuni nelle iniziative di loro competenza. La frammentazione in tre sedi su Milazzo rende complessa la gestione e l'organizzazione delle attività dell'Istituto. Le tre sedi sul territorio comunale di Milazzo sono distanti tra loro, una è allocata in un edificio privato. L'Ente locale di riferimento, ex Provincia, titolare della locazione della sede scolastica, ad oggi dopo quarant'anni dalla nascita dell'Istituto, non ha realizzato un unico ed idoneo edificio capace di contenere tutta la popolazione. L'utenza raggiunge i plessi scolastici con mezzi di trasporto privati o personali.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

In quanto ricadente sul territorio di Regione a Statuto speciale, la Scuola si avvale di risorse economiche per il funzionamento didattico ed amministrativo provenienti dalla Regione Sicilia. Importanti opportunità sono state date dai progetti realizzati con i Fondi Regionali e con i Fondi Europei -PON, FSE, FESR, IFTS. Questo ha interessato tutti gli indirizzi, per l'implementazione dei laboratori informatici e di enogastronomia, per stages degli allievi (linguistici e stages aziendali anche all'estero)-che hanno dato loro la possibilità non solo di arricchire il bagaglio di conoscenze e competenze, ma anche di conoscere e confrontarsi con realtà geografiche e socio-economiche differenti. La possibilità di acquistare e installare Smart Board in quasi tutte le aule ha consentito agli studenti di avvalersi di metodologie didattiche e di strumenti innovativi che hanno sicuramente incrementato il livello di interesse e la motivazione allo studio. Ingenti somme sono state stanziare dal Governo con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza allo scopo di perseguire obiettivi di più alto profilo nell'ambito della lotta alla dispersione scolastica e dell'inclusione, nonché alla formazione degli studenti, del personale docente e alla ridefinizione degli spazi fisici tradizionali destinati all'uso didattico, insieme agli arredi e alle tecnologie (Piano Scuola 4.0).

Vincoli:

La frammentazione in diverse sedi (tre sedi sul comune di Milazzo distanti tra loro) rende complicato organizzare attività comuni . Una delle sedi, la più grande tra quelle utilizzate dalla scuola, è a mt. 500, in linea d'aria, dal polo industriale (Raffineria e Centrale elettrica) e ciò provoca problemi per la salvaguardia dell'ambiente e della salute della popolazione scolastica. Le sedi sono raggiungibili con i mezzi di trasporto, insufficienti, tuttavia, per numero di corse ed orari; questo condiziona l'organizzazione del tempo scuola e l'ampliamento dell'offerta formativa in orario pomeridiano. Le risorse economiche aggiuntive per garantire l'ampliamento dell'offerta formativa che la scuola riceve dal contributo volontario delle famiglie (fondamentale per il funzionamento dei laboratori, per l'acquisto del materiale di facile consumo, per le manutenzioni delle attrezzature informatiche) sono esigue e vengono versate solo da una parte di famiglie di studenti e in misura decrescente nel corso di questi anni. Va considerato che le cospicue dotazioni presenti, soprattutto nel campo dell'informatica, necessitano di costante manutenzione, rinnovamento e potenziamento con l'impiego di forti investimenti.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola tende alla stabilizzazione del corpo docenti, alla socializzazione dello stile d'insegnamento e alla continuità dello stesso nel corso degli anni. L'età dei docenti è mediamente giovane. Per quanto concerne sia i docenti curricolari sia i docenti di sostegno, ne consegue un'attività didattica



dinamica, grazie al contributo di professionalità vicine agli interessi dei giovani, ed aggiornate (anche nel campo delle nuove tecnologie). Il Dirigente Scolastico, in servizio in questa istituzione scolastica da più di dieci anni, e con una trentennale esperienza sul campo, rappresenta un punto di forza per stabilità, continuità e sviluppo progettuale dell'istituzione. I docenti del potenziamento sono una vera risorsa in quanto impiegati in attività di ampliamento dell'offerta formativa, in particolare progetto N.A.I. e A.R.C., e per le attività di Formazione Scuola Lavoro.

Vincoli:

Alcune caratteristiche dei docenti, che rappresentano delle opportunità per la dinamicità dell'offerta didattica, si possono considerare, almeno parzialmente, dei vincoli. In particolare, il pendolarismo non agevola, per alcuni docenti, l'accettazione di incarichi e di progetti aggiuntivi. Ogni anno, in virtù dell'ottenimento del trasferimento di alcuni docenti fuori sede, vi è l'arrivo di docenti nuovi, soprattutto di sostegno, che implica un impegno organizzativo ed economico non indifferente per la scuola in quanto determina una costante azione di informazione e di aggiornamento del nuovo personale, sul Piano dell'Offerta Formativa, sul RAV e sul P.d.M., sul Regolamento di Istituto, sulle metodologie didattiche, sulla sicurezza, sulle competenze informatiche, sulla corretta compilazione di PDP, PFI e PEI.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.I.S. "RENATO GUTTUSO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	MEIS01600T
Indirizzo	VIA XX LUGLIO MILAZZO 98057 MILAZZO
Telefono	0909282938
Email	MEIS01600T@istruzione.it
Pec	meis01600t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.isguttusomilazzo.edu.it

Plessi

SERV.COMMERCIO-ENOGASTRONOMIA-OSP.ALBORG (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI
Codice	MERC01601R
Indirizzo	VIA RISORGIMENTO, 67 MILAZZO 98057 MILAZZO
Edifici	• Via risorgimento 31 - 98057 MILAZZO ME
Indirizzi di Studio	• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA



Totale Alunni 300

IST. PROF. SERVIZI ENOGASTR. (SERALE) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI
Codice	MERC016505
Indirizzo	VIA RISORGIMENTO N. 67 MILAZZO 98057 MILAZZO
Indirizzi di Studio	• ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE

IST. PROF. SPADAFORA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	MERI01601D
Indirizzo	VIA COLLODI SPADAFORA 98049 SPADAFORA

LICEO ARTISTICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO D'ARTE
Codice	MESD01602Q
Indirizzo	VIA GRAMSCI MILAZZO 98057 MILAZZO
Edifici	• Via GRAMSCI 0 - 98075 MILAZZO ME
Indirizzi di Studio	• ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE • ARCHITETTURA E AMBIENTE • DESIGN • GRAFICA



- DESIGN - ARREDAMENTO E LEGNO

Totale Alunni	295
---------------	-----

LICEO ARTISTICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO D'ARTE
Codice	MESD01603R
Indirizzo	VIA COLLODI SPADAFORA 98049 SPADAFORA
Indirizzi di Studio	• DESIGN
Totale Alunni	10

LICEO ARTISTICO (SERALE) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO D'ARTE
Codice	MESD016503
Indirizzo	VIA COLLODI SPADAFORA 98049 SPADAFORA
Indirizzi di Studio	• DESIGN

Approfondimento

L'Istituto si colloca sul territorio di Milazzo, attingendo ad un ampio bacino di utenza, da Villafranca a Patti e verso i Comuni dell'interno. E' articolato nella sezione di Liceo Artistico, con i due plessi di via XX Luglio e via Gramsci nel Comune di Milazzo e nella sezione di Istituto Professionale in via Risorgimento nel Comune di Milazzo.

L'Istituto viene fondato nel 1970, nei locali dell'antico convento di San Francesco di Paola, con la denominazione di Istituto Statale d'Arte e un solo corso di studi di ordinamento ad indirizzo



“Disegnatori di Architettura e di Arredamento”.

Nel 1990 viene istituito il Corso di studi di Ordinamento ad indirizzo “Grafica Pubblicitaria e Fotografia”.

Nel 1995 viene adottato il progetto ministeriale di Sperimentazione assistita, denominato Michelangelo, per l’indirizzo “Architettura e Arredo”.

Nel 2000/2001 è stato istituito l’Istituto di Istruzione Secondaria Superiore di Milazzo in seguito al piano regionale di dimensionamento scolastico, e comprende: l’Istituto Statale d’Arte di Milazzo, l’Istituto Statale d’Arte di Capo d’Orlando, l’Istituto Statale d’Arte di Spadafora e l’Istituto Professionale Statale per i Servizi Commerciali e Turistici di Milazzo.

Nel 2007 viene istituito il Corso di studi di Ordinamento ad indirizzo “Arte della Ceramica”, nella sezione staccata di Spadafora.

Nel 2010, con la riforma Gelmini, viene istituito il Liceo Artistico, la cui regolamentazione definitiva avviene nell’arco di quattro anni, comportando la scomparsa graduale dell’ Istituto Statale d’Arte.

Dall’anno 2011/12 si attiva nel plesso di via XX Luglio l’indirizzo di:

- Scenografia

Nello stesso anno scolastico si istituisce anche il nuovo indirizzo dell’Istituto Professionale per l’Enogastronomia e l’Ospitalità Alberghiera (IPSCEOA), accanto al già esistente indirizzo per i Servizi Commerciali, in Via Magistri Milazzo.

Dall’anno 2012/13 vengono istituiti i primi indirizzi liceali:

- Architettura e Ambiente – Via XX Luglio Milazzo
- Design (Arredamento e Legno) - Via XX Luglio Milazzo
- Design (Ceramica) – Via Collodi Spadafora
- Grafica – Via Gramsci Milazzo.

Dall’anno 2015/2016 sono stati autorizzati i seguenti indirizzi:

- Istituto Professionale settore Industria e Artigianato, indirizzo Produzioni Industriali e Artigianali - articolazione Artigianato in Via Collodi Spadafora
- Percorsi di Secondo Livello (ex Corsi Serali) in Via Magistri Milazzo
- Percorsi di Secondo Livello (ex Corsi Serali) in Via Collodi, Spadafora.

Dall’anno 2018/2019 ha trovato attuazione la legge 13 luglio 2015, n.107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, che ha dettato i principi per la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale, in raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale di competenza regionale, attraverso:

□ la ridefinizione degli indirizzi, delle articolazioni e delle opzioni conseguenti al riordino varato con il d.P.R.10 marzo 2010, n. 87;

□ il potenziamento delle attività laboratoriali anche attraverso una rimodulazione, a parità di tempo scolastico, dei quadri orari degli indirizzi, con particolare riferimento al primo biennio.

Il PECUP di cui all’Allegato A del d.lgs. 61/2017 richiama i punti cardine dell’identità dell’istruzione professionale e della sua vocazione educativa che intende offrire ai propri studenti percorsi che integrino, in modo armonico, competenze chiave di cittadinanza con competenze scientifiche, tecniche e operative, costitutive di figure professionali di livello intermedio. In esso è delineata una scuola aperta, in grado di contrastare le disuguaglianze socio-culturali, favorire l’occupazione giovanile anche in relazione ai “nuovi lavori”, prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica, trasformarsi in un laboratorio permanente di ricerca e di innovazione.

Gli aspetti innovativi riguardano in particolare l’articolazione, sia in termini di gestione complessiva degli orari, sia di gestione e costruzione dei periodi didattici e dei gruppi classe. Si supera l’attuale classificazione “primo biennio, secondo biennio e ultimo anno” e si introduce il biennio unico ed il successivo triennio. Il biennio presenta una struttura unitaria per consentire il raggiungimento degli obiettivi fondamentali dell’obbligo di istruzione e creare le basi di una formazione professionalizzante. Esso consente alle scuole di definire un’organizzazione flessibile e personalizzata dell’orario complessivo, in un arco temporale più ampio rispetto alla singola annualità. Da ciò deriva il nuovo sistema di valutazione nel passaggio dal primo al



secondo anno. Non si parla più di scrutinio finale ma di valutazione intermedia “concernente i risultati delle unità di apprendimento inserite nel P.F.I.¹. A seguito della valutazione, il consiglio di classe comunica alla studentessa o allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del P.F.I. e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento da attuare”.

In coerenza con quanto previsto dal DM 139/2007 sull'obbligo di istruzione e con quanto è contenuto nel d.lgs 61/2017, per la programmazione si è adottato un modello basato sugli Assi culturali intesi quali aggregazioni degli insegnamenti e attività omogenei che costituiscono l'ossatura dei quadri orari complessivi e che rappresentano il punto di riferimento sia per la progettazione dei percorsi didattici, in una logica di organizzazione interdisciplinare degli apprendimenti, sia per l'organizzazione della didattica per Unità di Apprendimento (UdA)².

Di fondamentale importanza è anche il Curricolo Verticale d'istituto che risponde ai bisogni educativi e formativi degli studenti e alle attese del territorio attraverso la progettazione di una didattica per conoscenze e competenze e un approccio metodologico che, secondo le indicazioni nazionali, facilitino la costruzione, attraverso il dialogo fra le diverse discipline, di un profilo coerente e unitario dei processi culturali.

I traguardi di competenze che gli studenti devono acquisire alla fine del percorso scolastico comprendono le conoscenze, le capacità e le competenze disciplinari oltre a competenze trasversali orientate ad una cittadinanza attiva. Tali traguardi vengono raggiunti attraverso una verticalità interna che, partendo dalle competenze acquisite dagli studenti alla fine del primo ciclo di studi, prevede il passaggio dal primo biennio al triennio. Di grande rilevanza è anche il Curricolo digitale finalizzato a guidare gli studenti ad un uso critico e responsabile delle nuove tecnologie.

Per il prossimo anno scolastico, l'Istituto ha richiesto l'attivazione di un nuovo indirizzo per il Liceo Artistico, "Audiovisivo e Multimediale", e della filiera formativa tecnologico-professionale 4+2 per il Professionale.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	25
	Disegno	1
	Fotografico	1
	Informatica	7
	Lingue	3
	Multimediale	1
	Tipografia	1
	Serigrafia	1
	Modellistica	1
	Ebanisteria	1
	Forgiatura/Formatura	1
	Decorazione	1
	Plastico-scultoreo	1
	Grafico-pittorico	1
	Laboratorio di enogastronomia	3
	Laboratorio Sala e vendita	2
	Laboratorio Accoglienza Turistica	1
	Laboratorio di Scienze Integrate	1
	Laboratorio di foto-ceramica	1
	Laboratorio di packaging	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2



	Pallavolo	1
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	249
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	25
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	130

Approfondimento

L'Istituto è dotato di buone risorse strutturali e infrastrutturali, ma, essendo una scuola in crescita, si pone la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private. Le risorse, di cui al momento si dispone, possono ritenersi quasi complete rispetto ai bisogni che emergono quotidianamente. Al fine di rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento e di sviluppare le competenze digitali e professionali degli studenti, sono stati realizzati nuovi ambienti di apprendimento grazie ai fondi PNRR di cui la nostra scuola è stata destinataria. L'Istituto ha già creato ulteriori laboratori di settore e reso più performanti e tecnologici quelli esistenti. Per esplorare e consolidare le potenzialità in ambito educativo, si hanno a disposizione un buon numero di pc, tablet, SmartBoard (una per classe), stampanti laser a colori e stampanti laser plotter per il Liceo artistico di via XX Luglio. In fase di collaudo il laboratorio di packaging e fotoceramica presso la sede del Professionale. Grazie ai finanziamenti PON/FSER, ai progetti del Piano Nazionale Scuola Digitale e del PNRR, la scuola è riuscita ad incrementare le proprie risorse strutturali, dotandosi di nuovi devices e strumenti di connettività per il comodato d'uso, nonché di tre laboratori linguistici, di un'aula 2.0 e tre aule immersive, di due laboratori di informatica, di un laboratorio di Scienze Integrate nella sede del Professionale, di 6 serre idroponiche, di aule per l'apprendimento collaborativo, di dispositivi per il podcasting e la gestione della biblioteca digitale, e di diversi software didattici.

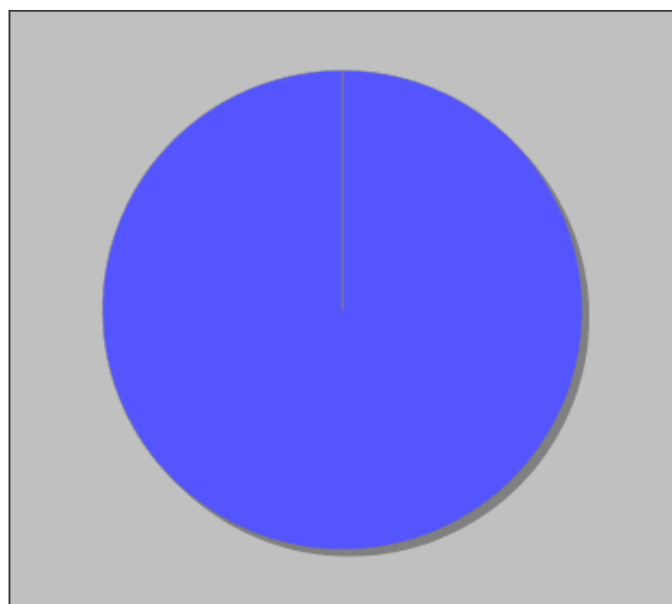


Risorse professionali

Docenti	87
Personale ATA	32

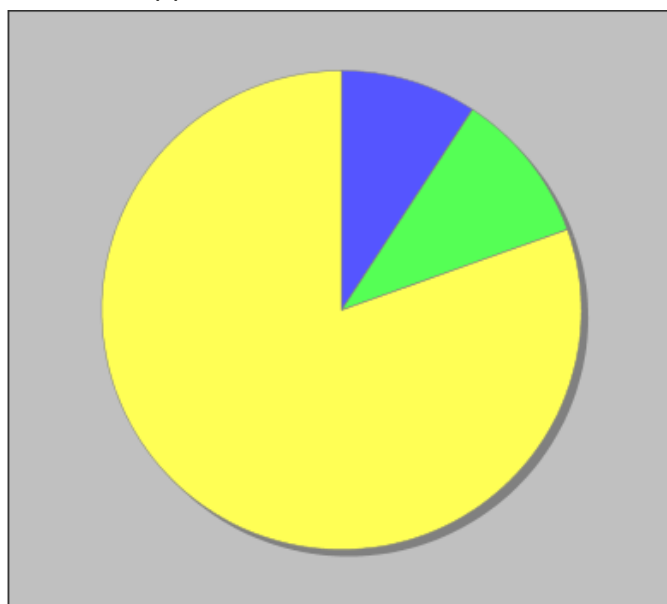
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 87

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 70

Approfondimento

L'organico del personale docente dell'Istituto, compreso il personale titolare a tempo determinato e quello con orario ridotto, è costituito da circa 90 docenti. Il Collegio dei Docenti si articola in gruppi di lavoro e docenti responsabili di questi gruppi, con incarichi e funzioni di supporto per lo stesso Collegio e Presidenza. La scuola tende alla stabilizzazione del corpo docenti, alla socializzazione dello stile d'insegnamento e alla continuità dello stesso nel corso degli anni. L'età dei docenti è mediamente



giovane. Ne consegue un'attività didattica dinamica, grazie al contributo di professionalità vicine agli interessi dei giovani, e costantemente aggiornate anche nel campo delle nuove tecnologie. Il Dirigente Scolastico, in servizio in questa istituzione scolastica da più di dieci anni, e con una ventennale esperienza sul campo, rappresenta un punto di forza per stabilità, continuità e sviluppo progettuale dell'istituzione. I docenti del potenziamento sono una vera risorsa in quanto impiegati in attività di ampliamento dell'offerta formativa, per le attività di formazione scuola lavoro, le attività ARC e NAI. Con il nuovo D. Lgs 61/2017 della riforma dei professionali, è stata introdotta una nuova disciplina relativa all'insegnamento delle T.I.C. Oltre ad essa, è stato attivato anche l'insegnamento della Lingua spagnola, un'ulteriore risorsa professionale che contribuisce ad arricchire l'offerta formativa dell'Istituto.



Aspetti generali

Come esplicitato nell'atto di indirizzo del Dirigente scolastico per il triennio 2025-2028, "il nostro Istituto rinnova il suo impegno a favore di tutti gli studenti, in particolare i più fragili, affinché possano crescere come persone consapevoli, libere e responsabili. L'azione educativa sarà svolta in sinergia con tutte le componenti della comunità scolastica dell'IIS "Renato Guttuso", ispirata ai valori della collaborazione, del dialogo e della professionalità che da sempre contraddistinguono il nostro Collegio. Il contesto attuale pone sfide educative complesse, che impongono uno sguardo ampio e attento. In particolare, Inclusione e innovazione didattica sono i due pilastri fondamentali del nostro agire".

Questo istituto, attento ai ritmi di apprendimento e ai particolari bisogni educativi, promuove il pieno successo formativo ed il benessere psico-fisico dei propri studenti, anche attraverso un'organizzazione flessibile e il ricorso alle più moderne strategie didattiche di recupero, potenziamento e valorizzazione. In coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio e le risorse disponibili, e in relazione ai percorsi di miglioramento, si ritiene prioritario:

- Promuovere il successo formativo di ogni alunno, favorire l'inclusione scolastica, potenziare il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, nonché prevenire e contrastare la dispersione, la discriminazione, il bullismo e il cyberbullismo.
- Potenziare l'integrazione degli alunni con disabilità anche attraverso il riconoscimento delle diverse modalità di comunicazione.
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace.
- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e il territorio.
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche (STEM), anche attraverso percorsi formativi individualizzati che guideranno l'alunno ad approfondire i procedimenti caratteristici del pensiero matematico.



- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche attraverso la partecipazione ai progetti PON/FSE/ERASMUS
- Rafforzare le competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati. Sviluppare comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali.
- Implementare le attività di formazione scuola-lavoro, anche all'estero, allo scopo di integrare, in una dimensione operativa e sistemica, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento e per un rapido inserimento nel mondo del lavoro , nonché per l'accesso all'università o alla formazione tecnica superiore.
- Implementare le nuove tecnologie informatiche per migliorare la qualità degli ambienti dedicati alla didattica, rendendo l'offerta formativa sempre più rispondente alle esigenze dell'attuale era digitale anche attraverso la partecipazione ai PON/FESR, alle iniziative del PNSD e del PNRR.
- Incoraggiare attività di educazione alla salute per far acquisire un corretto stile di vita alimentare, contrastare l'abuso di alcol e tabacco, nonché l'uso di droghe.
- Promuovere l'uso consapevole della rete e delle piattaforme social.
- Promuovere la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro, nell'ambiente domestico e in strada.

Per il raggiungimento dei predetti obiettivi è necessario prevedere:

- attività di tipo laboratoriale e utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze sociali;
- azioni che garantiscano la trasparenza, l'equità e la tempestività della valutazione degli apprendimenti;
- azioni che garantiscano un efficace e trasparente sistema di certificazione delle competenze;
- azioni che permettano la realizzazione di una didattica integrata interdisciplinare, fondata su una



progettualità effettivamente da realizzarsi nei dipartimenti prima (scelte collegiali, produzioni di strumenti, orientamenti metodologici) e nei consigli di classe poi (definizione di un piano di lavoro della classe coerente con gli obiettivi del PTOF dell'Istituto);

- azioni che garantiscano una capillare, sistemica e strutturale azione di orientamento, al fine di "facilitare", per lo studente, la realizzazione del proprio progetto di vita;
- azioni di formazione rivolte ai docenti per potenziare le competenze psico-pedagogiche, metodologico- didattiche, organizzative e relazionali;
- attività di aggiornamento rivolte al personale Ata, finalizzate alla valorizzazione delle diverse professionalità;
- azioni di monitoraggio costante degli esiti dei percorsi di formazione, al fine di intervenire sui processi organizzativi e sulle pratiche educative e didattiche.

Risulta evidente che per raggiungere gli obiettivi occorre intervenire, oltreché sui processi didattici, anche sulle pratiche gestionali ed organizzative con il coinvolgimento di tutti gli attori implicati nel servizio/ scuola. L'organizzazione scolastica, aperta al cambiamento ed in grado di adattarsi ad esso, considera l'esterno come una risorsa per il proprio miglioramento ed in quest'ottica implementerà:

- la collaborazione con il territorio: con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, le Università, gli ITS;
- la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione;
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- l'ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell'utenza attraverso sportelli di ascolto, attività di mentoring e il supporto dei docenti tutor;
- la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del



servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Mantenere un basso livello di ripetenza.

Traguardo

Avere una percentuale di studenti non ammessi allineata ai benchmark di riferimento regionali.

Priorità

Mantenere bassa la percentuale di studenti con debiti formativi.

Traguardo

Avere una percentuale di studenti con debiti formativi allineata ai benchmark di riferimento regionali.

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica esplicita innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Rimanere allineati ai benchmark di riferimento regionali riguardo alla percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale.



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti della scuola collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica e/o inglese.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento delle fasce degli studenti più fragili (livelli 1 e 2) allineandole percentualmente ai benchmark di riferimento regionale e di macroarea delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese.

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti della scuola che nelle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica e/o inglese raggiungono il livello 3.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti della scuola collocati nel livello 3 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica e/o inglese allineandoli ai benchmark di riferimento regionali e di macroarea soprattutto nell'indirizzo professionale.

Priorità

Garantire in tutte le classi il raggiungimento dei livelli di apprendimento in riferimento a studenti con ESCS simile in italiano e/o matematica e/o inglese.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano e/o matematica e/o inglese facendoli rientrare nella media dei livelli di apprendimento degli studenti con ESCS simile.



● Competenze chiave europee

Priorità

Adottare forme condivise di valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.

Traguardo

Incrementare e condividere modalità di osservazione, prove oggettive, questionari per rilevare le competenze chiave europee. Predisporre rubriche per l'osservazione e la valutazione delle competenze.

Priorità

Favorire lo sviluppo di una coscienza civica ed etica attraverso un progressivo impegno nelle iniziative di sensibilizzazione ai temi della cittadinanza attiva, della sostenibilità ambientale e dell'etica digitale.

Traguardo

Includere il più alto numero di studenti in azioni mirate allo sviluppo di competenze di cittadinanza monitorando le iniziative interne ed esterne, curricolari ed extracurricolari realizzate e il coinvolgimento attivo della popolazione studentesca.

● Risultati a distanza

Priorità

- Potenziare le attività di orientamento e ri-orientamento - Monitorare il successo formativo degli alunni



Traguardo

Incrementare la rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti a distanza di 3 anni dal superamento dell'Esame di Stato.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere un clima relazionale positivo e inclusivo, basato sul rispetto reciproco e sulla gestione costruttiva dei conflitti, per favorire il successo formativo di ogni studente.

Traguardo

Ridurre la percentuale di episodi di prepotenza o esclusione, attraverso il consolidamento di buone pratiche di mediazione e ascolto.

Priorità

Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e la motivazione all'apprendimento, valorizzando il protagonismo studentesco e la partecipazione attiva alla vita della scuola.

Traguardo

Aumentare la quota di studenti che esprimono un alto grado di soddisfazione per le attività extracurricolari e per il coinvolgimento nelle decisioni che riguardano la vita scolastica.

Priorità

Sviluppare competenze socio-emotive e di resilienza negli studenti per prevenire il disagio scolastico e favorire la gestione consapevole delle emozioni e dello stress da prestazione.



Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti che manifestano ansia scolastica elevata.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

I risultati scolastici e la varianza tra/dentro le classi saranno oggetto di specifici interventi, per contenere la dispersione e l'insuccesso scolastico, attraverso la progettazione di moduli di accoglienza e di allineamento delle competenze di base, con particolare attenzione al clima d'aula e ai bisogni formativi di studentesse e studenti. La riflessione sugli apprendimenti degli allievi, e la considerazione di alcune criticità emerse, spingono a puntare ancora una volta sul miglioramento dei risultati scolastici. Per la realizzazione delle priorità individuate si ritiene di dovere insistere sull'area "curricolo, progettazione e valutazione", con la progettazione di un curriculum personalizzato e curvato sui bisogni e sui ritmi di apprendimento dei singoli allievi, sulle inclinazioni personali e sugli aspetti professionalizzanti degli indirizzi di studi. In tal senso, si potenzieranno e perfezioneranno UDA e PFI già elaborati, così come previsto dalla Riforma degli Istituti Professionali, si implementerà l'uso delle TIC, per rendere la didattica più attraente e motivante, e si svilupperanno moduli di didattica orientativa, che, supportati dai docenti tutor, aiuteranno gli studenti a maturare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie abilità, dei propri interessi e delle proprie aspirazioni. Tale percorso troverà la sua sintesi operativa nell'implementazione dell'E-Portfolio, inteso non solo come contenitore di certificazioni, ma come strumento di riflessione critica in cui lo studente, supportato dal docente tutor, possa autovalutare lo sviluppo delle proprie competenze e rielaborare le esperienze più significative (capolavoro), rendendo il PFI un documento vivo e dinamico. Sarà implementata la didattica orientativa, già strutturata in moduli flessibili di 30 ore. Il focus sarà posto sulla capacità dell'allievo di autovalutarsi e di connettere le conoscenze teoriche con le esperienze maturate nella formazione scuola lavoro, trasformando ogni attività didattica in un'occasione per costruire il proprio progetto di vita e professionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Mantenere un basso livello di ripetenza.

Traguardo

Avere una percentuale di studenti non ammessi allineata ai benchmark di riferimento regionali.

Priorità

Mantenere bassa la percentuale di studenti con debiti formativi.

Traguardo

Avere una percentuale di studenti con debiti formativi allineata ai benchmark di riferimento regionali.

Priorità

Ridurre all'interno della scuola il rischio di aumento della dispersione scolastica esplicita innalzando il monte ore di frequenza scolastica degli studenti con frequenza saltuaria.

Traguardo

Rimanere allineati ai benchmark di riferimento regionali riguardo alla percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Diminuire la percentuale di studenti della scuola collocati nelle fasce di livello 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica e/o inglese.

Traguardo

Migliorare gli esiti di apprendimento delle fasce degli studenti più fragili (livelli 1 e 2) allineandole percentualmente ai benchmark di riferimento regionale e di macroarea delle prove standardizzate nazionali di italiano e/o matematica e/o inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Adottare forme condivise di valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.

Traguardo

Incrementare e condividere modalità di osservazione, prove oggettive, questionari per rilevare le competenze chiave europee. Predisporre rubriche per l'osservazione e la valutazione delle competenze.

○ Risultati a distanza

Priorità

- Potenziare le attività di orientamento e ri-orientamento - Monitorare il successo formativo degli alunni

Traguardo

Incrementare la rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti a distanza di 3 anni dal superamento dell'Esame di Stato.



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere un clima relazionale positivo e inclusivo, basato sul rispetto reciproco e sulla gestione costruttiva dei conflitti, per favorire il successo formativo di ogni studente.

Traguardo

Ridurre la percentuale di episodi di prepotenza o esclusione, attraverso il consolidamento di buone pratiche di mediazione e ascolto.

Priorità

Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e la motivazione all'apprendimento, valorizzando il protagonismo studentesco e la partecipazione attiva alla vita della scuola.

Traguardo

Aumentare la quota di studenti che esprimono un alto grado di soddisfazione per le attività extracurricolari e per il coinvolgimento nelle decisioni che riguardano la vita scolastica.

Priorità

Sviluppare competenze socio-emotive e di resilienza negli studenti per prevenire il disagio scolastico e favorire la gestione consapevole delle emozioni e dello stress da prestazione.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti che manifestano ansia scolastica elevata.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzazione di un curricolo personalizzato e curvato sui bisogni educativi specifici e adeguato ai ritmi di apprendimento di ogni studente (PFI).

Programmazione per conoscenze abilita' e competenze con riferimento allo sviluppo delle competenze chiave di Italiano e Matematica nel primo biennio.

Realizzazione di un curricolo personalizzato e curvato sui bisogni educativi specifici e adeguato ai ritmi di apprendimento di ogni studente. In parte l'obiettivo è stato raggiunto con l'introduzione dei PFI previsti dalla riforma dei professionali.

Programmazione capillare per competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creazione di ambienti di apprendimento condivisi con gli alunni: competenze, tempi, spazi, strumenti, metodi (learning by doing, ricerca-azione) ed attività laboratoriali.

Creazione di ambienti di apprendimento innovativi basati su compiti di realtà.



Utilizzo delle TIC per il superamento delle difficoltà e dei bisogni specifici di apprendimento.

Implementazione dell'utilizzo delle nuove tecnologie per rendere la didattica più attraente e motivante.

○ **Inclusione e differenziazione**

Agevolare l'inserimento e l'integrazione nel contesto classe - scuola di tutti gli studenti

○ **Continuità e orientamento**

Progettazione di moduli di accoglienza per gli alunni delle prime classi per l'allineamento delle competenze di base.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Utilizzare ogni più efficace strategia didattico-educativa per facilitare l'insegnamento/apprendimento, promuovere il pieno successo formativo degli studenti e prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, anche attraverso le nuove tecnologie e le attività pratico-laboratoriali.

Individuazione di una figura docente tutor per l'accoglienza e l'accompagnamento degli allievi dal 1° anno.



Attività di coaching e tutoring

Interventi di mentoring e counseling

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziamento azioni di formazione per docenti con particolare riferimento all'innalzamento delle competenze digitali e STEM.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Interventi di mentoring e counseling

Attività prevista nel percorso: NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Descrizione dell'attività

L'istituto intende trasformare concretamente il proprio modello didattico attraverso l'utilizzo dei nuovi ambienti di apprendimento, realizzati con i fondi del Piano Scuola 4.0 nell'ambito del PNRR. Attraverso l'azione Next Generation Classrooms, le aule tradizionali sono state ripensate come spazi flessibili e polifunzionali: grazie ad arredi modulari e tecnologie digitali integrate, l'ambiente fisico si adatta costantemente alle diverse esigenze didattiche, permettendo di alternare con



agilità momenti di ricerca individuale, lavori di gruppo cooperativi e sessioni di dibattito. L'obiettivo è trasformare lo studente da fruitore passivo a protagonista attivo, capace di abitare uno spazio che stimola la creatività e l'interazione costante. Parallelamente, lo sviluppo dei Next Generation Labs ha potenziato la vocazione professionalizzante dell'Istituto, dotandolo di laboratori d'avanguardia orientati alle professioni digitali del futuro. In questi spazi, l'apprendimento diventa un'esperienza concreta e immersiva: l'uso di strumentazioni ad alta tecnologia consente di simulare contesti lavorativi reali, favorendo l'acquisizione di competenze tecniche di alto profilo e rendendo la didattica estremamente attraente e motivante. L'integrazione di questi nuovi ambienti nel tessuto della scuola permette di dare piena attuazione alle metodologie attive, supportando la personalizzazione dei percorsi e il successo formativo. In questa prospettiva, la tecnologia e lo spazio diventano mediatori privilegiati per una didattica orientativa, capace di valorizzare i talenti di ciascuno e di preparare studentesse e studenti alle complessità della società contemporanea e del mercato del lavoro.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

1/2027

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Responsabile

Responsabile area progettuale per l'innovazione: Animatore



digitale Docenti di laboratorio

Risultati attesi

Accrescimento della motivazione e ampliamento di conoscenze e competenze.

Miglioramento dell'azione didattica attraverso la creazione di nuovi ambienti di apprendimento e di efficaci strategie di insegnamento.

Riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo.

Attività prevista nel percorso: PROGETTAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE

Descrizione dell'attività

L'attività si configura come il fulcro strategico del Piano di Miglioramento, finalizzato a elevare la qualità dell'offerta formativa attraverso una progettazione per competenze sempre più coerente, equa e trasparente. L'obiettivo primario è il superamento di una didattica frammentata a favore di un approccio unitario che metta al centro lo studente e il suo successo formativo. Sul piano della progettazione, l'impegno si concentra sulla costruzione e sul raffinamento delle Unità di Apprendimento (UDA) interdisciplinari e dei moduli di orientamento formativo. Questi vengono pensati come percorsi flessibili, capaci di integrare i saperi teorici con le attività laboratoriali, in stretta connessione con i nuovi ambienti digitali e le esigenze del territorio. La progettazione viene "curvata" per rispondere ai ritmi di apprendimento individuali, garantendo l'allineamento delle competenze di base e valorizzando, al contempo, le eccellenze attraverso compiti di realtà e sfide



didattiche stimolanti. Parallelamente, il sistema di valutazione viene ripensato per trasformarsi da mero strumento di giudizio a leva di miglioramento e orientamento. L'adozione di criteri comuni e rubriche di valutazione condivise a livello di dipartimento è orientata a ridurre la varianza tra le classi, garantendo equità e oggettività. Si promuove una valutazione formativa e orientativa, capace di fornire feedback costanti e costruttivi agli studenti, aiutandoli a maturare consapevolezza dei propri punti di forza e delle aree di miglioramento. In questo quadro, la riflessione collegiale sui risultati (interni ed INVALSI) diventa la base per la revisione continua dell'E-Portfolio, assicurando che la valutazione non sia il punto finale del processo, ma il punto di partenza per nuove strategie di recupero, potenziamento e inclusione, in linea con il profilo educativo e professionale dell'indirizzo di studi.

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori

Responsabile

Coordinatori di Dipartimento Referente per la Valutazione
Gruppo di lavoro NIV Tutti i docenti

Risultati attesi

Riduzione della dispersione scolastica e dell'abbandono degli studi.

Acquisizione di maggiore consapevolezza ed autostima da parte degli alunni.

Creazione di specifiche rubriche valutative.



Condivisione di obiettivi, tempi, spazi, strumenti, metodi, compiti.

Riduzione della varianza dentro le classi.

Riduzione dello svantaggio e miglioramento degli esiti.

Promozione del successo scolastico a medio e a lungo termine e del benessere a scuola.

Attività prevista nel percorso: VERSO UNA SCUOLA INCLUSIVA, EQUA E RESPONSABILE

Descrizione dell'attività

Questa attività delinea l'impegno della scuola nel farsi comunità accogliente e presidio di legalità ed equità sociale, ponendo al centro il diritto al successo formativo per ogni studente, indipendentemente dalle condizioni di partenza. In coerenza con il Piano di accoglienza e inclusione, l'istituto non intende l'inclusione come un intervento isolato per le situazioni di fragilità, ma come un valore trasversale che modella l'intero clima scolastico. L'accoglienza viene vissuta come un processo continuo che inizia con i moduli di allineamento delle competenze di base e prosegue con azioni di monitoraggio costante del benessere degli studenti. In questo contesto, l'adesione al progetto Agenda Sud rappresenta un'opportunità strategica fondamentale per contrastare la dispersione scolastica e ridurre i divari territoriali. Grazie alle risorse e alle metodologie previste dal progetto, la scuola potenzia l'offerta formativa nelle aree di maggiore criticità, investendo in percorsi di supporto personalizzato, mentoring e attività extra-



curricolari che rendono la scuola un punto di riferimento aperto e inclusivo anche oltre l'orario delle lezioni. L'obiettivo è costruire una scuola "responsabile", capace di farsi carico delle povertà educative attraverso una stretta sinergia tra docenti tutor, figure di sistema e famiglie. Gli interventi mirano a rafforzare non solo le competenze disciplinari (particolarmente nelle aree logico-matematica e linguistica), ma anche la motivazione e il senso di appartenenza. Attraverso una didattica che valorizza la diversità come risorsa, la scuola si impegna a trasformare le fragilità in punti di forza, garantendo a ciascun allievo un percorso equo e di qualità, che sia realmente orientativo e abilitante per il proprio futuro professionale e civile.

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
ATA
Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Riduzione dei divari territoriali

Responsabile

Responsabile di progetto (PON, PNRR) Responsabili area progettuale-organizzativa : BES/DSA, GOSP, GLI, GLH; Funzione strumentale Area 2 "Accoglienza e Inclusione" Docenti di potenziamento

Risultati attesi



Favorire un clima d'aula sereno e una piena integrazione degli allievi.

Coinvolgere maggiormente le famiglie come parte attiva nel processo formativo scolastico.

Migliorare gli esiti.

Ridurre lo svantaggio.

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni.

● **Percorso n° 2: PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE**

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato. E' presente una chiara definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono totalmente investite nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. La scuola e' costantemente impegnata ad attrarre finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e dalla Regione Sicilia, mediante la partecipazione ai bandi a carattere regionale, nazionale e comunitario. La scuola persegue il fine della valorizzazione delle risorse umane, e nel conferimento di incarichi opera a partire dalla valutazione comparativa dei curricula dei docenti, seguendo par condicio e trasparenza. La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute con criteri trasparenti e condivisi. Da anni sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono, condividono e utilizzano materiali comuni, che aggiornano periodicamente, avendo cura di monitorare gli esiti del loro lavoro. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico. La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e



ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative e propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se registra una scarsa partecipazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire lo sviluppo di una coscienza civica ed etica attraverso un progressivo impegno nelle iniziative di sensibilizzazione ai temi della cittadinanza attiva, della sostenibilità ambientale e dell'etica digitale.

Traguardo

Includere il più alto numero di studenti in azioni mirate allo sviluppo di competenze di cittadinanza monitorando le iniziative interne ed esterne, curricolari ed extracurricolari realizzate e il coinvolgimento attivo della popolazione studentesca.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

- Potenziare le attività di orientamento e ri-orientamento - Monitorare il successo formativo degli alunni

Traguardo

Incrementare la rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti a distanza di 3 anni dal superamento dell'Esame di Stato.



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere un clima relazionale positivo e inclusivo, basato sul rispetto reciproco e sulla gestione costruttiva dei conflitti, per favorire il successo formativo di ogni studente.

Traguardo

Ridurre la percentuale di episodi di prepotenza o esclusione, attraverso il consolidamento di buone pratiche di mediazione e ascolto.

Priorità

Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e la motivazione all'apprendimento, valorizzando il protagonismo studentesco e la partecipazione attiva alla vita della scuola.

Traguardo

Aumentare la quota di studenti che esprimono un alto grado di soddisfazione per le attività extracurricolari e per il coinvolgimento nelle decisioni che riguardano la vita scolastica.

Priorità

Sviluppare competenze socio-emotive e di resilienza negli studenti per prevenire il disagio scolastico e favorire la gestione consapevole delle emozioni e dello stress da prestazione.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti che manifestano ansia scolastica elevata.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Predisporre e condividere una programmazione didattica per competenze e specifiche rubriche valutative.

Realizzazione di un curricolo personalizzato e curvato sui bisogni educativi specifici e adeguato ai ritmi di apprendimento di ogni studente (PFI).

Programmazione per conoscenze abilità e competenze con riferimento allo sviluppo delle competenze chiave di Italiano e Matematica nel primo biennio.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creazione di una banca dati sulle opportunità lavorative e di studio post-diploma.

Utilizzo delle TIC per il superamento delle difficoltà e dei bisogni specifici di apprendimento.

Creazione di ambienti di apprendimento condivisi con gli alunni: competenze, tempi, spazi, strumenti, metodi (learning by doing, ricerca-azione) ed attività laboratoriali.



○ **Inclusione e differenziazione**

Agevolare l'inserimento e l'integrazione nel contesto classe scuola di tutti gli studenti.

○ **Continuità' e orientamento**

Progettazione di moduli di accoglienza per gli alunni delle prime classi per l'allineamento delle competenze di base.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Utilizzare ogni più efficace strategia didattico-educativa per facilitare l'insegnamento/apprendimento, promuovere il pieno successo formativo degli studenti e prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, anche attraverso le nuove tecnologie e le attività pratico-laboratoriali.

Individuazione di una figura docente tutor per l'accoglienza e l'accompagnamento degli allievi dal 1^o anno.

Attività di coaching e tutoring

Interventi di mentoring e counseling



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziamento azioni di formazione per docenti con particolare riferimento all'innalzamento delle competenze digitali e STEM.

Potenziamento azioni di formazione per docenti con particolare riferimento alla didattica per competenze e all'innalzamento delle competenze digitali.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Stabilire accordi con le Università del territorio e gli ITS

Pianificare attività progettuali che coinvolgano i genitori sia nella fase di ideazione che di realizzazione.

Interventi di mentoring e counseling

Attività prevista nel percorso: LEARNING ORGANIZATION

Descrizione dell'attività

L'Istituto persegue l'obiettivo di trasformarsi in una comunità di apprendimento dinamica, in cui la formazione non è intesa come un adempimento burocratico, ma come una



leva strategica per l'innovazione gestionale e didattica. L'attività mira a strutturare un ambiente in cui la condivisione del sapere e il miglioramento continuo diventino prassi quotidiana per tutte le componenti della scuola. Il cuore di questa trasformazione risiede nell'attuazione del Piano di aggiornamento del personale, fortemente potenziato dalle azioni intraprese nell'ambito del DM 66/2023 per la transizione digitale e del DM 65/2023 per le competenze STEM e multilinguistiche. Attraverso questi finanziamenti, la scuola ha già avviato (e intende consolidare) percorsi formativi mirati non solo ai docenti — focalizzati su metodologie didattiche innovative e nuovi linguaggi — ma anche al personale ATA, per ottimizzare i processi amministrativi e tecnici a supporto della digitalizzazione. L'approccio adottato è quello del team learning: si incentiva la creazione di comunità di pratiche in cui docenti e personale possano sperimentare nuovi approcci, scambiarsi competenze e documentare le "best practices". Questo clima di apprendimento collaborativo permette di tradurre le conoscenze teoriche in applicazioni concrete nei contesti di vita reale, rendendo la ricerca e la didattica ambiti di sperimentazione costante. In questa prospettiva, la scuola diventa una "Learning Organization" capace di rigenerarsi: valorizzando l'apprendimento permanente (life-long learning), l'istituto garantisce una risposta efficace e flessibile ai bisogni formativi di studentesse e studenti, preparando l'intera comunità scolastica ad affrontare con consapevolezza e responsabilità le sfide di una società in continua evoluzione tecnologica e culturale.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti



	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni Enti di formazione, Università
Iniziative finanziate collegate	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Funzione strumentale Area 1 Referenti Formazione e aggiornamento Gruppi di lavoro Comunità di buone pratiche
Risultati attesi	L'attività mira a: - avviare azioni formative per gli studenti e il personale scolastico; - sviluppare la cultura dell'apprendimento collaborativo; - valorizzare l'importanza dell'apprendimento continuo; - migliorare le competenze e le conoscenze pratiche, nonché la loro applicazione nei contesti di vita reale; - incoraggiare e sperimentare nuovi approcci e metodologie; - incentivare la condivisione delle conoscenze e competenze (team learning) per il raggiungimento di obiettivi comuni; - introdurre innovazioni nella ricerca e nella didattica;



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'innovazione del nostro Istituto si realizza attraverso una stretta sinergia tra un modello organizzativo dinamico e una pratica didattica profondamente rinnovata, capaci di rispondere con flessibilità alle sfide della società contemporanea. Dal punto di vista organizzativo, l'aspetto più innovativo risiede nel superamento di una struttura gerarchica a favore di una governance collaborativa e "a rete". Il cuore di questo sistema è il Gruppo Operativo di Progetto, che funge da vera e propria cabina di regia: non si limita a gestire l'ordinario, ma analizza i dati e i fabbisogni del territorio per orientare le scelte strategiche, garantendo che ogni azione formativa sia efficiente e misurabile. Questa visione è potenziata dal ruolo del Comitato Tecnico-Scientifico, che rappresenta il ponte d'avanguardia tra la scuola e il mondo del lavoro. Il CTS trasforma l'Istituto in un centro di ricerca e sviluppo, capace di anticipare le innovazioni del settore professionale e di tradurle in percorsi formativi moderni, garantendo che il curriculum sia sempre "vivo" e allineato ai reali profili occupazionali. In questo quadro, i Dipartimenti Disciplinari evolvono in laboratori di progettazione condivisa, dove la definizione di standard comuni e criteri di valutazione omogenei assicura un'offerta equa, riducendo le disparità tra le classi e garantendo a ogni studente la medesima qualità dell'apprendimento. A questa architettura gestionale corrisponde una visione pedagogica altrettanto evoluta, che vede nella didattica attiva e laboratoriale il proprio motore propulsivo. L'innovazione didattica si manifesta nel passaggio da un modello trasmissivo a un ecosistema di apprendimento esperienziale, dove lo studente cessa di essere un fruitore passivo per diventare co-costruttore del proprio sapere. L'uso sistematico di metodologie quali il *cooperative learning* e il *peer tutoring* non risponde solo a esigenze metodologiche, ma mira a sviluppare quelle competenze relazionali e di problem solving oggi essenziali nel mondo del lavoro. L'elemento di sintesi più avanzato è rappresentato dalla didattica orientativa, che permea ogni attività d'aula e di laboratorio. Grazie alla creazione di ambienti di apprendimento innovativi e tecnologicamente avanzati, la scuola diventa un luogo di esplorazione delle proprie attitudini. Il rapporto diretto tra saperi disciplinari e compiti di realtà permette agli studenti di maturare un apprendimento efficace e permanente, trasformando ogni lezione in un'occasione di autovalutazione e crescita personale. In questo modo, l'organizzazione e la didattica convergono verso un unico obiettivo: la valorizzazione del talento individuale e la costruzione di un progetto di vita solido, consapevole e rispondente alle inclinazioni di ciascuno studente.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La costante attenzione del nostro Istituto alle aspettative degli allievi e dei genitori, ci chiama a compiere un salto di qualità orientando l'azione formativa verso una didattica di tipo "Learner centred", in cui lo studente possa realmente mostrare le competenze acquisite. Consapevoli che occorra modificare i tradizionali processi di insegnamento/apprendimento, si intende realizzare un'azione didattica laboratoriale che, modificando modi e tempi dell'agire didattico, favorisca il naturale processo evolutivo verso un apprendimento situato, significativo e costruttivo, imperniato su compiti autentici, sulla costruzione cooperativa e condivisa di ciò che viene appreso. L'intento è quello di favorire la didattica per competenze, offrendo strumenti e strategie utili per superare la logica della sterile riproduzione del sapere e fare spazio alla riscoperta e reinvenzione delle conoscenze. Il laboratorio non sarà uno specifico luogo in cui mettere in pratica quanto appreso, ma una metodologia didattica innovativa che coinvolgerà tutte le discipline facilitando la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento e sviluppando una delle competenze chiave, ovvero "imparare ad imparare".

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Formazione permanente e condivisione delle pratiche didattiche innovative

L'attività mira a consolidare un modello di crescita professionale in cui la formazione non è intesa come un evento isolato, ma come un processo continuo di ricerca-azione e condivisione tra pari. Attraverso lo sviluppo di comunità di pratiche all'interno dei dipartimenti, il personale docente e ATA partecipa a percorsi di aggiornamento (sostenuti anche dai DM 65 e 66) che trasformano l'aula in un laboratorio di sperimentazione metodologica. L'innovazione risiede nel superamento della formazione puramente teorica a favore del peer-learning, dove l'apprendimento collaborativo permette di testare e validare nuovi approcci didattici e digitali in contesti reali.

Parallelamente, l'attività prevede la strutturazione di un sistema organico di documentazione e



diffusione delle buone pratiche. Attraverso la creazione di un repository digitale d'Istituto, le Unità di Apprendimento (UDA), i materiali multimediali e le strategie di personalizzazione più efficaci vengono catalogati e messi a disposizione dell'intera comunità educante. Questa operazione trasforma l'esperienza del singolo docente in patrimonio comune, garantendo la replicabilità delle eccellenze e una maggiore omogeneità dell'offerta formativa tra le diverse classi. In questo modo, la documentazione cessa di essere un adempimento burocratico per diventare uno strumento riflessivo che riduce la varianza negli apprendimenti e assicura una qualità didattica equa, moderna e costantemente orientata al successo degli studenti.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Valutazione autentica e riflessiva

L'attività mira a trasformare la valutazione da momento terminale del processo d'apprendimento a strumento strategico per l'orientamento e il successo formativo.

L'innovazione si realizza attraverso lo sviluppo di sistemi di valutazione autentica, basati sulla costruzione di rubriche di competenza condivise all'interno dei dipartimenti. L'obiettivo è garantire criteri di giudizio omogenei e trasparenti, capaci di misurare non solo le conoscenze disciplinari, ma anche le abilità trasversali e professionalizzanti maturate nelle UDA e nella formazione scuola lavoro. Questo approccio permette di ridurre sensibilmente la varianza interna all'Istituto, offrendo a ogni studente una valutazione equa e comparabile.

Un pilastro fondamentale dell'attività è l'integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne (INVALSI). I dati delle prove nazionali non vengono utilizzati come meri indicatori statistici, ma come strumenti diagnostici per riflettere sulle criticità emerse e ricalibrare la progettazione didattica. Attraverso un'analisi collegiale dei risultati, i consigli di classe possono allineare i livelli di apprendimento e personalizzare gli interventi di recupero e potenziamento, rendendo la valutazione interna più oggettiva e predittiva.

L'Istituto promuove, altresì, l'adozione di pratiche di autovalutazione e valutazione tra pari, supportate dall'uso dell'E-Portfolio. Incoraggiando lo studente a riflettere criticamente sui propri progressi e sui propri "capolavori", la valutazione diventa un processo metacognitivo che



aumenta la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità. In questo modo, il feedback del docente smette di essere un semplice voto per trasformarsi in un suggerimento orientativo, fondamentale per la costruzione di un progetto di vita consapevole e resiliente.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

La diffusione delle azioni del PNSD e il proliferare delle iniziative PNRR atte a favorire la diffusione della didattica digitale e ad innalzare la qualità delle proprie dotazioni tecnologiche, sono state fondamentali per il nostro Istituto. Esse hanno, infatti, permesso di creare un profilo virtuoso di insegnante, capace di elaborare idee proprie, ritagliate non solo sulle proprie competenze ma anche sulle conoscenze degli alunni e l'identità del territorio. L'attività che si è in parte realizzata, ma che si intende implementare, è orientata alla progettazione e sperimentazione di curricoli digitali in tutte le discipline. Tali curricoli, redatti secondo l'ottica della verticalità, conterranno elementi di trasferibilità tra contesti scolastici diversi nonché elementi di confrontabilità, all'interno di un singolo istituto, per il monitoraggio dei livelli di competenze digitali e disciplinari degli studenti. Da un punto di vista organizzativo, il progetto, portato avanti secondo la metodologia della ricerca-azione, ha previsto la creazione di un gruppo di lavoro e un'attività di formazione sul concetto di competenza digitale che ha portato a una definizione condivisa di persona "competente digitalmente". Sul piano propriamente operativo, sono state elaborate unità formative di apprendimento organizzate in base ai curricoli digitali progettati. Esse sono state co-costruite con gli studenti poiché la loro partecipazione attiva, attraverso la fase di progettazione, implementazione, verifica e feed-back sui contenuti disciplinari, ha migliorato il livello degli apprendimenti e ha permesso ai docenti di analizzare i processi cognitivi e metacognitivi dei singoli alunni. I curricoli digitali costituiscono una priorità strategica per tutte le istituzioni scolastiche, anche considerando gli specifici orientamenti del PNSD e delle azioni correlate con la diffusione della "cultura digitale", finalizzata alla formazione di persone digitalmente competenti, ovvero capaci di utilizzare la tecnologia in modo efficace, efficiente e consapevole in contesti d'uso quotidiani, di apprendimento e di lavoro. In questo senso, l'attività realizzata si è raccordata con i dati emergenti dal RAV e dal PdM sia



sotto gli aspetti relativi agli esiti degli studenti, sia in riferimento ai processi, con l'obiettivo di predisporre un adeguato piano di miglioramento. Prossimo obiettivo sarà quello di creare una biblioteca digitalizzata utilizzando gli strumenti tecnologici oggi a disposizione dell'Istituto (PC Desktop, scanner, stampanti 3D di ultima generazione, mixer) e una web radio. Il risultato di questo impegnativo progetto è la creazione di una piattaforma didattica scolastica dove possano confluire tutti gli elaborati, anche sotto forma di podcast, frutto di un lavoro interdisciplinare dei docenti.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

Per il secondo anno consecutivo, il nostro Istituto ha aderito al Progetto didattico sperimentale Studente-atleta di alto livello, iniziativa promossa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il CONI, il CIP e Sport e Salute. L'obiettivo fondamentale è quello di permettere a ragazzi e ragazze impegnati in attività agonistiche di rilievo nazionale di non dover scegliere tra il successo scolastico e la carriera sportiva.

Il cuore del progetto è il PFP (Progetto Formativo Personalizzato) attraverso il quale allo studente-atleta, affiancato da un tutor scolastico e un tutor sportivo, vengono garantite verifiche scritte e orali programmate e un supporto digitale per permettere allo studente di seguire le lezioni anche quando si trova lontano per motivi sportivi.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Lavoro per progetti

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli



apprendimenti

Il percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti si configura come una strategia flessibile e mirata, volta a garantire a ogni studente il raggiungimento del successo formativo, nel pieno rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento individuali. In questo contesto, lo sportello didattico rappresenta lo strumento operativo d'eccellenza: uno spazio di intervento "su misura" che supera la rigidità della lezione frontale per offrire un supporto puntuale e specifico. L'attività dello sportello non è intesa come una semplice ripetizione dei contenuti curricolari, ma come un'opportunità di apprendimento "on demand", in cui l'allievo, supportato dal docente, può colmare lacune specifiche o approfondire nodi concettuali non ancora pienamente acquisiti. Attraverso lo sportello didattico, la scuola risponde in modo tempestivo ai bisogni formativi emergenti, favorendo l'allineamento delle competenze di base e il consolidamento delle abilità trasversali. Il clima informale e il rapporto numerico ridotto tra docente e discenti favoriscono l'autostima e la motivazione, aiutando gli studenti a superare le criticità e a maturare una maggiore consapevolezza del proprio percorso di crescita, riducendo sensibilmente il rischio di insuccesso scolastico.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il nostro Istituto ha realizzato e realizzerà, usufruendo dei finanziamenti delle azioni del PNSD e del PNRR, ambienti di apprendimento sempre più all'avanguardia e innovativi allo scopo di diffondere fra la comunità scolastica le potenzialità dei sistemi digitali, valorizzando supporti e contenuti, garantendo familiarità ed efficacia di risultati. L'attività progettuale futura mira a



creare nuovi ambienti didattici e laboratoriali digitali, a realizzare percorsi formativi specifici per i docenti ai fini dell'utilizzo ottimale dell'ambiente di apprendimento, a implementare una biblioteca digitalizzata e una piattaforma didattica scolastica dedicata dove possano confluire tutti gli elaborati prodotti dai docenti.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Re-Generation Classrooms

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR, il nostro istituto intende adottare una soluzione “Hybrid Learning Space” allestendo e riorganizzando nuovi spazi per l'apprendimento in modo da destinare agli studenti ambienti dedicati a supporto della didattica delle diverse discipline. Gli studenti non staranno più sempre nello stesso ambiente, ma passeranno da un'aula all'altra a seconda delle materie affrontate. Non ci serviranno spazi in più, sfrutteremo solo in modo diverso gli spazi esistenti. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, immersiva e On Life, supportata naturalmente da dispositivi digitali, software ed arredi adeguati al conseguimento degli obiettivi previsti dall'Azione 1. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 22 ambienti di apprendimento con una ricaduta su tutti e tre i plessi di cui è costituito il nostro Istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisiremo principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle diffuse dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON, PNSD, PNRR precedenti e in essere: riutilizzeremo quanto più possibile gli arredi già presenti che in alcune aule sono già flessibili e permettono la



rimodulazione del setting secondo le necessità. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Ci doteremo di alcune Digital board, che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto, e di tavoli digitali interattivi. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (Notebook e tablet), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Per le aule umanistiche e linguistiche acquisteremo arredi modulari e flessibili (sedute morbide per mini agorà, tavoli componibili e sedie su ruote, armadi scorrevoli), dispositivi digitali (notebook, tablet, visori e tavoli touch interattivi, carrelli per la ricarica) e software o applicativi per l'apprendimento delle lingue, il lavoro in cloud e collaborativo, la didattica inclusiva anche in metaverso; mentre per l'aula di Digital Library&Storytelling si acquisteranno set per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion), arredi modulari (librerie e tavoli componibili, sedute morbide), dispositivi digitali (pc, ebook reader, lettore di codici a barre e QR code) e software o applicativi per la creazione di audiolibri e di una piattaforma di Digitale Lending. Andremo poi a realizzare un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi dell'istituto: un'aula immersiva all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. Questo ambiente speciale è composto da una tecnologia capace di rendere interattive le pareti di un'aula e non necessita di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione, configurandosi come un ambiente sicuro, adatto a tutti e corredato di contenuti didattici "già pronti" o da creare.

Importo del finanziamento

€ 145.774,80

Data inizio prevista

11/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0

Approfondimento progetto:

Grazie ai fondi PNRR, il nostro istituto ha adottato una soluzione "Hybrid Learning Space" allestendo e riorganizzando nuovi spazi per l'apprendimento in modo da destinare agli studenti ambienti dedicati a supporto della didattica delle diverse discipline. Le aule sono diventate aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, immersiva e On Life, supportata da dispositivi digitali, software ed arredi adeguati al conseguimento degli obiettivi previsti dall'Azione 1. In particolare, siamo intervenuti fisicamente su 22 ambienti di apprendimento con una la ricaduta su tutti e tre i plessi di cui è costituito il nostro Istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Abbiamo acquistato principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, siamo partiti dalle diffuse dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON, PNSD, PNRR precedenti. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, abbiamo unito una dotazione tecnologica diffusa. Ci siamo dotati di alcune Digital board, che hanno integrato i monitor già presenti nell'istituto, e di tavoli digitali interattivi. E' stata ampliata la dotazione di dispositivi personali (Notebook e tablet), posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Il maggior investimento è stato rivolto a soluzioni che permettessero la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati. Per le aule umanistiche e linguistiche abbiamo acquistato arredi modulari e flessibili (sedute morbide per mini agorà, tavoli componibili e sedie su ruote, armadi scorrevoli), dispositivi digitali (notebook, tablet, visori e tavoli touch interattivi, carrelli per la ricarica) e software o applicativi per l'apprendimento delle lingue, il lavoro in cloud e collaborativo, la didattica inclusiva anche in metaverso; mentre per l'aula di Digital Library&Storytelling si è acquistato un set per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion), arredi modulari (librerie e tavoli componibili, sedute morbide), dispositivi digitali (pc, ebook reader, lettore di codici a barre e QR code) e software o applicativi per la creazione di audiolibri e di una piattaforma di Digitale Lending. Abbiamo poi realizzato un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi dell'istituto: un'aula immersiva all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. Questo ambiente speciale è composto da una tecnologia capace di rendere



interattive le pareti di un'aula e non necessita di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione, configurandosi come un ambiente sicuro, adatto a tutti e corredato di contenuti didattici "già pronti" o da creare.

● Progetto: Dream Maker

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Il mercato del lavoro è in costante evoluzione e negli ultimi anni sono emerse, grazie allo sviluppo della digital economy e di contesti legati alla crescita del web, tantissime nuove professioni digitali, sempre più richieste sia dalle imprese che si convertono alla digitalizzazione che dalle startup in cerca di innovatori con cui collaborare. Con tale progetto, la nostra scuola intende proiettare i giovani verso le professioni del futuro, interpretando il cambiamento e l'accelerazione imposta dalla pandemia, aggiornare i profili in uscita del curriculum, realizzare spazi di lavoro all'avanguardia, che simulino i reali ambienti dei nuovi professionisti. Verranno allestiti i laboratori di indirizzo, secondo i relativi ambiti tecnologici, con dotazioni e attrezzature digitali avanzate al fine di fornire alle studentesse e agli studenti competenze digitali specifiche e percorsi professionali di qualità gratificanti ampliando in maniera significativa l'offerta formativa. Tenendo conto dei diversi indirizzi di studio presenti nel nostro Istituto, sono state individuate n. 3 professioni verso cui orientare gli spazi laboratoriali: Esperto in VFX e CGI, Digital Architect Maker e Food & Tourism Digital Marketing Specialist. Ci si propone dunque di realizzare dei laboratori CAD 3d/4d per gli architetti e Visual Designer che lavorano con sistemi automatizzati di rilievo e progettazione solida CAD virtuali-rendering, video di simulazione, sistemi BIM; studi di animazione, effetti speciali 3d/4d e scenografie virtuali progettando anche i



contenuti digitali fruibili nel Metaverso. Saranno potenziati i sistemi di cloud computing per i laboratori di marketing, attraverso i quali gli alunni saranno chiamati a studiare una digital strategy per la promozione di un brand, il lancio di una campagna pubblicitaria, la realizzazione di prodotti e servizi, anche legati al turismo enogastronomico, che garantiscano ai consumatori un' esperienza di acquisto significativa. Per realizzare l'intervento, l'istituto intende coinvolgere la comunità educante, consolidando alleanze già in atto con le Università, l'Ordine professionale degli AAPPCC, L'Istituto Nazionale INBAR di Bioarchitettura, e intrecciandone di nuove con imprese, start up, ITS e Centri Nazionali di Ricerca.

Importo del finanziamento

€ 81.090,28

Data inizio prevista

11/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

La realizzazione dei laboratori, proposta dal nostro Istituto per la formazione alle professioni digitali del futuro, ha inteso svolgere la funzione di luogo di interazione con la comunità sul versante delle imprese e del mondo del lavoro. I Next Generation Labs hanno rappresentato una grande opportunità per ampliare la nostra offerta formativa, adeguando e innovando così i profili di uscita alle nuove professioni ad alto uso di tecnologia digitale. La realtà aumentata e la realtà virtuale hanno sostenuto esperienze di formazione alle competenze digitali specifiche e avanzate anche al di fuori dei laboratori, simulando a scuola contesti e luoghi di lavoro reali. Con tale progetto, la nostra scuola ha mirato a orientare le studentesse e gli studenti al loro futuro



percorso lavorativo sostenendo, attraverso i laboratori, l'autostima, l'attenzione e la motivazione ad apprendere. Il laboratorio, inteso come luogo di ricerca-azione, li ha aiutati ad acquisire o migliorare il metodo di studio, ha potenziato la loro capacità di problem solving e ha favorito la capacità di collaborare con gli altri. Per affrontare un futuro guidato da innovazione e avanzamenti tecnologici, è stato necessario possedere un mix di nuove competenze. Attraverso i nuovi spazi laboratoriali, le studentesse e gli studenti hanno imparato a utilizzare nuovi linguaggi informatici, a creare contenuti e progetti virtuali con le tecnologie emergenti, a sviluppare capacità di storytelling, di virtual design e visual art, di modellazione e progettazione tridimensionale parametrica, nonché di lancio di prodotti e servizi sfruttando le opportunità nel metaverso.

● Progetto: MustMat

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità della nostra scuola, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari che per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro. In quest'ottica saranno utilizzate tutte le aule a disposizione, ampie e luminose, per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili e modulari. Il laboratorio si caratterizza come spazio fisico e mentale, con l'utilizzo del problem posing, del problem solving, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale.



Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

04/10/2022

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Approfondimento progetto:

Il progetto, inserito con successivi decreti, nella Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2., del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, relativa a "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", ha inteso promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali con l'acquisto di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM nelle scuole. Dal testo dell'avviso: " L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, nonché delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico." La scuola deve rispondere oggi a nuovi modelli di apprendimento in cui studenti e insegnanti abbiano ruoli più dinamici e attivi all'interno di un ambiente collaborativo supportato da nuovi strumenti digitali. L'ambiente di apprendimento non ha più una sola dimensione, ovvero fisica e reale, ma anche una dimensione virtuale; è uno spazio d'azione mentale, culturale e organizzativo nel quale costruire e condividere conoscenze, abilità, competenze significative sul piano affettivo/emotivo, relazionale, interpersonale e cognitivo. In quest'ottica, il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce, per la nostra scuola, una priorità, sia per educare le



studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari, che per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

Basandosi sulla continuità rispetto agli acquisti già in essere presso il nostro Istituto e sull'importanza di dare maggiore input alla didattica innovativa e al potenziamento delle discipline STEM, si è scelto di acquistare:

- A. Strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata (calcolatrici grafico-simboliche, visori per la realtà virtuale, fotocamere 360°, scanner 3D, droni educativi programmabili)
- B. Dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D (stampanti 3D, plotter)



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: NewDay

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto è destinato ad alunni con particolari fragilità motivazionali e/o disciplinari a rischio dispersione. L'Istituto ha maturato negli anni la consapevolezza del ruolo della scuola come comunità di dialogo, ricerca ed esperienza sociale rivolta ai valori democratici e alla crescita integrale della persona in un'ottica inclusiva, che promuove il successo formativo per tutti e per ognuno. Ha trasmesso questi valori anche con azioni PON 2020-24 rivolte all'inclusione sociale e lotta al disagio, costituendo un forte partenariato scolastico e territoriale. L'intervento ha, quindi, un valore aggiunto di esperienza, continuità, avanzamento stabile, strutturale e innovativo delle best practices risultate efficaci, aggiornandole alle esigenze del nuovo contesto,



e promuove un modello, che valorizzi maggiormente la scuola come "comunità attiva, aperta al territorio, in grado di aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale", comprese associazioni e imprese, attraverso percorsi formativi personalizzati extrascolastici pomeridiani. Per proseguire nella lotta contro il disagio e l'abbandono scolastico è fondamentale la lettura multifattoriale e sistemica del fenomeno, considerando fattori endogeni, familiari e socioculturali legati all'ambiente scolastico e favorendo l'integrazione socio-affettiva-culturale in un clima di accoglienza, colmando gli svantaggi, recuperando carenze cognitive, abilità linguistico-espressive, logiche e di metodo, agendo sul background culturale familiare e soprattutto tenendo conto delle modificazioni socio-culturali e dei nuovi stili di vita e di lavoro intervenuti con la pandemia. L'intervento è strutturato su n.4 percorsi: Percorsi individualizzati 1:1 di mentoring, orientamento, sostegno disciplinare, coaching, supporto psicologico; Potenziamento delle competenze di base a piccoli gruppi, motivazione e ri-motivazione, accompagnamento ed eventuale ri-orientamento verso nuove opportunità di passaggi/passerelle; Coinvolgimento delle famiglie nei processi decisionali e negli eventi culturali della scuola, nella vita scolastica dei figli, sostegno della genitorialità verso stili educativi/comunicativi efficaci; Laboratori extra-curricolari a piccoli gruppi di cinematografia, arte, teatro, enogastronomia, sport. A tal fine, la rete di scuole, di cui l'I.I.S. R. Guttuso, è capofila, coinvolgerà due Istituti Comprensivi di Milazzo l'IC Primo e l'IC Terzo e il CPIA n.8 di Milazzo con il ruolo di selezionare i bisogni formativi dei loro allievi fragili e delle famiglie a cui indirizzare il nostro intervento, specialmente le azioni di orientamento per la transizione I-II grado (età 12-13 anni), e orientamento verso corsi serali, professionali, ITS, mondo del lavoro (età maggiore di anni 16). La rete territoriale avrà specifici ruoli. Osservatorio d'Area Garibaldi: monitoraggio e consulenza, segnalazione dei casi a rischio o dispersi; SS Territoriali della città Metropolitana di Messina: potenziamento dei servizi alla disabilità; SS del Comune di Milazzo: sostegno alle famiglie svantaggiate e straniere; Comune di Milazzo: potenziamento del servizio di trasporto pubblico, concessione a titolo gratuito di spazi per eventi temporanei organizzati dall'IS; Distretto Sanitario di Milazzo NPIA: servizi di consulenza sanitaria di tipo specialistico; ETS per il supporto professionale in tutti i percorsi.

Importo del finanziamento

€ 286.330,51

Data inizio prevista

11/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	345.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	345.0	0

Approfondimento progetto:

Le azioni previste sono state finalizzate al potenziamento delle competenze di base secondo un approccio preventivo dell'insuccesso scolastico e un approccio globale e integrato che potesse valorizzare la motivazione e i talenti di ogni studente, nonché l'inclusione e la personalizzazione dell'apprendimento. Grande successo hanno riscosso i laboratori co-curricolari e le attività di mentoring.

Tutte le azioni previste dal progetto sono state concluse e il target è stato ampiamente raggiunto e superato.

● Progetto: NewDay2

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto è destinato ad alunni con particolari fragilità motivazionali e/o disciplinari a rischio dispersione scolastica. L'Istituto ha maturato negli anni la consapevolezza del ruolo della scuola



come comunità di dialogo, ricerca ed esperienza sociale rivolta ai valori democratici e alla crescita integrale della persona in un'ottica inclusiva, che promuove il successo formativo per tutti e per ognuno. Ha trasmesso questi valori anche con le azioni dei progetti PON 2020-24 e del Progetto PNRR MAC111.4-2022-981-P-11417 (D.M. 170/2022) "New Day", in corso, rivolte all'inclusione sociale e lotta al disagio. Il nuovo progetto "New Day 2" si pone in continuità didattica e formativa con le azioni precedenti e fa tesoro dell'esperienza, puntando sul valore aggiunto di avanzamento stabile, strutturale e innovativo delle best practices risultate efficaci, aggiornandole alle esigenze del nuovo contesto, attraverso percorsi formativi personalizzati. Per proseguire nella lotta contro il disagio e l'abbandono scolastico è fondamentale la lettura multifattoriale e sistemica del fenomeno, considerando fattori endogeni, familiari e socioculturali legati all'ambiente scolastico e favorendo l'integrazione socio-affettiva-culturale in un clima di accoglienza, colmando gli svantaggi, recuperando carenze cognitive e disciplinari, abilità linguistico-espressive, logiche e di metodo, agendo sul background culturale familiare e soprattutto tenendo conto delle modificazioni socio-culturali e dei nuovi stili di vita e di lavoro intervenuti con la pandemia. L'intervento è strutturato su n.2 percorsi: 1-Percorsi individualizzati con rapporto 1:1 di mentoring e orientamento per il sostegno disciplinare; 2-Laboratori co-curricolari a piccoli gruppi, con le seguenti specificità: design e grafica della moda; architettura e design, ebanisteria/modellistica/stampa 3D; scenografia; pittura; chimica degli alimenti; microbiologia degli alimenti; fotoceramica; packaging design; cake design; musica; enogastronomia; sport, fotografia e cinema. A tal fine, l'I.I.S. R. Guttuso coinvolgerà i Consigli di classe con il compito di supportare il team per la dispersione scolastica nell'attività di selezione degli allievi fragili da indirizzare verso i percorsi formativi, prestando particolare attenzione per le attività di mentoring, orientamento e sostegno disciplinare.

Importo del finanziamento

€ 161.129,76

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	345.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	345.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto è destinato ad alunni con particolari fragilità motivazionali e/o disciplinari a rischio dispersione scolastica. L'Istituto ha maturato negli anni la consapevolezza del ruolo della scuola come comunità di dialogo, ricerca ed esperienza sociale rivolta ai valori democratici e alla crescita integrale della persona in un'ottica inclusiva, che promuove il successo formativo per tutti e per ognuno. Il nuovo progetto "New Day 2" si pone in continuità didattica e formativa con le azioni precedenti concluse con successo, e fa tesoro dell'esperienza, puntando sul valore aggiunto di avanzamento stabile, strutturale e innovativo delle best practices risultate efficaci, aggiornandole alle esigenze del nuovo contesto, attraverso percorsi formativi personalizzati.

L'intervento è strutturato su n.2 percorsi: 1-Percorsi individualizzati con rapporto 1:1 di mentoring, orientamento per il sostegno disciplinare; 2-Laboratori extra-curricolari a piccoli gruppi.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	30



Approfondimento progetto:

L'attività di formazione è stata realizzata con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative, nello specifico l'uso dell' 'Intelligenza Artificiale Generativa nella didattica, da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti.

● Progetto: Digiform

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il panorama educativo odierno è in costante evoluzione, pertanto richiede un approccio innovativo e proattivo che garantisca un ambiente di apprendimento all'avanguardia. In questo contesto, l'adozione di percorsi formativi sulla didattica digitale emerge come una necessità imprescindibile per preparare il personale scolastico alle sfide e alle opportunità che la tecnologia offre nell'ambito educativo. La didattica digitale non è solo una questione di strumenti tecnologici, ma di approcci pedagogici innovativi che possano migliorare il processo di insegnamento e apprendimento. La crescente importanza della transizione digitale nella didattica richiede un approccio strutturato e mirato nella formazione del personale scolastico. Risulta fondamentale a tal proposito l'individuazione e l'adozione a livello istituzionale di un framework per la progettazione di percorsi formativi che siano focalizzati sull'implementazione delle competenze digitali secondo il modello DigComp 2.2 e DigCompEdu. L'obiettivo principale è garantire che il personale scolastico non soltanto sviluppi competenze digitali avanzate, fondamentali per affrontare le sfide della moderna educazione digitale, ma che sia in grado di implementare gli strumenti tecnologici innovativi attraverso un adattamento dinamico delle metodologie didattiche, promuovendo un ambiente di apprendimento collaborativo. L'implementazione di tali percorsi formativi mira a fornire al personale scolastico le competenze



necessarie per sfruttare proficuamente le potenzialità della tecnologia in ambito educativo, promuovendo una didattica innovativa, inclusiva e orientata al futuro.

Importo del finanziamento

€ 62.872,10

Data inizio prevista

04/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	78.0	0

Approfondimento progetto:

I percorsi di formazione sulla transizione digitale sono stati erogati in presenza e online, in conformità con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2, con rilascio finale di specifica attestazione, a gruppi di 15 corsisti. Sono stati organizzati come ciclo articolato di seminari e ciascuna lezione è stata tenuta da un formatore esperto in possesso di competenze documentate circa la tematica del percorso, coadiuvato da un tutor. Sono stati attivati laboratori di formazione sul campo, consistenti in cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0". Gli incontri si sono svolti in presenza e sono stati diretti a gruppi di almeno 5 unità, come ciclo di workshop. Ciascun incontro è stato tenuto da un formatore esperto in possesso di competenze digitali e didattiche documentate, coadiuvato da un tutor. Ancora in via di attivazione la Comunità di pratiche per l'apprendimento per promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali,



delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA), l'apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curriculum scolastico orientato alle competenze digitali.

A titolo esemplificativo, il progetto formativo ha compreso i seguenti ambiti tematici:

- gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e insegnamento delle competenze specialistiche per la formazione alle professioni digitali del futuro, in complementarità con quanto previsto dalla linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" della missione 4, componente 1, del PNRR;
- aggiornamento del curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali;
- metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie; metodi e tecniche di apprendimento esperienziale, collaborativo, personalizzato, immersivo, basate sul progetto (PBL), sulla ricerca (inquiry based), sulla narrazione (storytelling), sulla soluzione di problemi (problem solving), sul making, sul tinkering, sull'utilizzo del gioco nell'insegnamento (gamification), sulla realtà virtuale, aumentata e immersiva, sull'internet delle cose (IoT), etc.;
- pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali;
- didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola dell'infanzia;
- potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche,



ingegneristiche e matematiche (STEM), secondo un approccio interdisciplinare, anche sulla base di quanto previsto dalle Linee guida per le discipline STEM (D.M. 15 settembre 2023, n. 184);

- cybersicurezza, utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo;
- competenze per l'utilizzo etico e responsabile dell'intelligenza artificiale nella pratica didattica.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: XMAT

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. Entrambi giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo, d'altra parte, è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è dunque indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto (titolo) da una parte intende promuovere l'insegnamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; dall'altra mira a potenziare le competenze linguistiche di docenti e studenti. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità e attitudini provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati all'interno della scuola, e coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e di problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Importo del finanziamento

€ 94.192,18

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Approfondimento progetto:

I percorsi formativi e di orientamento proposti nelle discipline STEM sono stati progettati per promuovere l'interesse, la competenza e la consapevolezza degli studenti nei settori scientifici e tecnologici, garantendo coerenza con le linee guida STEM e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della scuola. Questi percorsi hanno compreso attività curriculari, extracurriculari e iniziative di orientamento. Le discipline STEM sono state integrate alla regolare attività didattica in un approccio interdisciplinare che ha promosso la connessione tra le scienze, la matematica e le attività tecnologiche.

I corsi di formazione in Informatica e Intelligenza Artificiale proposti si pongono l'obiettivo di offrire agli studenti una panoramica completa e approfondita delle moderne tecnologie informatiche e dell'intelligenza artificiale (AI). I corsi hanno integrato teoria e pratica per consentire di acquisire una solida conoscenza dei principi fondamentali.

La formazione sulle competenze digitali ha offerto agli studenti una panoramica delle competenze essenziali necessarie nel contesto tecnologico moderno, in linea con il DigComp 2.2, per migliorare la comprensione e l'abilità nell'utilizzo efficace degli strumenti digitali. Gli argomenti trattati sono stati principalmente legati all'alfabetizzazione digitale di base, alla comunicazione digitale e all'esplorazione di nuove tecnologie.

Per promuovere il multilinguismo e potenziare le competenze linguistiche degli studenti, la scuola ha adottato percorsi formativi strutturati che hanno tenuto conto dei livelli di competenza linguistica e del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Questi percorsi sono stati progettati per fornire una formazione completa e personalizzata, incoraggiando gli studenti a sviluppare competenze linguistiche avanzate in più lingue.

Sono stati proposti percorsi finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica, anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+, tenuti da formatori/tutor esperti, specificamente incaricati e al di fuori del loro effettivo orario di servizio.

Si sono attivati corsi formativi annuali di lingua e metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) per docenti destinati a sviluppare competenze linguistiche avanzate e



competenze didattiche specifiche per insegnare materie non linguistiche in lingua straniera.

● Progetto: Future in STEM – Speak English, Think Science

Titolo avviso/decreto di riferimento

PCTO sulle discipline STEM e sul multilinguismo per gli istituti tecnici e professionali tramite esperienze di orientamento in Italia e all'estero (D.M. 88/2025) - Scuole statali

Descrizione del progetto

Si vuole creare un sistema strutturato e coordinato di interventi che a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti e delle studentesse, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita. L'esperienza è finalizzata a potenziare le competenze STEM in un ambiente internazionale, attraverso l'uso della lingua inglese come veicolo di apprendimento e comunicazione.

Importo del finanziamento

€ 150.000,00



Data inizio prevista

21/05/2025

Data fine prevista

30/06/2026

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno beneficiato di periodi di studi all'estero	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto prevede lo svolgimento di più esperienze di mobilità di gruppo (max 25 studenti), di breve periodo (da 1 a 14 giorni) nei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) sulle discipline STEM e sul multilinguismo, svolte all'estero, in collaborazione con scuole, università, enti di formazione, a livello nazionale e internazionale. Le attività di mobilità per i PCTO saranno rivolte a studentesse e studenti frequentanti il secondo biennio e il quinto anno di corso dell'IPSCEOA.

Il progetto si basa su tre pilastri:

1. Orientamento accademico e professionale • Incontri di orientamento con esperti e visite a laboratori di ricerca in ambito energetico, ambientale e digitale. • Workshop di orientamento con focus sulle carriere scientifiche internazionali e i percorsi universitari in lingua inglese. • Attività di mentoring con giovani ricercatori e professionisti del settore tech/scientifico.
2. Sviluppo delle competenze STEM • Laboratori tematici presso musei e istituti di ricerca su intelligenza artificiale ed energie rinnovabili. • Creazione di microprogetti interdisciplinari da presentare in lingua inglese.
3. Competenze linguistiche e internazionalizzazione • Corso intensivo di inglese settoriale



orientato al lessico STEM e alla comunicazione efficace in contesti accademici e professionali.

Approfondimento

Le azioni previste dalla misura 1.4 del PNRR mirano a potenziare le competenze di base secondo un approccio preventivo dell'insuccesso scolastico e un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni studente, nonché l'inclusione e la personalizzazione dell'apprendimento. Esse si prefiggono obiettivi di alto profilo nell'ambito della lotta alla dispersione scolastica e dell'inclusione attraverso una "pedagogia implicita" che possa promuovere pari opportunità, impegno intellettuale e apertura verso un mondo sempre più connesso. Al fine di perseguire gli obiettivi preposti, il nostro Istituto si avvarrà di operatori interni ed esterni.

Gli strumenti integrativi si configureranno in organici e azioni:

ORGANICI (équipe di specialisti esterni)

- Docenti
- Psicologi

ORGANICI (équipe di docenti interni)

- Docenti di tutte le discipline
- Docenti di sostegno
- Animatore digitale

AZIONI

1. Formazione personale scolastico
2. Formazione personale educativo
3. Azioni individuali (sportello di supporto psicologico e didattico, designazione Tutor e stesura P.F.I)
4. Azioni in Team (progetti extracurricolari)



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Allegati:

SCHEMA PROGETTO MISURA 1.4 PNRR.pdf



Aspetti generali

Il percorso di Istruzione professionale (D. Llg 61/2017) si articola in cinque anni suddivisi in un biennio e un triennio. Il Modello didattico è improntato al principio della personalizzazione educativa per consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, e per orientare il progetto di vita e di lavoro, anche per migliori prospettive di occupabilità. Il CdC redige entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza un progetto formativo individuale (PFI), che viene aggiornato annualmente, a partire dal "bilancio individuale". Una quota del monte ore del biennio, pari a 264 ore, è riservata alla personalizzazione educativa, per le attività di recupero o di potenziamento. Il modello didattico aggrega le discipline negli assi culturali di cui al DM139/07, viene potenziata la didattica laboratoriale, in contesti operativi, con lavoro cooperativo per progetti e gestione di processi in contesti organizzativi, con una piena integrazione tra conoscenze, abilità e competenze.

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti (Articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 15 marzo 2010). Il percorso del liceo artistico, nel nostro Istituto, si articola, a partire dal secondo biennio, negli indirizzi: Architettura e ambiente (B2), Design (B3), Grafica (B5), Scenografia (B6). Il piano di studi prevede: I biennio (1122 ore annuali, suddivise in 34 ore settimanali), il secondo biennio e quinto anno di 1155 ore annuali suddivise in 35 ore settimanali.

In seguito alla Circolare n. 13 del 31/07/2025 dell'Assessorato Regionale dell'istruzione e della formazione professionale-dipartimento dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio-offerta formativa nuovi indirizzi di studio, il nostro Istituto ha richiesto l'istituzione di un nuovo corso di studi al fine di ampliare la propria offerta formativa per l'a.s. 2025/2026. Il nuovo indirizzo, "Audiovisivo e Multimediale", è un percorso innovativo di durata quinquennale che risponde alle crescenti richieste di studenti e famiglie e colma una significativa lacuna formativa nella provincia di Messina. Il nuovo corso nasce dall'esigenza di proporre opportunità formative, professionali e creative legate al digitale e ai nuovi linguaggi della comunicazione audiovisiva e multimediale. Gli studenti potranno acquisire competenze nei linguaggi della comunicazione visiva e multimediale,



anche grazie all'integrazione con l'attuale indirizzo di Grafica pubblicitaria, beneficiando di laboratori dotati di attrezzature digitali all'avanguardia e di docenti con comprovata esperienza nel settore. Al termine del percorso, sarà possibile proseguire gli studi in facoltà universitarie e accademiche affini o inserirsi direttamente nel mondo del lavoro nei settori della comunicazione, dell'audiovisivo e delle produzioni multimediali. Il nuovo indirizzo non richiede nuove risorse organiche o strutturali e garantisce l'avvio di un'offerta didattica moderna, inclusiva e al passo con l'evoluzione della società e del mondo del lavoro.

Il nostro Istituto intende, altresì, arricchire la propria offerta formativa con la proposta di attivazione del percorso quadriennale "Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera" (IP22), nell'ambito della Filiera formativa tecnologico-professionale 4+2, secondo la sperimentazione ministeriale avviata dall'anno scolastico 2024/2025. Tale percorso si caratterizza per la sua forte impronta innovativa, orientata allo sviluppo di competenze tecnologiche e professionali in linea con le richieste del mondo del lavoro e della produzione, nonché per favorire la prosecuzione degli studi nei percorsi terziari ITS Academy, con il conseguimento, in sei anni, del diploma di specializzazione per le tecnologie applicate. Il percorso quadriennale garantisce la piena acquisizione degli obiettivi di apprendimento e delle competenze previsti dai corsi quinquennali e consente di ottenere anticipatamente il diploma di istruzione secondaria di secondo grado al termine dell'Esame di Stato. Dopo il quadriennio, gli studenti potranno scegliere di continuare gli studi all'università, nella formazione ITS o inserirsi immediatamente nel mondo delle professioni. Questa offerta si sviluppa in sinergia con il territorio, le imprese e le professioni, promuovendo la cultura scientifica, l'innovazione tecnologica e la sostenibilità, e favorendo l'occupabilità giovanile in ambiti emergenti.





Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

IST. PROF. SPADAFORA

MERI01601D

Indirizzo di studio

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SERV.COMMERCIO-ENOGASTRONOMIA-
OSP.ALBORG

MERC01601R

IST. PROF. SERVIZI ENOGASTR. (SERALE)

MERC016505

Indirizzo di studio



● ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE

● ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;



- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;
- supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione;
- applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;
- predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità,



redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;

- valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative;

- curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;

- progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino

il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy;

- realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web;

- gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale;

- supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing;

- contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO D'ARTE



Istituto/Plessi	Codice Scuola
LICEO ARTISTICO	MESD01602Q
LICEO ARTISTICO	MESD01603R
LICEO ARTISTICO (SERALE)	MESD016503

Indirizzo di studio

- **ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE**
- **ARCHITETTURA E AMBIENTE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione



critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Architettura e ambiente:

- utilizzare gli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema di architettura;
- individuare ed interpretare le sintassi compositive, le morfologie ed il lessico delle principali tipologie architettoniche ed urbanistiche;
- risolvere problemi di rappresentazione utilizzando i metodi di geometria descrittiva;
- utilizzare software per il disegno e la composizione architettonica.

● DESIGN

● GRAFICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;



- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Grafica:

- analizzare, progettare e realizzare artefatti visivi destinati alla comunicazione di massa
- collegare i principi del buon design alle soluzioni possibili e alle conoscenze tecniche in funzione del progetto visuale
- esplorare ed applicare le forme in cui la dimensione estetica, tecnica, economica, ambientale, etica e contingente interagiscono nella comunicazione visiva
- progettare e realizzare artefatti comunicativi con la consapevolezza della propria eredità storica, di essere interprete della cultura del proprio tempo e di avere un impatto sullo stile di vita delle persone.

● DESIGN - ARREDAMENTO E LEGNO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);



- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare la conoscenza e le capacità d'interpretazione degli aspetti estetici funzionali, comunicativi, espressivi ed economici che caratterizzano la produzione di elementi di arredo;
- applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva;
- impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali applicabili nel settore industriale e artigianale;
- utilizzare gli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema di arredamento;
- gestire i processi progettuali e operativi inerenti al design per l'arredamento, tenendo conto di criteri di ergonomia e fruibilità.



Approfondimento

Per quanto riguarda il Liceo Artistico è presente anche l'indirizzo di Scenografia. Attraverso tale indirizzo ci si propone di ampliare le conoscenze teoriche e tecniche e le capacità progettuali in ambito teatrale e scenografico. La preparazione specifica consente il proseguimento degli studi presso la Facoltà di Architettura, gli ISIA, le Accademie di Belle Arti, o corsi di specializzazione presso i teatri, nonché immediato inserimento in campo lavorativo. Relativamente al Professionale, le classi quarte dell'a.s. 2021/2022 sono state interessate dalla Riforma voluta dalla L. 107/15 e dal D.Lgs n.61/17. Con le linee guida di cui al D.I. 92/18, l'indirizzo di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera subisce alcuni cambiamenti. Di seguito una sintesi delle novità: la terza classe avvia il primo anno di un unico Triennio, sostituendo la precedente suddivisione in secondo biennio e monoennio (classe quinta); non sono più previste le articolazioni ma entrano in esercizio le declinazioni dell'indirizzo alla luce dei codici ATECO e dei codici NUP (nomenclatura ISTAT delle professioni). Il nostro Istituto ha deliberato un'Offerta formativa che dia continuità all'esperienza pregressa facendo coincidere in larga parte le preesistenti articolazioni con le declinazioni apportando una forte caratterizzazione dei percorsi professionalizzanti; tra le novità introdotte dalla riforma (allegato B, D.I. n.92/2018) non si prevede più al triennio la materia Analisi e Controlli chimici dei prodotti alimentari (A034). Quanto sopra ha implicato una revisione dell'Offerta formativa del primo biennio dove, nelle classi seconde, è stata ripristinata l'ora di Scienze Integrate (Biologia) A50 a svantaggio della Chimica (A034); sono state introdotte due ore settimanali di T.I.C. (A041) per le classi del biennio; per prosecuzione, lo Spagnolo è entrato nell'orario di una classe quinta; in tutte le classi del triennio sono previste 4 ore di laboratorio di Enogastronomia, 3 ore di laboratorio di Sala e Vendita e due ore di laboratorio di Accoglienza Turistica. al fine di arricchire le competenze professionali certificabili in uscita. Nell'a.s. 2021/2022 sono stati avviati i Percorsi di Il Livello (ex corso serale) per l'Indirizzo di Enogastronomia e in attivo l'Istituto ha un primo periodo didattico.

Allegati:

traguardi in uscita.pdf



Insegnamenti e quadri orario

I.I.S. "RENATO GUTTUSO"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI
COMMERCIALI E TURISTICI

**Quadro orario della scuola: SERV.COMMERCIO-ENOGASTRONOMIA-
OSP.ALBORG MERC01601R ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'
ALBERGHIERA**

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA - PRIMO E SECONDO ANNO - 2024/2025

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	2	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	3	3	3
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	3	3	3
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	6	6	6
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	2	2	2
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

Quadro orario della scuola: SERV.COMMERCIO-ENOGASTRONOMIA- OSP.ALBORG MERC01601R ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA - TERZO/QUARTO/QUINTO ANNO - SEZ. C -
2024/2025 - FRANCESE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	2	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	4
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	3	3	3
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	3	4	3
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	2	2	2
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

Quadro orario della scuola: IST. PROF. SERVIZI ENOGASTR. (SERALE) MERC016505 ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO SERALE (QUINTO ANNO)

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	3	3	3
LINGUA INGLESE	0	0	2	2	2
FRANCESE	0	0	3	2	2
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	4	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	0	2	2
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	3	3	3
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	2	3	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

Quadro orario della scuola: LICEO ARTISTICO MESD01602Q ARCHITETTURA E AMBIENTE

ARCHITETTURA E AMBIENTE - 2024/2025

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
CHIMICA (DEI MATERIALI)	0	0	2	2	0
DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE	0	0	6	6	6
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
LABORATORIO DI ARCHITETTURA	0	0	6	6	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

Quadro orario della scuola: LICEO ARTISTICO MESD01602Q ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE

ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE - 2024/2025

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	3	3	0	0	0
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4	0	0	0
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3	0	0	0
LABORATORIO ARTISTICO	3	3	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

Quadro orario della scuola: LICEO ARTISTICO MESD01602Q DESIGN - ARREDAMENTO E LEGNO

DESIGN - ARREDAMENTO E LEGNO - 2024/2025

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
CHIMICA (DEI MATERIALI)	0	0	2	2	0
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN	0	0	6	6	6
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
LABORATORIO DEL DESIGN	0	0	6	6	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

Quadro orario della scuola: LICEO ARTISTICO MESD01602Q GRAFICA

GRAFICA - 2024/2025

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	0	0	2	2	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
DISCIPLINE GRAFICHE	0	0	6	6	6
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
LABORATORIO DI GRAFICA	0	0	6	6	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Il curriculum di Educazione Civica, redatto in seno al dipartimento appositamente creato e omonimo alla disciplina, scaturisce da una attenta analisi della società postmoderna e da una profonda riflessione sul ruolo che in essa la scuola, in quanto agenzia educativa formale, è tenuta ad esplicare. La scuola oggi più che mai è chiamata ad interpretare la sua missione educativa che si sostanzia non solo nella trasmissione di conoscenze e nello sviluppo di competenze ma anche nella maturazione di un sistema di valori utili all'alunno per la vita adulta e per il lavoro.

Imparare a vivere con gli altri è l'obiettivo prioritario che il nostro Istituto intende perseguire nel lungo termine attraverso il presente curriculum, consapevole che la cura dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza sociale siano le chiavi d'accesso nella società per il cittadino che intenda esercitare con consapevolezza, responsabilità ed autonomia i propri diritti di cittadinanza attiva e democratica.

Con decreto del 7 agosto 2024 il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica da applicarsi a partire dall'anno scolastico 2024/25; nel concreto, tali nuove linee guida finiscono per integrare le precedenti che erano state adottate, in via di prima applicazione, con D.M. 22 giugno 2020 n.35.

Il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica è pari a 33 ore annuali (11 per trimestre).

Allegati:

Educazione Civica. Nuovo Curriculum a.s. 2025_26 (1).pdf

Approfondimento

Insegnamenti attivati

L'offerta specifica dell'Istituto di Istruzione Secondaria "Renato Guttuso" offre tre percorsi:



- Liceo Artistico
- Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
- Percorsi di Secondo Livello (ex corsi serali)

LICEO ARTISTICO

Il Liceo Artistico, come tutti i licei, fornisce le conoscenze, le abilità e le competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore, sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. Il Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società moderna; guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti. **Questa tipologia di istituto è fondamentale in un territorio ricco di beni artistici e storico culturali di grande pregio, e forma cittadini aperti e preparati, per il loro futuro, ad ogni forma di integrazione, tutela, iniziativa, anche professionale-lavorativa, collegata alla terra in cui vivono.**

Il corso di studi consta di un biennio comune, in cui gli allievi studiano tutte le stesse discipline, e di un triennio che prevede cinque indirizzi di studio:

- Architettura e ambiente
- Grafica
- Design Arredamento e Legno
- Design Ceramica
- Scenografia

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA

L'Istituto Alberghiero occupa nel panorama scolastico un ruolo molto importante, poiché promuove la formazione di specifiche competenze professionali spendibili in un settore, ritenuto essenziale per la ripresa economica del nostro Paese, quale quello turistico ed enogastronomico. L'Istituto Alberghiero è caratterizzato da un riferimento prioritario ai grandi settori in cui si articola il sistema economico nazionale, contraddistinto da applicazioni tecnologiche e organizzative che, in relazione alla filiera di riferimento, possono essere declinate



in base alla vocazione del territorio, ai progetti di sviluppo locale e ai relativi fabbisogni formativi. L'integrazione con il territorio e il mondo produttivo non è solo un metodo di lavoro, è un fattore imprescindibile per l'elaborazione del piano dell'offerta formativa dell'istituto. La voce "professionale" presente nella sua stessa denominazione, significa non solo acquisizione di competenze professionali, ma preparazione di base, creatività e capacità di costruirsi il proprio futuro lavorativo. Il corso di studi consta di un biennio comune, in cui gli allievi studiano tutte le stesse discipline, e di un triennio durante il quale gli studenti avranno modo di accrescere le loro competenze nei diversi laboratori di settore (Enogastronomia-Sala e Vendita- Accoglienza Turistica).

Relativamente al Professionale, le classi quinte dell'a.s. 2022/2023 portano a regime la Riforma voluta dalla L. 107/15 e dal D.Lgs n.61/17. Con le linee guida di cui al D.l. 92/18, l'indirizzo di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera subisce alcuni cambiamenti. Di seguito una sintesi delle novità: il primo biennio comune ed il Triennio, hanno sostituito la precedente suddivisione in secondo biennio e monoennio (classe quinta); non sono più previste le articolazioni ma entrano in esercizio le declinazioni dell'indirizzo alla luce dei codici ATECO e dei codici NUP (nomenclatura ISTAT delle professioni). Il nostro Istituto ha deliberato un'Offerta formativa che dia continuità all'esperienza pregressa facendo coincidere in larga parte le preesistenti articolazioni con le declinazioni apportando una forte caratterizzazione dei percorsi professionalizzanti; tra le novità introdotte dalla riforma (allegato B, D.l. n.92/2018) non si prevede più al triennio la materia Analisi e Controlli chimici dei prodotti alimentari (A034). Quanto sopra ha implicato una revisione dell'Offerta formativa del primo biennio dove sono state introdotte le ore di compresenza con le materie affidate ai tre laboratori di cucina, sala e vendita, accoglienza turistica per dare una connotazione maggiormente professionalizzante alle discipline teoriche quali scienze e cultura dell'alimentazione e di lingue straniere; inoltre, è stata introdotta per le classi del triennio un'ora settimanale di T.I.C. (A041), già voluta dalla Riforma per le classi del biennio; tutte le classi del triennio prevedono quattro ore di Cucina, tre ore di Sala e Vendita e due ore di Accoglienza Turistica, al fine di arricchire le competenze professionali certificabili in uscita.

PERCORSI DI SECONDO LIVELLO

I Percorsi di secondo livello sono rivolti a:

- adulti, anche stranieri, in possesso del titolo di studio di licenza media
- adulti già in possesso di un titolo di studi conclusivo dei percorsi di secondo ciclo



- minori che, compiuto il 16° anno di età e sempre in possesso del titolo di licenza media, dimostrino di non poter frequentare il corso diurno.

In linea con le disposizioni del DL 13 del 16/01/2013, essi garantiscono:

- l'apprendimento permanente, ovvero qualsiasi attività intrapresa dalla persona in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva di crescita personale, civica, sociale e occupazionale;
- l'apprendimento formale, che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato, o di una certificazione riconosciuta, nel rispetto della legislazione vigente in materia di ordinamenti scolastici e universitari;
- l'apprendimento non formale, caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi suindicati in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese;
- l'apprendimento informale che si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero..

Il percorso di secondo livello per l'istruzione degli adulti è articolato in tre periodi didattici, così strutturati:

a) il primo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il primo biennio dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento alle singole aree di indirizzo;

b) il secondo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il secondo biennio dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento alle singole aree di indirizzo;

c) il terzo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento alle singole aree di indirizzo.

L'orario complessivo obbligatorio del percorso di istruzione di secondo livello è pari al 70 per cento di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti professionali.

A partire dall'anno scolastico 2021/2022, il nostro Istituto ha istituito due percorsi:

- Design della ceramica (corso autorizzato e da attivare nel prossimo anno scolastico);
- **Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (corso già attivo).**

L'indirizzo di Design è un indirizzo che mira allo sviluppo di capacità creative e all'acquisizione di competenze per gestire processi progettuali e operativi inerenti il design con la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, concettuali e storico-stilistici. Nello specifico, il laboratorio di Design per la Ceramica ha la funzione di contribuire, in sinergia con le altre discipline, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche della formatura e foggatura, decorazione e cottura del prodotto ceramico. Al termine del percorso liceale dell'indirizzo di Design per la Ceramica lo studente ha una preparazione a tutto tondo



che permette l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria o accademie di belle arti ed agli istituti superiori delle industrie artistiche, offrendo al contempo la possibilità di divenire un operatore nel settore nell'area artigianale, artistica, un interior designer progettista di spazi e di oggetti di design, un tecnico restauratore dei prodotti ceramici.

L'indirizzo di Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera permette di affrontare e sviluppare le più innovative tecniche di gestione dei servizi eno-gastronomici e di organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità. Le competenze maturate alla fine del percorso di secondo livello permetteranno di operare fattivamente e/o gestire proficuamente qualsiasi attività di tipo ristorativo e turistico. Il conseguimento del diploma offre anche la possibilità di accedere ai corsi universitari ed è titolo di accesso valido per l'insegnamento in qualità di Insegnante Tecnico Pratico per le materie professionalizzanti negli Istituti Alberghieri.



Curricolo di Istituto

I.I.S. "RENATO GUTTUSO"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo d'istituto risponde ai bisogni educativi e formativi degli studenti e alle attese del territorio attraverso la progettazione di una didattica per conoscenze e competenze e un approccio metodologico che, secondo le indicazioni nazionali, dovrebbe facilitare la costruzione attraverso il dialogo fra le diverse discipline di un profilo coerente e unitario dei processi culturali. Il nostro Istituto prevede un'attenta progettazione dei piani di lavoro per dipartimenti ed assi culturali, valorizza gli stili cognitivi dei singoli studenti e prevede l'uso costante delle nuove tecnologie per potenziare la comunicazione generazionale e sviluppare processi didattici innovativi. I traguardi di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire alla fine del percorso scolastico comprendono le conoscenze, le capacità e le competenze disciplinari oltre a competenze trasversali orientate ad una cittadinanza attiva. Tali traguardi vengono raggiunti attraverso una verticalità interna che, partendo dalle competenze acquisite dagli studenti alla fine del primo ciclo di studi, prevede il passaggio dal primo biennio al triennio. Il Curricolo verticale d'Istituto personalizza i percorsi, adattandoli e integrandoli secondo la specifica realtà del nostro Istituto. Nell'orizzonte della didattica per competenze, che esige una ridefinizione delle pratiche didattiche, ogni Dipartimento ha concordato:

- contenuti, abilità e competenze di riferimento, declinandoli anno per anno, al fine di favorire uniformità formativa per classi parallele;
- obiettivi minimi su cui calibrare il livello soglia per la sufficienza e per valutare i percorsi formativi individualizzati;
- griglie di valutazione. I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali : dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Essi costituiscono "il tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave. Le Competenze che il nostro istituto certifica a conclusione dell'obbligo scolastico sono:

ASSE DEI LINGUAGGI - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti - Leggere, comprendere ed interpretare



testi scritti di vario tipo - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi - Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi - Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario - Utilizzare e produrre testi multimediali

ASSE MATEMATICO - Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica - Confrontare ed analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni - Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi - Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informativo.

ASSE SCIENTIFICO – TECNOLOGICO - Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità - Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza - Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale cui vengono applicate - Il metodo della progettazione

ASSE STORICO – SOCIALE - Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali - Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente - Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona,



sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La questione sociale: dalla nascita dell'economia-mondo alla globalizzazione

Il lato oscuro del progresso: la "Grande trasformazione" dell'Italia al tempo del boom economico

La questione sociale nell'800

Competenza e obiettivo di apprendimento 2



Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Storia
- Storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste

L'art.2 della Costituzione: diritti inviolabili e doveri inderogabili

Il diritto al cibo adeguato nella Costituzione italiana

Art.21 Cost.: libertà di manifestazione del pensiero

Il valore costituzionale del diritto al lavoro



Diritto al cibo. Diritto al lavoro. Artt.3, 36, 37, 38, 41 Cost.

L'art. 9 della Cost.: dalla tutela alla valorizzazione delle risorse ambientali e paesaggistiche

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Diritto
- Diritto ed economia
- Filosofia
- Italiano
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste

L'azienda

Il valore costituzionale del diritto al lavoro

Brexit

Contrattualismo e politica economica: le versioni di Hobbs e di Locke

L'informazione strumento decisionale

Art.21 Cost.: libertà di manifestazione del pensiero

La rappresentazione del lavoro e delle classi sociali nella letteratura

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste

L'art. 9 della Cost.: dalla tutela alla valorizzazione delle risorse ambientali e paesaggistiche

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Italiano
- Lingua e cultura straniera 2



- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Legalità e costituzionalità

La legalità e la lotta alla mafia

Le origini della mafia e la battaglia culturale sul controllo del territorio

Legalità e giustizia: il processo a Socrate

Potere e corruzione: exempla letterari e il "carattere costante degli italiani"

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Divari e disparità sociali: storie e racconti

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura straniera
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive

Tematiche affrontate / attività previste

"Teen dilemmas": bullying, cyberbullying, drugs, racism and discrimination

L'alimentazione dello sportivo

Droghe e dipendenza

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Discipline plastiche e scultoree
- Filosofia
- Laboratorio di grafica
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Matematica
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La fame in un mondo di abbondanza: cause e soluzioni

Against world hunger

Earth Overshoot Day: Calcolo del giorno in cui l'umanità esaurirà tutte le risorse alimentari della Terra

Risorse rinnovabili per limitare i cambiamenti climatici

L'impatto dell'uomo sul pianeta

Turismo e sviluppo sostenibile

La "cucina sostenibile" nuova tendenza della ristorazione



Sostenibilità e salvaguardia del pianeta

"Defend the planet" !

Campagna pubblicitaria NO PROFIT: Efficienza e risparmio nell'uso delle risorse, dell'energia e delle emissioni di CO2

Assemblaggio di materiali di riciclo " La scultura e l'ambiente"

Sport a impatto zero

Consumo prodotti a km 0

L'uomo, la scienza, la città, l'ambiente: L'Uomo, la Natura, l'Altro

Sustainability and alternative energy sources

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Fisica
- Matematica
- Scienza degli alimenti

Tematiche affrontate / attività previste

Elettromagnetismo e trasporti

Lo spreco alimentare

Il menù

Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Fisica
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)

Tematiche affrontate / attività previste

Risorse rinnovabili per limitare i cambiamenti climatici



Le varie forme e le fonti d'energia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia dell'arte
- Tecniche professionali dei servizi commerciali

Tematiche affrontate / attività previste

Turismo responsabile

L'art. 9 della Cost.: dalla tutela alla valorizzazione delle risorse ambientali e paesaggistiche

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore



dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia

Tematiche affrontate / attività previste

L'azienda

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Filosofia
- Italiano
- Laboratorio artistico
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienza degli alimenti
- Storia
- Storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste

- Le origini della mafia e la battaglia culturale sul controllo del territorio
- Legalità e giustizia: il processo a Socrate
- La tutela delle Belle Arti
- Ecomafia
- Potere e corruzione: exempla letterari
- Legalità e costituzionalità
- La legalità e la lotta alla mafia
- Don Pino Puglisi
- Frodi alimentari



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti.

Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Laboratorio artistico
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Advertising in the digital age

La Matematica smaschera le fake news: social-network, testi auto-generati e fake news.

I simboli di pubblica utilità

Fake news

L'informazione strumento decisionale



Informazione digitale

Traguardo 2

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Inglese
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

- Against world hunger
- Rispetto delle regole della civile convivenza e fenomeni di cyberbullismo
- Bullying and Cyberbullying

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli



ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- TIC

Tematiche affrontate / attività previste

Tutela dei dati

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura straniera
- Matematica



Tematiche affrontate / attività previste

Rispetto delle regole della civile convivenza e fenomeni di cyberbullismo.

Bullying and Cyberbullying.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Inglese
- Tecnologie meccaniche di processo e prodotto

Tematiche affrontate / attività previste

- Fake news
- Tutela dei dati
- La Matematica smaschera le fake news: social-network, testi auto-generati e fake news
- Affidabilità delle fonti
- L'informazione strumento decisionale



Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo di Educazione Civica, redatto in seno al dipartimento appositamente creato e omonimo alla disciplina, scaturisce da una attenta analisi della società postmoderna e da una profonda riflessione sul ruolo che in essa la scuola, in quanto agenzia educativa formale, è tenuta ad esplicare. La scuola, oggi più che mai, è chiamata ad interpretare la sua missione educativa che si sostanzia non solo nella trasmissione di conoscenze e nello sviluppo di competenze ma anche nella maturazione di un sistema di valori utili all'alunno per la vita adulta e per il lavoro. Imparare a vivere con gli altri è l'obiettivo prioritario che il nostro Istituto intende perseguire nel lungo termine attraverso il presente curricolo, consapevole che la cura dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza sociale siano le chiavi d'accesso nella società per il cittadino che intenda esercitare con consapevolezza, responsabilità ed autonomia i propri diritti di cittadinanza attiva e democratica. Il curricolo, elaborato dal sottodipartimento di Educazione Civica ai sensi della Legge n.92 del 30 Agosto 2019, in conformità alle Linee Guida del 22 Giugno 2020 e alle nuove Linee Guida del 07 agosto 2024, ha la finalità di fornire alle studentesse ed agli studenti un percorso formativo organico e completo sull'Educazione Civica. Il curricolo, preliminarmente, individua i nuclei concettuali attorno a cui ruota la disciplina: 1) "La Costituzione", al fine di consentire ai discenti l'approfondimento dello studio della Carta Costituzionale e delle principali leggi nazionali ed internazionali, con l'obiettivo di



fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e di formare cittadini responsabili ed attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità; 2) "Lo sviluppo sostenibile", al fine di sensibilizzarli sulle tematiche ambientali e sulla conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, nonché sulle tematiche relative alla salute, alla tutela dei beni comuni e sui principi di protezione civile; 3) "La cittadinanza digitale", al fine di fornire loro le opportune conoscenze per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico e di sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media, alla navigazione in rete e al contrasto del linguaggio dell'odio. Di seguito, il curricolo stabilisce le tematiche da trattare, fissa i nuovi traguardi di competenza del P.E.C.U.P. previsti dall'allegato "C" alle linee guida e, infine, individua le discipline cui è affidato l'insegnamento trasversale, con la relativa scansione temporale per trimestre ed annuale. Poiché le indicazioni della Legge richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari e per stimolare le studentesse e gli studenti ad adottare comportamenti quotidiani responsabili in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente, il curricolo prevede che più docenti di diverse discipline ne curino l'attuazione nel corso dell'anno scolastico, in 33 ore annuali (11 per trimestre) per ogni Classe. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali; pertanto, i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. È stata, altresì, predisposta una rubrica di valutazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica da applicare ai percorsi interdisciplinari, finalizzata a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze e dei comportamenti in seno al nuovo insegnamento. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, dopo aver acquisito i dovuti elementi valutativi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, formulerà la proposta di voto, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. Il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico. Il curricolo tiene conto dei diversi indirizzi di studio del nostro Istituto (I.P.S.C.E.O.A. e Liceo Artistico) e, pertanto, è declinato sulle discipline insegnate nei due indirizzi. Nei Consigli di Classe in cui è presente il Docente abilitato all'insegnamento delle discipline Giuridico-Economiche, sarà, ex lege, quest'ultimo ad assumere il Coordinamento; nei Consigli di Classe in cui non è presente il docente abilitato, sarà inserito un docente abilitato, in servizio nella scuola che, ex lege,



assumerà il Coordinamento; qualora nei Consigli di Classe non dovesse essere presente un docente abilitato e nella scuola non dovesse essere presente un docente abilitato da inserire nel Consiglio, il Consiglio di Classe individuerà il docente Coordinatore tra i componenti del Consiglio stesso.

Allegato:

Educazione Civica. Nuovo Curricolo a.s. 2024_25.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ogni percorso di apprendimento, così come ogni attività di ampliamento dell'offerta formativa, è finalizzato allo sviluppo delle competenze trasversali dei nostri alunni. L'obiettivo è quello di guidare l'alunno a: - acquisire una maggiore consapevolezza di sé - saper collaborare e interagire in gruppo, attraverso la partecipazione attiva e consapevole nel processo formativo; - saper operare collegamenti e relazioni tra i diversi ambiti disciplinari, acquisendo capacità critica ed autonomia di giudizio - saper comunicare correttamente, elaborando le informazioni, attraverso l'utilizzo di linguaggi diversi - imparare ad imparare - risolvere problemi - essere cittadini attivi e consapevoli- agire secondo i principi della sostenibilità, assumendo comportamenti responsabili per la tutela del bene comune e dell'ambiente - esercitare la cittadinanza digitale consapevole, valutando criticamente l'informazione e l'impatto delle nuove tecnologie- sviluppare resilienza e spirito di iniziativa-promuovere l'empatia e la cultura dell'inclusione, valorizzando le diversità come risorsa per la crescita comune- agire secondo i principi della sostenibilità, assumendo comportamenti responsabili per la tutela del bene comune e dell'ambiente.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave sotto forma di conoscenze, abilità e attitudini adeguate al contesto sono essenziali per ogni individuo. Tali competenze costituiscono un valore aggiunto per lo sviluppo personale, il mercato del lavoro, la coesione sociale, l'inclusione e la cittadinanza attiva, poiché offrono flessibilità e capacità di adattamento, soddisfazione e motivazione. Dovendo essere acquisite da tutti, la raccomandazione propone uno strumento di riferimento per i paesi dell'Unione europea (UE) per assicurare che queste competenze chiave siano pienamente integrate nelle loro



strategie ed infrastrutture, soprattutto nel contesto dell'istruzione permanente. Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate. Tali competenze devono essere acquisite dagli studenti alla fine del loro ciclo di istruzione come preparazione alla vita adulta e base per l'apprendimento futuro. Esse sono: competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Allegato:

CURRICOLO DIGITALE.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa, in relazione alle esigenze formative, si è determinata la necessità di introdurre, nell'ambito della flessibilità e dell'autonomia, discipline che possano integrare le conoscenze e competenze formative di base e trasversali. Nel corrente anno scolastico è stato potenziato l'insegnamento opzionale della materia alternativa alla religione cattolica (ARC) e il progetto N.A.I.

Allegato:

PROGETTO N.A.I. 2526.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SERV.COMMERCIO- ENOGASTRONOMIA-OSP.ALBERG

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola



I nuovi percorsi degli istituti professionali di cui al Decreto Legislativo n.61/2017 si caratterizzano per l'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici e operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

L'indirizzo **"Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"** ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

L'identità dell'indirizzo punta a sviluppare la massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l'organizzazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti enogastronomici.

La qualità del servizio è strettamente congiunta all'utilizzo e all'ottimizzazione delle nuove tecnologie nell'ambito della produzione, dell'erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing di settore.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Storia, Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

L'art.2 della Costituzione: diritti inviolabili e doveri inderogabili

Il diritto al cibo adeguato nella Costituzione italiana

Art.21 Cost.: libertà di manifestazione del pensiero

Il valore costituzionale del diritto al lavoro

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. L'Istituto predispone il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale. L'insegnamento è oggetto di valutazione periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi. Il voto, proposto dal coordinatore di Educazione Civica, deriverà dalle valutazioni acquisite dai docenti a cui è affidato tale insegnamento.

Allegato:

Ed. Civica. Curricolo verticale con rubrica di valutaz. e griglia DDI.pdf

**Dettaglio Curricolo plesso: IST. PROF. SERVIZI ENOGASTR.
(SERALE)**



SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

A partire dall'anno scolastico 2021/2022, il nostro Istituto ha aperto le porte a due corsi serali: - Design della ceramica

- Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera.

I Percorsi di secondo livello sono rivolti a:

- adulti, anche stranieri, in possesso del titolo di studio di licenza media
- adulti già in possesso di un titolo di studi conclusivo dei percorsi di secondo ciclo
- minori che, compiuto il 16° anno di età e sempre in possesso del titolo di licenza media, dimostrino di non poter frequentare il corso diurno.

In linea con le disposizioni del DL 13 del 16/01/2013, essi garantiscono:

- l'apprendimento permanente, ovvero qualsiasi attività intrapresa dalla persona in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva di crescita personale, civica, sociale e occupazionale;
- l'apprendimento formale, che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato, o di una certificazione riconosciuta, nel rispetto della legislazione vigente in materia di ordinamenti scolastici e universitari;
- l'apprendimento non formale, caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi suindicati in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese;
- l'apprendimento informale che si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero.

Il percorso di secondo livello di istruzione è articolato in tre periodi didattici, così strutturati:



a) il primo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il primo biennio dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento alle singole aree di indirizzo;

b) il secondo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il secondo biennio dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento alle singole aree di indirizzo;

c) il terzo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento alle singole aree di indirizzo. L'orario complessivo obbligatorio del percorso di istruzione di secondo livello è pari al 70 per cento di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti professionali.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo di istituto riflette la visione educativa dell'istituto e risponde alle esigenze specifiche della comunità scolastica, tenendo conto degli indirizzi disciplinari e delle necessità dei singoli studenti. In linea generale, i principali aspetti qualificanti includono:

1. Progettazione educativa e pedagogica: il curricolo è costruito attorno a un progetto educativo che definisce gli obiettivi di apprendimento e sviluppo degli studenti, in relazione ai bisogni del contesto sociale, culturale e territoriale. Deve mirare a una formazione integrale della persona, promuovendo competenze cognitive, sociali ed emozionali.



2. Coerenza e continuità: esso è strutturato in modo da garantire il raccordo tra le competenze acquisite e quelle successive, in vista del successo scolastico e professionale.
3. Personalizzazione: il curricolo si adatta alle specificità degli studenti, includendo percorsi individualizzati che rispondono alle diverse capacità, esigenze, interessi e stili di apprendimento.
4. Integrazione delle competenze trasversali: Oltre alle competenze disciplinari, il curricolo di istituto prevede lo sviluppo di competenze trasversali, come il pensiero critico, la capacità di problem-solving, la collaborazione, la comunicazione, l'autonomia e l'educazione civica.
5. Innovazione e uso delle tecnologie: Il curricolo include l'adozione di tecnologie digitali per favorire un apprendimento innovativo e per preparare gli studenti a un mondo sempre più tecnologico.
6. Orientamento e raccordo con il mondo del lavoro: il curricolo è collegato all'orientamento professionale e alle opportunità di inserimento nel mondo del lavoro. Ciò avviene attraverso attività di stage e PCTO, incontri con professionisti del settore e la promozione di competenze pratiche.
7. Inclusività e accessibilità: Il curricolo risponde alle esigenze di inclusività, assicurando che ogni studente, anche quelli con disabilità o difficoltà di apprendimento, possa accedere agli stessi contenuti e opportunità formative.
8. Valutazione continua e formativa: Un altro aspetto qualificante è l'adozione di pratiche di valutazione formative e orientate al miglioramento continuo. Questo include una valutazione che non si limita al giudizio finale, ma che offre feedback costruttivi durante tutto il processo di apprendimento.
9. Educazione alla cittadinanza globale e sostenibilità: il curricolo include la dimensione della cittadinanza attiva e globale, educando gli studenti a valori come il rispetto per l'ambiente, la solidarietà, la giustizia sociale e i diritti umani, preparandoli a essere cittadini responsabili in una società sempre più interconnessa.



Dettaglio Curricolo plesso: LICEO ARTISTICO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'identità del nuovo liceo artistico tratteggiata dall'articolo 4 del DPR 89 disegna un percorso formativo molto peculiare, che da un lato è parte integrante del sistema dei licei con il quale condivide il profilo culturale, educativo e professionale in uscita, dall'altro presenta caratteristiche uniche. In quanto liceo, esso si prefigge di fornire agli studenti conoscenze, abilità e competenze idonee al proseguimento degli studi in una pluralità di ambiti; non è infatti pensabile che gli allievi che escono da un L.A. possano tutti inserirsi nel campo della pratica artistica o artigianale, né che tutti frequentino le istituzioni dell' AFAM o le facoltà universitarie più strettamente connesse all'arte, all'architettura, al patrimonio artistico-visuale, ecc. Lo studio dei fenomeni estetici e delle tecniche e modalità della produzione artistica è infatti uno dei percorsi formativi, che mirano ad una formazione integrale della persona e si realizza attraverso canali diversi, corrispondenti a vari settori della cultura. D'altro canto, la forte presenza del Laboratorio nei percorsi del L.A. è un elemento caratterizzante di questo percorso di studio ; anche se il liceo di nuovo ordinamento appare fortemente connotato dalla dimensione della progettualità, tanto da poter essere definito come una "scuola di progetto", è comunque fondamentale il ruolo delle attività di laboratorio, attraverso le quali lo studente sviluppa e verifica le proprie capacità progettuali. Tali attività laboratoriali sono spesso connesse, specie nel caso degli ex istituti d'arte, ad attività produttive del territorio e a settori importanti dell'artigianato artistico e del "made in Italy". Infine, caso unico nel panorama dell'istruzione liceale, si riconosce al L. A. la facoltà di stipulare specifiche intese con le Regioni per corrispondere alle vocazioni e alle esigenze delle realtà territoriali "con particolare riferimento alle attività laboratoriali ed alle interazioni con il mondo del lavoro" . Il percorso del Liceo



Artistico è suddiviso in un primo biennio comune a tutti gli indirizzi, un secondo biennio e un quinto anno distinti in cinque indirizzi: - Architettura e Ambiente - Design (Arredamento e Legno) - Design (Ceramica) - Grafica - Scenografia.

Approfondimento

Il curricolo verticale di Educazione Civica, redatto in seno al dipartimento appositamente creato e omonimo alla disciplina, scaturisce da una attenta analisi della società postmoderna e da una profonda riflessione sul ruolo che in essa la scuola, in quanto agenzia educativa formale, è tenuta ad esplicare. La scuola, oggi più che mai, è chiamata ad interpretare la sua missione educativa che si sostanzia non solo nella trasmissione di conoscenze e nello sviluppo di competenze ma anche nella maturazione di un sistema di valori utili all'alunno per la vita adulta e per il lavoro. Imparare a vivere con gli altri è l'obiettivo prioritario che il nostro Istituto intende perseguire nel lungo termine attraverso il presente curricolo, consapevole che la cura dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza sociale siano le chiavi d'accesso nella società per il cittadino che intenda esercitare con consapevolezza, responsabilità ed autonomia i propri diritti di cittadinanza attiva e democratica. Il curricolo, elaborato dal sottodipartimento di Educazione Civica ai sensi della Legge n.92 del 30 Agosto 2019, in conformità alle Linee Guida del 22 Giugno 2020 e alle nuove Linee Guida del 07 agosto 2024, ha la finalità di fornire alle studentesse ed agli studenti un percorso formativo organico e completo sull'Educazione Civica. Il curricolo, preliminarmente, individua i nuclei concettuali attorno a cui ruota la disciplina: 1) "La Costituzione", al fine di consentire ai discenti l'approfondimento dello studio della Carta Costituzionale e delle principali leggi nazionali ed internazionali, con l'obiettivo di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e di formare cittadini responsabili ed attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità; 2) "Lo sviluppo sostenibile", al fine di sensibilizzarli sulle tematiche ambientali e sulla conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, nonché sulle tematiche relative alla salute, alla tutela dei beni comuni e sui principi di protezione civile; 3) "La cittadinanza digitale", al fine di fornire loro le opportune conoscenze per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico e di sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media, alla navigazione in rete e al contrasto del linguaggio dell'odio. Di seguito, il curricolo stabilisce le tematiche da trattare, fissa i nuovi traguardi di competenza del P.E.C.U.P. previsti dall'allegato "C" alle linee guida e, infine, individua le discipline cui è affidato l'insegnamento trasversale, con la relativa scansione temporale per trimestre ed annuale. Poiché le indicazioni della Legge richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di



interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari e per stimolare le studentesse e gli studenti ad adottare comportamenti quotidiani responsabili in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente, il curricolo prevede che più docenti di diverse discipline ne curino l'attuazione nel corso dell'anno scolastico, in 33 ore annuali (11 per trimestre) per ogni Classe. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali; pertanto, i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. È stata, altresì, predisposta una rubrica di valutazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica da applicare ai percorsi interdisciplinari, finalizzata a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze e dei comportamenti in seno al nuovo insegnamento. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, dopo aver acquisito i dovuti elementi valutativi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, formulerà la proposta di voto, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. Il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico. Il curricolo tiene conto dei diversi indirizzi di studio del nostro Istituto (I.P.S.C.E.O.A. e Liceo Artistico) e, pertanto, è declinato sulle discipline insegnate nei due indirizzi. Nei Consigli di Classe in cui è presente il Docente abilitato all'insegnamento delle discipline Giuridico-Economiche, sarà, ex lege, quest'ultimo ad assumere il Coordinamento; nei Consigli di Classe in cui non è presente il docente abilitato, sarà inserito un docente abilitato, in servizio nella scuola che, ex lege, assumerà il Coordinamento; qualora nei Consigli di Classe non dovesse essere presente un docente abilitato e nella scuola non dovesse essere presente un docente abilitato da inserire nel Consiglio, il Consiglio di Classe individuerà il docente Coordinatore tra i componenti del Consiglio stesso.

Le competenze chiave sotto forma di conoscenze, abilità e attitudini adeguate al contesto sono essenziali per ogni individuo. Tali competenze costituiscono un valore aggiunto per lo sviluppo personale, il mercato del lavoro, la coesione sociale, l'inclusione e la cittadinanza attiva, poiché offrono flessibilità e capacità di adattamento, soddisfazione e motivazione. Dovendo essere acquisite da tutti, la raccomandazione propone uno strumento di riferimento per i paesi dell'Unione europea (UE) per assicurare che queste competenze chiave siano pienamente integrate nelle loro strategie ed infrastrutture, soprattutto nel contesto dell'istruzione permanente. Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate. Tali competenze devono essere acquisite dagli studenti alla fine del loro ciclo di istruzione come preparazione alla vita adulta e base per l'apprendimento futuro. Esse sono: competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale,



sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.I.S. "RENATO GUTTUSO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: Future in STEM - SPEAK ENGLISH, THINK SCIENCE

Il progetto prevede lo svolgimento di più esperienze di mobilità di gruppo (max 25 studenti), di breve periodo (da 1 a 14 giorni) nei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) sulle discipline STEM e sul multilinguismo, svolte all'estero, in collaborazione con scuole, università, enti di formazione, a livello nazionale e internazionale. Le attività di mobilità per i PCTO sono rivolte a studentesse e studenti frequentanti il secondo biennio e il quinto anno di corso dell'IPSCEOA.

Il progetto si basa su tre pilastri:

1. Orientamento accademico e professionale • Incontri di orientamento con esperti e visite a laboratori di ricerca in ambito energetico, ambientale e digitale. • Workshop di orientamento con focus sulle carriere scientifiche internazionali e i percorsi universitari in lingua inglese. • Attività di mentoring con giovani ricercatori e professionisti del settore tech/scientifico.
2. Sviluppo delle competenze STEM • Laboratori tematici presso musei e istituti di ricerca su intelligenza artificiale ed energie rinnovabili. • Creazione di microprogetti interdisciplinari da presentare in lingua inglese.



3. Competenze linguistiche e internazionalizzazione • Corso intensivo di inglese settoriale orientato al lessico STEM e alla comunicazione efficace in contesti accademici e professionali.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Job shadowing e formazione all'estero
- PON PCTO all'estero
- Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) sulle discipline STEM e sul multilinguismo tramite esperienze di orientamento all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Dal professionale alle professioni

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Future in STEM – Speak English, Think Science

Approfondimento:

L'obiettivo centrale di questa proposta formativa è offrire agli studenti dell'IPSCEOA un'esperienza che vada oltre i confini dell'aula, permettendo loro di posizionarsi come



professionisti del futuro in un mercato del lavoro globale. Attraverso la mobilità all'estero, il percorso mira a scardinare l'idea che le discipline STEM siano distanti dal mondo dell'ospitalità e della ristorazione. Al contrario, si vuole guidare l'alunno a comprendere come l'intelligenza artificiale, la sostenibilità energetica e le nuove tecnologie siano i motori del cambiamento anche nel settore dei servizi.

Sul piano dell'orientamento, il progetto si pone l'obiettivo di "allargare lo sguardo" dei ragazzi. Incontrando esperti, visitando centri di ricerca e interagendo con giovani mentor internazionali, gli studenti non solo acquisiscono informazioni sui percorsi universitari e professionali, ma imparano a leggere le proprie attitudini in modo critico.

L'integrazione delle competenze STEM e linguistiche avviene in modo organico: gli studenti non studiano l'inglese in astratto, ma lo utilizzano come lingua franca della scienza e dell'innovazione. Questo approccio non solo potenzia le abilità multilingue, ma abitua i ragazzi al rigore del pensiero scientifico e alla metodologia della ricerca, essenziali per risolvere problemi complessi in qualsiasi ambito lavorativo.

Partecipando a workshop e microprogetti di gruppo, gli studenti imparano a collaborare in contesti multiculturali, valorizzando le diversità e sviluppando un forte senso di responsabilità verso le sfide globali, come la transizione ecologica.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SERV.COMMERCIO-ENOGASTRONOMIA-
OSP.ALBORG

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Future in STEM - SPEAK ENGLISH, THINK SCIENCE**

Il progetto prevede lo svolgimento di più esperienze di mobilità di gruppo (max 25 studenti), di breve periodo (da 1 a 14 giorni) nei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) sulle discipline STEM e sul multilinguismo, svolte all'estero, in collaborazione con scuole, università, enti di formazione, a livello nazionale e internazionale. Le attività di mobilità per i PCTO in Spagna, Ungheria e Malta sono rivolte a studentesse e studenti frequentanti il secondo biennio e il quinto anno di corso dell'IPSCEOA.

Il progetto si basa su tre pilastri:

1. Orientamento accademico e professionale • Incontri di orientamento con esperti e visite a laboratori di ricerca in ambito energetico, ambientale e digitale. • Workshop di orientamento con focus sulle carriere scientifiche internazionali e i percorsi universitari in lingua inglese. • Attività di mentoring con giovani ricercatori e professionisti del settore tech/scientifico.
2. Sviluppo delle competenze STEM • Laboratori tematici presso musei e istituti di ricerca su intelligenza artificiale ed energie rinnovabili. • Creazione di microprogetti interdisciplinari da presentare in lingua inglese.



3. Competenze linguistiche e internazionalizzazione • Corso intensivo di inglese settoriale orientato al lessico STEM e alla comunicazione efficace in contesti accademici e professionali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Elaborare soluzioni innovative e interdisciplinari collegando la tecnologia alla realtà professionale.
- Comunicare con fluidità e precisione tecnica, gestendo con sicurezza l'esposizione di progetti complessi.
- Dimostrare una chiara visione delle opportunità di carriera STEM internazionali e delle proprie attitudini.
- Coordinare il lavoro di gruppo e contribuisce in modo determinante alla risoluzione di problemi comuni.



Moduli di orientamento formativo

I.I.S. "RENATO GUTTUSO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

OBIETTIVI	ATTIVITA'
Rinforzare il metodo di studio	- La comprensione del testo - L'individuazione delle consegne - La sintesi dei contenuti - Le mappe concettuali - La motivazione allo studio - Didattica orientativa - Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem
Lavorare sul senso di responsabilità	



	- Il Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità educativa - Laboratori sulle scelte - Imparare a chiedere aiuto - Lezioni congiunte con le classi del triennio - Eventi con esperti esterni
Conoscere il territorio	Visite guidate a carattere orientativo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	24	6	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Incontri motivazionali, divulgativi e laboratori

Scuola Secondaria II grado





Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Obiettivi	Attività
Rinforzare il metodo di studio	- La comprensione del testo - L'individuazione delle consegne - La sintesi dei contenuti -Le mappe concettuali - La motivazione allo studio - Didattica orientativa - Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem
Lavorare sul senso di responsabilità	- Il Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità educativa - Laboratori sulle scelte - Imparare a chiedere aiuto - Lezioni congiunte con le classi del triennio



	- Eventi con esperti esterni
Conoscere il territorio	Visite guidate a carattere orientativo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	24	6	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Incontri motivazionali, divulgativi e laboratori

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

OBIETTIVI	ATTIVITA'
Rinforzare il metodo di studio	- Didattica orientativa



	- Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem
Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali	- Incontri con ex alunni diventati imprenditori - La settimana creativa - Concorsi
Conoscere se stessi e le proprie attitudini	- Autovalutazione delle soft skills - Incontri con il tutor dell'orientamento - Compilazione dell'e-portfolio
Conoscere il mondo del lavoro	- La normativa in materia di lavoro - I contratti di lavoro - La ricerca di lavoro
Conoscere il territorio	- Visite aziendali - Visite culturali e artistiche



--	--

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Progetti di didattica orientativa

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

OBIETTIVI	ATTIVITA'
Rinforzare il metodo di studio	- Didattica orientativa - Sviluppo e rinforzo delle competenze Stem



Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali	- Incontri con ex alunni diventati imprenditori - La settimana creativa - Concorsi
Conoscere se stessi e le proprie attitudini	- Autovalutazione delle soft skills - Incontri con il tutor dell'orientamento - Compilazione dell'e-portfolio
Conoscere il mondo del lavoro	- La normativa in materia di lavoro - I contratti di lavoro - La ricerca di lavoro
Conoscere il territorio	- Visite aziendali - Visite culturali e artistiche

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Progetti di didattica orientativa

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V

OBIETTIVI	ATTIVITA'
Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali	- Visite aziendali - La settimana creativa: - Masterclass - Concorsi
Lavorare sulle capacità comunicative	Dibattiti su temi di interesse generale o su temi specialistici



Lavorare su se stessi e sulla motivazione	- Libriamoci - Autovalutazione delle soft skills - Incontri con il tutor - Compilazione dell'e-portfolio
Conoscere la formazione superiore	L'offerta formativa universitaria e accademica L'offerta formativa degli ITS Academy
Conoscere il territorio	- Visite culturali e artistiche

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Incontri con esperti e imprenditori



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● Dal professionale alle professioni

Il decreto-legge 9 settembre 2025, n.127 ha disposto la ridenominazione dei “Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” (PCTO), istituiti con il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in “Formazione Scuola-Lavoro”. La nuova denominazione, così come indicato nella relazione tecnica del provvedimento, rappresenta una scelta culturale e pedagogica ben precisa il cui fine è quello di “restituire ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento una piena dignità educativa, un'identità comunicativa chiara e una funzione formativa solida, radicata nella realtà e nei bisogni concreti degli studenti”. Rimangono fermi i contenuti formativi, gli obiettivi generali e le finalità educative: i percorsi continuano a rappresentare un'importante occasione per potenziare il ruolo sociale della scuola sul territorio e per avviare e consolidare l'interazione tra attività didattica in aula e contesto lavorativo esterno.

Obiettivo generale è quello di fornire agli allievi gli strumenti per lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze tecniche individuali, facendo emergere il talento di ciascuno e cercando di evitare la formazione di profili professionali non richiesti dalle imprese: «scuola e impresa sono impegnate sinergicamente per accompagnare le nuove generazioni a sviluppare competenze che garantiscano loro occupabilità ».

La formazione Scuola Lavoro è una modalità didattica-formativa innovativa che, attraverso l'esperienza pratica, aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e a testare sul campo le attitudini degli studenti. Inoltre, ne arricchisce la formazione e svolge una funzione di orientamento in uscita, grazie a progetti ad alto valore formativo. I Percorsi hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze pratiche, attuate sulla base di convenzioni.

IPSCEOA

Negli ultimi anni è aumentata l'attenzione rivolta allo sviluppo sostenibile, e i temi come la



salvaguardia dell'ambiente, l'inquinamento atmosferico, la tossicità degli alimenti, la tutela della salute, la sicurezza del lavoro hanno favorito un nuovo approccio, basato sui principi della sostenibilità e alternativo al modello agroalimentare dominante. L'I.P.S.C.E.O.A. risponde pienamente al fabbisogno formativo del contesto socio-economico e culturale del territorio, creando, formando e modellando figure ben qualificate, dotate di elevate competenze tecnico-professionali, in grado di innalzare il livello qualitativo dell'offerta produttiva locale, consentire ai giovani di progettare il loro futuro seguendo le loro inclinazione e cogliendo le diverse opportunità.

Il progetto *"Dal professionista alle professioni"* si pone l'obiettivo prioritario di fornire agli studenti le conoscenze necessarie alla formazione di figure professionali ad indirizzo turistico- ristorativo, sviluppando e affinando le capacità non solo strettamente tecnico-professionali ma anche imprenditoriali ed umane.

Ciò che da anni contraddistingue l'Istituto d'Istruzione Superiore "Renato Guttuso" è l'intenso rapporto con le aziende e gli enti territoriali, che rappresentano un riferimento per tutte le classi del Professionale. Che siano stage, alternanza scuola lavoro o formazione scuola lavoro, per i nostri studenti le esperienze in azienda o con le aziende sono momenti formativi importantissimi che consentono loro di crescere in competenze e conoscenze. La formazione scuola lavoro rappresenta un'importante occasione per potenziare il ruolo sociale della scuola sul territorio e per avviare e consolidare l'interazione tra attività didattica in aula e contesto lavorativo esterno.

Per quest'anno scolastico, si prevedono attività laboratoriali, partecipazione ad eventi e corsi con esperti dei vari settori, stage in azienda e visite aziendali.

Tutto ciò per motivare gli studenti e far maturare la loro vocazione, auto-orientandoli verso i profili di Operatore della ristorazione, di Food & Beverage Manager, e di Room Division Manager.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Nella formazione scuola lavoro risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettono l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione"). L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. L'esperienza nei diversi contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, contribuisce, infatti, a promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona. Gli esiti delle esperienze della formazione scuola lavoro possono essere accertati utilizzando modalità strutturate e strumenti adattati al percorso svolto (ad esempio rubriche, schede di osservazione e di verifica, diari di bordo, portfolio digitale, ...) in coerenza con le indicazioni contenute nel decreto legislativo relativo al Sistema Nazionale di certificazione delle competenze e nei successivi provvedimenti attuativi.

In ordine ai risultati, le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate:

□ Identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso;



- accertamento delle competenze in ingresso;
- comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

Nella valutazione del percorso formativo e del progetto intervengono:

- tutor interni scolastici: valutano le competenze progressivamente sviluppate dallo studente ed esprimono una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso, redigono un attestato contenente oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione ed il livello delle conoscenze, abilità e competenze tecnico- professionali acquisite;
- Studente: in autovalutazione esprime, alla fine del percorso, un giudizio sull'esperienza (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i terzi, preparazione scolastica, competenze, etc.).
- Consiglio di classe: La valutazione delle esperienze di formazione scuola lavoro di ciascuno studente verrà fatta dal Consiglio di Classe allo scrutinio di fine anno, sulla base di una proposta del docente tutor della classe, che avrà esaminato le schede di valutazione compilate dai datori di lavoro. Secondo le modalità tracciate, la scuola rilascia una certificazione delle competenze acquisite nel periodo di apprendimento "fuori dall'aula" che terrà conto delle abilità operative, delle metodologie di lavoro specifiche e delle competenze tecnico-professionali maturate. Sulla base di questa certificazione, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di formazione e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento, tenendo conto dell'atteggiamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato, considerando le capacità relazionali e di coordinamento all'interno del team lavorativo, le capacità di sviluppare capacità diagnostiche e di impostare procedure risolutive rispetto ai tempi, alle risorse e alle tecniche a disposizione. Nel caso di esperienze lavorative in ambiti diversi, si prenderà in considerazione quella con un numero di ore maggiore. La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia della formazione scuola lavoro deve essere acquisita



entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Alla fine del percorso sarà predisposta dai soggetti coinvolti nella valutazione (istituzione scolastica, strutture ospitanti, tutors esterni, tutors scolastici, studenti, Consiglio di Classe) una scheda di certificazione delle competenze acquisite dagli alunni, sulla base dei risultati conseguiti nelle esperienze progettuali.

● Il Designer Graphicarch nella realtà e nella virtualità

Il Liceo Artistico opera in un territorio caratterizzato da una varietà di beni artistici e culturali e da un forte sviluppo turistico. Si evidenzia sul territorio la necessità di far fronte a problematiche di aggiornamento delle competenze delle figure professionali nell'ambito della società della conoscenza e dell'informazione, oltre che di ampliamento dei servizi di supporto. Le attività di formazione scuola lavoro costituiscono un importante momento di formazione per tradurre in atto le competenze e le conoscenze scolastiche, proiettando e orientando gli studenti nell'attuale mondo del lavoro.

Il progetto vuole coniugare la formazione classica artistica della nostra istituzione scolastica con l'uso e l'applicazione delle moderne tecnologie in specifici contesti legati alla conoscenza e alla promozione del patrimonio, la ricchezza storico-culturale e ambientale. Attraverso questo progetto, gli studenti potranno approfondire contenuti che riguardano il loro specifico percorso formativo, sviluppare una particolare conoscenza del patrimonio archeologico e storico artistico, che è parte fondamentale della loro identità di persone e cittadini, e maturare esperienze in relazione alle professionalità più innovative, che, di recente, si profilano nel settore dei beni culturali attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

Gli obiettivi del progetto sono :

- potenziare la creatività giovanile come momento di partecipazione e di potenziale sviluppo di nuove realtà imprenditoriali;
- sviluppare l'autoimprenditorialità;
- promuovere, attraverso un processo di simulazione aziendale, l'applicazione di metodologie didattiche innovative, basate sull'utilizzo delle nuove tecnologie e sulla



integrazione tra gli aspetti cognitivi ed applicativi;

- abituare gli studenti alla soluzione di problemi ed all'analisi di processi;
- favorire l'acquisizione di competenze, partendo da problemi concreti e contestualizzati;
- applicare in un concreto ambiente di lavoro le conoscenze, le metodologie e le tecniche acquisite durante il percorso formativo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Nella formazione scuola lavoro risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettono l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione"). L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. L'esperienza nei diversi contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, contribuisce, infatti, a promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona. Gli esiti delle esperienze della formazione possono essere accertati utilizzando



modalità strutturate e strumenti adattati al percorso svolto (ad esempio rubriche, schede di osservazione e di verifica, diari di bordo, portfolio digitale, ...) in coerenza con le indicazioni contenute nel decreto legislativo relativo al Sistema Nazionale di certificazione delle competenze e nei successivi provvedimenti attuativi.

In ordine ai risultati, le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate:

- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

Nella valutazione del percorso formativo e del progetto intervengono:

- tutor interni scolastici: valutano le competenze progressivamente sviluppate dallo studente ed esprimono una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso, redigono un attestato contenente oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione ed il livello delle conoscenze, abilità e competenze tecnico- professionali acquisite;
- Studente: in autovalutazione esprime, alla fine del percorso, un giudizio sull'esperienza (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i terzi, preparazione scolastica, competenze, etc.).
- Consiglio di classe: La valutazione delle esperienze di formazione scuola lavoro di ciascuno studente verrà fatta dal Consiglio di Classe allo scrutinio di fine anno, sulla base di una proposta del docente tutor della classe, che avrà esaminato le schede di valutazione compilate dai datori di lavoro. Secondo le modalità tracciate, la scuola rilascia una certificazione delle competenze acquisite nel periodo di apprendimento "fuori dall'aula" che terrà conto delle abilità operative, delle metodologie di lavoro specifiche e delle competenze



tecnico-professionali maturate. Sulla base di questa certificazione, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di formazione e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento, tenendo conto dell'atteggiamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato, considerando le capacità relazionali e di coordinamento all'interno del team lavorativo, le capacità di sviluppare capacità diagnostiche e di impostare procedure risolutive rispetto ai tempi, alle risorse e alle tecniche a disposizione. Nel caso di esperienze lavorative in ambiti diversi, si prenderà in considerazione quella con un numero di ore maggiore. La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia della formazione scuola lavoro deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Alla fine del percorso sarà predisposta dai soggetti coinvolti nella valutazione (istituzione scolastica, strutture ospitanti, tutors esterni, tutors scolastici, studenti, Consiglio di Classe) una scheda di certificazione delle competenze acquisite dagli alunni, sulla base dei risultati conseguiti nelle esperienze progettuali.

● **"FUTURE IN STEM – SPEAK ENGLISH, THINK SCIENCE"**

Il progetto prevede lo svolgimento di più esperienze di mobilità di gruppo (max 25 studenti), di breve periodo (da 1 a 14 giorni) nei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) sulle discipline STEM e sul multilinguismo, svolte all'estero, in collaborazione con scuole, università, enti di formazione, a livello nazionale e internazionale. Le attività di mobilità per i PCTO sono rivolte a studentesse e studenti frequentanti il secondo biennio e il quinto anno di corso dell'IPSCEOA.

Il progetto si basa su tre pilastri:

1. Orientamento accademico e professionale • Incontri di orientamento con esperti e visite a laboratori di ricerca in ambito energetico, ambientale e digitale. • Workshop di orientamento con focus sulle carriere scientifiche internazionali e i percorsi universitari in lingua inglese. • Attività di mentoring con giovani ricercatori e professionisti del settore tech/scientifico.
2. Sviluppo delle competenze STEM • Laboratori tematici presso musei e istituti di ricerca su



intelligenza artificiale ed energie rinnovabili. • Creazione di microprogetti interdisciplinari da presentare in lingua inglese.

3. Competenze linguistiche e internazionalizzazione • Corso intensivo di inglese settoriale orientato al lessico STEM e alla comunicazione efficace in contesti accademici e professionali.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Scuole, Università, Enti di formazione

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione formativa: attraverso diari di bordo, feedback settimanali e griglie di osservazione del tutor

Valutazione sommativa: questionario di autovalutazione, bilancio delle competenze in uscita



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PERCORSI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Tali percorsi di recupero e/o potenziamento in orario curriculare sono realizzati con tecniche didattiche attive: peer-to-peer (gruppi di lavoro con tutoraggio "interno"); cooperative-learning, didattica laboratoriale; metodologie di problem solving. Durante la pausa didattica e la settimana creativa, è possibile mettere in atto una didattica a classi aperte o per gruppi di livello o di "interesse". Ciò è possibile soprattutto nei laboratori con adeguate metodologie psicopedagogiche attive (es. ricerca-azione); tecniche didattiche inclusive (es. peer-education).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

- Recuperare le insufficienze - Creare un clima di classe sereno e aperto - Contrastare la dispersione scolastica - Favorire l'inclusione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● SETTIMANA CREATIVA

Già da alcuni anni è stata introdotta su richiesta degli allievi e con la piena condivisione del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto, che l'hanno approvata e deliberata, la cosiddetta settimana "creativa", coincidente con i giorni antecedenti le festività natalizie e che si sviluppa sulla base di un dettagliato programma presentato dai rappresentanti degli studenti e condiviso dai docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare e promuovere la creatività studentesca attraverso progetti laboratoriali, cineforum e successivi dibattiti, ricerche e approfondimenti di temi di attualità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Fotografico

Tipografia

Serigrafia

Modellistica

Plastico-scultoreo

Grafico-pittorico



	Laboratorio di enogastronomia
	Laboratorio Sala e vendita
	Fotografico
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● GIORNATA DELL'ARTE

Come la settimana creativa, anche questa giornata dedicata all'arte ed alla creatività studentesca rappresenta la piena espressione degli studenti che realizzano prodotti consoni ai loro indirizzi di studio in piena autonomia ma sempre con la partecipazione e condivisione dei docenti. In tale giornata la scuola si apre al territorio e sceglie come luogo di laboratorio uno spazio esterno, piazze, castello compatibilmente con le disponibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Stimolare gli studenti ad esprimere la loro ricchezza espressiva ed artistica. Diffondere i valori



della solidarietà e della convivenza civile

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Fotografico
	Tipografia
	Serigrafia
	Modellistica
	Plastico-scultoreo
	Grafico-pittorico
Aule	Aula generica
	Spazio esterno

● SPORTELLO DI ASCOLTO

La realizzazione di uno sportello di ascolto e di assistenza psicologia nasce dall'esigenza di prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. Il suo obiettivo è anche quello di garantire il benessere a scuola degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenire e contrastare i fenomeni della dispersione scolastica, educare alla lettura e alle tematiche sociali e alla cittadinanza attiva. Garantire il benessere a scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IL GIORNALINO SCOLASTICO

Il progetto, dalla forte valenza didattica e culturale, nasce con l'intento di dare un contributo al recupero della realtà territoriale, di migliorare le competenze relazionali degli studenti, di accrescere la loro motivazione e autostima. Il progetto rivolto a tutti gli alunni della scuola, ma soprattutto a coloro che presentano disagio scolastico e dunque sono a maggior rischio di dispersione, mira a creare un clima di affiatamento e uno scambio di esperienze tra i partecipanti attraverso attività basate sulla collaborazione e sul dialogo tra pari e tra studenti e docenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi formativi specifici: - Comprendere i meccanismi base dell'informazione. - Capire come scrivere un articolo di giornale e quali regole rispettare. - Favorire la ricerca e l'approfondimento su varie tematiche. - Favorire lo sviluppo di una competenza linguistica e comunicativa attraverso l'uso integrato del codice verbale e del codice iconico - grafico. - Saper svolgere interviste e piccoli sondaggi. - Favorire la creatività e sviluppare un pensiero critico

Obiettivi formativi trasversali: -Attivare la collaborazione tra alunni - Educare alla cittadinanza attiva - Potenziare l'autostima e motivare allo studio - Promuovere il successo scolastico

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● EDUCAZIONE ALLA SALUTE

I progetti di educazione alla salute mirano a realizzare diversi percorsi rivolti, a seconda delle tematiche proposte, a tutte le classi dell'Istituto. Le tematiche, che, di anno in anno, subiscono delle variazioni, sono sviluppate considerando i Documenti Nazionali al Piano Strategico per la promozione della Salute nella Scuola della Regione Sicilia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Stimolare gli studenti al rispetto di sé, indirizzandoli verso comportamenti corretti e responsabili orientati alla tutela della salute. Promuovere la cultura del volontariato tra i giovani e diffondere “modelli” di cittadinanza attiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Pallavolo

● EDUCAZIONE AMBIENTALE

Uno degli obiettivi fondamentali della scuola italiana è quello di fare dei propri studenti cittadini attivi e consapevoli. I progetti di Educazione ambientale che annualmente vengono proposti nel nostro istituto mirano a sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente attraverso tematiche quali la raccolta differenziata, la tutela del territorio e delle acque, la biodiversità, gli effetti dell'elettromagnetismo, la transizione ecologica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Stimolare gli studenti al rispetto di sé, indirizzandoli verso comportamenti corretti e responsabili orientati alla tutela dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



SPORT E PARASPORT AL GUTTUSO

Nell'ottica della valorizzazione e promozione dello Sport il nostro Istituto ha previsto una serie di attività e iniziative volte alla sensibilizzazione della cultura sportiva quale momento di crescita, di confronto e di accrescimento dell'autostima. Promuovere l'attività fisica è importante sia per i molteplici benefici sulla salute sia per ridurre il tempo dedicato ad attività sedentarie o poco proficue da parte degli alunni. Si attiveranno tornei d'istituto, di interclasse e tornei dei più comuni giochi sportivi. Sarà favorita la partecipazione a tutte le manifestazioni studentesche regionali e nazionali. Nell'ottica dell'inclusione saranno coinvolti tutti i ragazzi diversamente abili dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Promuovere la cultura sportiva e sani stili di vita - Sensibilizzare alla cultura dello sport e favorire l'integrazione



Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcio a 11

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Pallavolo

● ERASMUS+

Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto mantiene un forte interesse verso la dimensione europea dell'educazione e verso le opportunità offerte dal programma Erasmus+. Pur non essendo attivi al momento progetti specifici, la scuola si propone di potenziare la propria partecipazione a iniziative europee volte a promuovere la mobilità di studenti e docenti, lo scambio di buone pratiche didattiche e l'innovazione metodologica. Negli anni passati, l'Istituto ha partecipato con successo a diversi partenariati Erasmus+, che hanno prodotto esiti positivi sia in termini di crescita culturale e linguistica degli studenti, sia nel potenziamento delle competenze professionali del personale scolastico. L'esperienza acquisita costituisce una solida base per future progettualità, contribuendo ad ampliare l'orizzonte formativo degli alunni, favorire la cittadinanza europea e rafforzare la collaborazione con istituzioni scolastiche e realtà formative internazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Sviluppare una visione condivisa di "cittadinanza europea" - Acquisire competenze linguistiche
- Confrontarsi con usi e costumi diversi dai propri - Valorizzare il proprio patrimonio culturale e la propria identità nazionale - Promuovere l'inclusione

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna



Aula generica

● AGENDA SUD

Nell'ambito del Piano Nazionale di Riprese a Resilienza, Missione 4, Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica mediante il potenziamento delle competenze di base, il nostro Istituto ha inviato candidatura al fine di attivare dei percorsi di potenziamento delle competenze di base e dei percorsi personalizzati di mentoring in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Tutti i progetti mirano a: - migliorare le competenze di base; - garantire il successo formativo degli studenti; - innalzare le competenze trasversali sociali e civiche; - potenziare le competenze linguistiche; - promuovere percorsi di alternanza scuola-lavoro in filiera e/o in reti di strutture ospitanti; - valorizzare le vocazioni, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; - sensibilizzare gli studenti alla valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico locale; - promuovere il benessere a scuola.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Lingue

Tipografia

Plastico-sculptoreo



Grafico-pittorico

Aule

Aula generica

Approfondimento

La nostra Istituzione Scolastica è stata ammessa al finanziamento ed autorizzata all'attuazione entro il termine stabilito dallo stesso accordo di concessione, relativamente al progetto PON "Per la Scuola" 2014-2020" - Azioni 10.2.2A e 10.6.6B – "Percorsi formativi di lingua straniera e percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) all'estero".

Il progetto, rivolto agli alunni dell'Istituto professionale e costituito da un modulo il linguistico e uno di lavoro in azienda (Francia e Malta), è stato già realizzato.

Approvato anche il progetto presentato dalla nostra scuola per il secondo avviso, che vedrà gli studenti del professionale impegnati in stage lavorativi presso aziende irlandesi e spagnole.

● CONCORSI

La finalità dei concorsi ai quali i nostri studenti sono invitati a partecipare è quella di creare momenti di confronto e di crescita stimolando, al contempo, la loro creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Stimolare gli allievi, attraverso l'esperienza concorsuale, alla ideazione e realizzazione di progetti tematici e opere di settore; - Valorizzare le differenze e premiare le eccellenze - Stimolare gli alunni a mettere in gioco, fuori dall'ambiente scolastico, le conoscenze e competenze di settore acquisite.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione sono considerati parte integrante del PTOF e vengono proposti dai docenti coinvolti all'interno del Consiglio di classe. Spetta al Consiglio d'Istituto determinare, sulla base delle disponibilità finanziarie accertate, i criteri generali per la



programmazione delle iniziative, tenendo in considerazione gli orientamenti programmatici del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe. Il Consiglio d'Istituto riconosce il valore formativo dei viaggi d'istruzione e degli eventuali scambi culturali e autorizza le iniziative proposte dai Consigli di Classe e coordinate da un'apposita commissione. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nazionale e internazionale nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione. I viaggi d'istruzione e le uscite didattiche costituiscono parte integrante delle attività scolastiche come momenti di aggregazione, inclusione e apprendimento situato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Arricchire il bagaglio culturale e professionale degli studenti; - potenziare la socializzazione del gruppo classe e con i docenti; - promuovere la capacità di autonomia e il senso di responsabilità del singolo; - incentivare la conoscenza del territorio regionale e di quello europeo - approfondire in maniera interdisciplinare temi di natura geografica, storica e artistica; - motivare allo studio delle lingue straniere.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● GUTTUSO IN-OUT ORIENTA

L'Istituto si propone sul territorio con la sua offerta formativa che, unitamente all'azione educativa della famiglia, offre ai giovani un percorso di acquisizione di conoscenze, competenze e abilità che permettano loro di essere in grado di analizzare ed interpretare in maniera consapevolmente critica la realtà. L'orientamento risulta essere in questo iter lo strumento fondamentale per un corretto approccio allo studio, alla conoscenza del mondo e alla coscienza di sé, finalizzato al raggiungimento del pieno successo formativo degli studenti. Per dare garanzia di ciò, la scuola predispone un percorso di orientamento articolato in più momenti: 1. ORIENTAMENTO IN ENTRATA E' rivolto agli allievi delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado e consiste in incontri tra i docenti delle discipline di indirizzo e referenti dell'area di orientamento e gli alunni delle scuole medie allo scopo di illustrare l'offerta formativa d'Istituto. 2. ORIENTAMENTO IN ITINERE E RIORIENTAMENTO Un percorso di orientamento e riorientamento in itinere è destinato al passaggio dall'obbligo scolastico a quello formativo 3. ORIENTAMENTO IN USCITA Per l'orientamento in uscita i ragazzi delle classi terminali, accompagnati dai docenti d'indirizzo, partecipano a vetrine di presentazione delle offerte formative delle Università, delle Accademie di Belle Arti e degli Istituti di Formazione Superiore. Il nostro Istituto metterà in campo tutte le modalità più efficaci per organizzare l'orientamento IN per gli allievi delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado attraverso visite in presenza, laboratori e Open Day. Per quanto riguarda l'orientamento OUT, si valuteranno tutte le opportunità offerte dai saloni di orientamento e i workshop telematici con le principali Università locali e nazionali. Di fondamentale importanza per il successo orientativo degli studenti, è stata l'introduzione del docente tutor e del docente orientatore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziare le attività di orientamento e monitorare il successo formativo degli alunni. Preventiva acquisizione fascicoli alunni in uscita dalla scuola media per la formazione delle classi prime con consiglio orientativo espresso. Ridurre il rischio di dispersione scolastica. Supportare gli alunni in ingresso ad operare scelte significative per il proprio futuro.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica

● ATLETI DI FAIR PLAY

Il progetto "Atleti di Fair Play", inserito nel percorso di formazione "Sport, Comunicazione e Territorio", nasce con un'ambizione che va oltre la semplice tecnica: l'obiettivo è utilizzare l'obiettivo della macchina da presa per esplorare i valori più profondi del vivere civile. Al centro di tutto c'è l'idea che lo sport non sia solo prestazione fisica, ma una palestra di vita. "Atleti di Fair Play" punta a promuovere una cultura del rispetto e della legalità, insegnando ai ragazzi



come la sinergia tra sport e arte possa diventare uno strumento potente di cittadinanza digitale. Attraverso la creazione di contenuti, gli studenti imparano a stare nel mondo virtuale in modo consapevole, trasformando la comunicazione audiovisiva in un veicolo di messaggi positivi e responsabilità sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Promuovere la cultura del rispetto, della legalità e della cittadinanza digitale attraverso la sinergia tra sport, arte e comunicazione audiovisiva Sviluppo delle competenze sociali e professionali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Multimediale
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● GIORNATE A TEMA

L'attività mira a potenziare le conoscenze del mondo attuale e/o storiche e promuovere l'educazione alla cittadinanza attraverso la valorizzazione dei diritti umani, delle libertà fondamentali, del senso della "memoria" come dovere civico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Potenziare le conoscenze del mondo attuale e/o storiche -Promuovere l'educazione alla cittadinanza; -Valorizzare i diritti umani, le libertà fondamentali, il senso della "memoria" come dovere civico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● EDUCARE ALLA PACE



Il progetto "Educare alla Pace" si configura come un vero e proprio cantiere di riflessione e creatività, dove la didattica incontra i valori universali della convivenza civile. L'obiettivo non è solo trasmettere concetti teorici, ma trasformare gli studenti in promotori attivi di un cambiamento culturale attraverso dibattiti, letture guidate, incontri con l'autore, visioni cinematografiche, mostre, laboratori creativi e di cucina interculturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Educare ai valori di accoglienza, dignità, pace, diritti Sviluppare consapevolezza critica e competenze professionali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Fotografico
	Tipografia
	Plastico-scultoreo
	Grafico-pittorico
	Laboratorio di enogastronomia
Aule	Magna
	Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Fibra per banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari dell'attività sono, in primo luogo, gli studenti e i docenti dell'Istituto in quanto il principio cardine è quello di dotare la scuola di una connessione sufficientemente veloce per permettere l'uso di soluzioni innovative per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali.

I risultati attesi sono i seguenti:

- Miglioramento della didattica e dei livelli di apprendimento e di competenze degli studenti;
- Innalzamento delle competenze digitali di docenti e studenti;
- Percorsi personalizzati per gli studenti;
- Incremento della collaborazione tra docenti per lo scambio di esperienze e buone pratiche;
- Incremento del protagonismo degli studenti nei processi di apprendimento e



Ambito 1. Strumenti

Attività

- formazione;
- Miglioramento dell'organizzazione della scuola.

Titolo attività: Il Gusto dell'arte
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari dell'attività sono gli studenti del nostro Istituto, i NEET, ovvero giovani che non studiano e non lavorano, scuole e associazioni del territorio, Enti di formazione, CPIA di Messina, EE.LL.

I risultati attesi sono:

- creare luoghi di incontro e di sperimentazione tra vecchie e nuove professioni;
- stimolare la crescita professionale degli studenti;
- accrescere le competenze e incentivare l'autoimprenditorialità attraverso il digital marketing enogastronomico;
- offrire agli studenti opportunità formative contro la dispersione;
- migliorare l'occupabilità dei giovani;

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Verso un curriculum
digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

I destinatari dell'attività sono principalmente gli alunni del primo biennio.

Attraverso la progettazione e sperimentazione del curricolo digitale nelle discipline di base (italiano, matematica, inglese), ci si propone di:

- migliorare il livello degli apprendimenti, permettendo ai docenti di analizzare i processi cognitivi e metacognitivi dei singoli alunni.
- formare persone digitalmente competenti, ovvero capaci di utilizzare la tecnologia in modo efficace, efficiente e consapevole in contesti d'uso quotidiani, di apprendimento e di lavoro.

Con questo progetto, s'intende portare all'attenzione della comunità scolastica l'esistenza e le potenzialità dei sistemi digitali al fine non solo di valorizzarne supporti e contenuti ma anche garantire familiarità ed efficacia di risultati. Considerando che in questo Istituto si sono svolti corsi di formazione per Webmaster, rivolti a studenti e docenti, e corsi di aggiornamento sulle nuove tecnologie per docenti, con grande successo di partecipazione, ne consegue che è alta la richiesta di informazioni e formazioni riguardo a questi argomenti. La nostra è una comunità scolastica che si proietta verso una dimensione scolastica in cui strumenti e livelli di apprendimento possano prendere forme e contenuti diversi.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Flipped classroom e
innovazione didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

I destinatari di tale attività sono tutti i docenti dell'Istituto.

L'attività mira ad introdurre approcci metodo logico-didattici innovativi e inclusivi basati su ambienti di apprendimento integrati per favorire il successo scolastico di tutti gli alunni.

Gli obiettivi sono:

- Attivare un processo di insegnamento-apprendimento flessibile e differenziato nei tempi e nei luoghi;
- Modificare il ruolo del docenti;
- Consolidare le competenze informatiche dei docenti nell'utilizzo di piattaforme e-learning e nell'editing di materiali fruibili dagli alunni;
- Diffondere un approccio didattico caratterizzato da partecipazione attiva, attività laboratoriali, peer tutoring, cooperative learning;
- Favorire la creatività, promuovere la riflessione critica e il dialogo, sfruttando la tecnologia come comune canale di comunicazione per il processo di insegnamento-apprendimento.

Titolo attività: Net – Bull & Cyber – Lab
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività è rivolta a docenti e alunni di tutti i plessi dell'Istituto.

Tale attività è volta a condurre una campagna di prevenzione e sensibilizzazione sui rischi e pericoli connessi all'uso della rete



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

interne. L'obiettivo è quello di formare e informare docenti, adolescenti e famiglie sull'uso consapevole e responsabile della tecnologia, dagli smartphone, ai pc, ai tablet al fine di evitare i casi sempre più diffusi di bullismo e cyberbullismo.

Dall'a.s. 2017/2018 è attivo uno Sportello di ascolto che ha lo scopo di fornire un servizio di accoglienza e di primo approccio alle situazioni di difficoltà rilevate da insegnanti e studenti e una consulenza utile alla prevenzione e al contrasto di ogni tipo di discriminazione.

Approfondimento

Il nuovo triennio del PNSD 2025-2028 si presenta come la naturale evoluzione di un percorso già avviato. Se negli anni precedenti ci siamo concentrati sul "costruire le fondamenta" — portando la fibra per banda ultra-larga, definendo un curriculum digitale e fornendo ai docenti le prime basi sull'Intelligenza Artificiale — ora l'obiettivo è far sì che questa struttura diventi viva, quotidiana e pienamente integrata nella didattica. Il grande passo in avanti riguarderà il modo in cui guardiamo all'IA. Non si tratterà più solo di spiegare "cos'è", ma di imparare a usarla come un assistente personale per l'apprendimento. Per i docenti, il risultato atteso è una maggiore capacità di utilizzare questi strumenti per personalizzare le lezioni, creando percorsi su misura per ogni studente, inclusi quelli con bisogni educativi speciali. Per i ragazzi, l'obiettivo è trasformarli in utenti critici: giovani capaci di interrogare un algoritmo senza subirlo, distinguendo tra una risorsa valida e una manipolazione.

Sfruttando i progressi già fatti, il triennio 25-28 punta a consolidare una cultura della responsabilità. I risultati che ci aspettiamo riguardano la maturità dei nostri studenti: vogliamo che siano in grado di abitare il web con etica, sapendo proteggere i propri dati e riconoscendo il valore della legalità



digitale. È un miglioramento che passa dalla consapevolezza dei rischi alla capacità di cogliere le opportunità professionali che il mondo digitale offre, trasformando la scuola in un vero ponte verso il futuro.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

SERV.COMMERCIO-ENOGASTRONOMIA-OSP.ALBERG -
MERC01601R

IST. PROF. SERVIZI ENOGASTR. (SERALE) - MERC016505

IST. PROF. SPADAFORA - MERI01601D

LICEO ARTISTICO - MESD01602Q

LICEO ARTISTICO - MESD01603R

LICEO ARTISTICO (SERALE) - MESD016503

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, così come previsto dal D.L. 62 del 13 aprile 2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento di tutti gli alunni, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione interna Attraverso i Dipartimenti, il corpo docenti si è dotato di griglie di valutazione e prove di verifica condivise e comuni tra le varie classi e per discipline, in modo da uniformare la corrispondenza tra "performance" e voto. Tali griglie, relative al rendimento e al comportamento, sono presenti nel PTOF. Altra scelta dell'Istituto è quella di effettuare prove standardizzate interne comuni per classi parallele (test d'ingresso e prove intermedie). Per il triennio, la progettazione didattica richiesta dal nuovo ordinamento dell'istruzione professionale, basata su UdA costruite attorno a compiti di realtà, necessita di un coordinamento con le tradizionali modalità di valutazione scolastica degli studenti. Pertanto, ciascun docente, sulla base delle evidenze raccolte, formulerà valutazioni che saranno registrate sul proprio registro personale elettronico. Sulla base di tali valutazioni il docente formulerà le proposte motivate di voto da sottoporre all'approvazione del consiglio di classe in occasione degli scrutini intermedi e finali. Alla proposta motivata si affiancherà una valutazione per competenze che non potrà essere ricondotta ad una sola disciplina e richiederà



una valutazione collegiale del consiglio di classe da documentare sul progetto formativo individuale (P.F.I.). La valutazione esterna È quella legata agli esiti delle Prove del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), che, in ottemperanza alla Legge n°53 del 28/03/2003 “effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità”. Oltre alle classi seconde, tali prove sono affrontate anche dagli studenti del quinto anno.

Allegato:

Griglia criteri comuni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali; pertanto, i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. È stata, altresì, predisposta una rubrica di valutazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica da applicare ai percorsi interdisciplinari, finalizzata a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze e dei comportamenti in seno al nuovo insegnamento. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, dopo aver acquisito i dovuti elementi valutativi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, formulerà la proposta di voto, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. Il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Allegato:

rubrica valutazione educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti scaturisce dalla valorizzazione dei documenti fondanti dell'Istituto di Istruzione Superiore “R. Guttuso” e dalle fonti normative vigenti. Essa vuole ribadire i principi imprescindibili dell'educazione, del senso civico e del successo formativo degli alunni. Si è adottato un criterio descrittivo del comportamento, convinti che la



formazione e l'educazione siano processi complessi e continui, che richiedono la cooperazione oltre che dello studente, della famiglia, dei docenti, e del personale ATA.

La griglia, di seguito allegata, è costruita sulla base di descrittori del comportamento relativi alla frequenza ed alla puntualità, alla partecipazione al dialogo educativo, al rapporto con persone ed attrezzature, al rispetto delle consegne e delle scadenze e al livello di attenzione, che costituiscono degli indicatori utili al Consiglio di Classe al fine di definire il voto di condotta da attribuire ai singoli studenti.

Allegato:

griglia condotta.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Deliberazione di ammissione alla classe successiva: a) lo studente valutato almeno sufficiente in tutte le discipline e con voto di condotta non inferiore a 6/10 è ammesso alla frequenza della classe successiva, con attribuzione del credito scolastico, se del triennio. Deliberazione di non ammissione alla classe successiva se l'alunno: a) presenta più di tre situazioni di profitto giudicate gravemente insufficienti; b) non ha conseguito, a parere del Consiglio, del tutto o in parte consistente le conoscenze, le abilità e le competenze richieste dal profilo della classe di appartenenza; c) la frequenza dei corsi di recupero non ha fatto registrare cambiamenti sostanziali della preparazione, poiché l'alunno vi ha partecipato in modo discontinuo per presenza, attenzione e studio, non conseguendo miglioramenti degni di nota; d) in modo motivato, il Consiglio di classe non ritiene sussistere le possibilità per un recupero sostanziale delle lacune rilevate nell'arco del periodo di vacanze estive.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ai fini dell'ammissione all'esame di stato sono valutati positivamente nello scrutinio finale gli alunni che conseguono almeno 6 in tutte le discipline e un voto di condotta non inferiore a 6/10; diversamente si procede alla non ammissione all'esame di stato.

Con la riforma dell'Esame di Stato, prevista dal D.lgs. n. 62/2017 (attuativo della legge n. 107/15), come modificato dalla legge n.108/2018, che è entrata in vigore nell'a.s. 2018/2019, i criteri di ammissione hanno subito qualche modifica. Secondo le indicazioni ministeriali, sono ammessi agli



esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09;
- b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.
- c) aver conseguito la sufficienza in condotta.

In relazione ai candidati esterni, la riforma prevede l'ammissione di coloro i quali sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
- siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico (conseguito al termine dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 226/05);
- abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il C. d. C. attribuisce ad ogni alunno, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, un punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico.

Il credito è attribuito sulla base della tabella A del D.M. n. 42 del 22/05/2007.

Per assegnare il punteggio previsto nella banda di oscillazione corrispondente alla media conseguita nello scrutinio finale, viene utilizzata dal Consiglio di Classe la seguente scheda - criterio, i cui indicatori sono stati elaborati tenendo conto di:

- 1) Regolamento (D.P.R. n.323/1998) art.11 comma 2 : punteggio con riguardo al profitto e tenendo in considerazione assiduità frequenza , interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, partecipazione attività complementari ed integrative , crediti formativi.
- 2) Ordinanza scrutini ed esami (O.M. n. 56/2002 e successive) : interesse e profitto nell'insegnamento della Religione Cattolica ovvero nell'Attività Alternativa.

Ai candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di Classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico, dei crediti formativi e dei risultati delle prove preliminari (art. 8 comma 8 dell'O.M. n. 26 del 15/03/2007). I crediti formativi devono essere opportunamente certificati e ritenuti coerenti con il tipo di corso cui



si riferisce l'esame. Per tutti i candidati esterni, in possesso di crediti formativi, il C.d.C. può aumentare il punteggio nella misura massima di punti due, fermo restando il limite massimo di punti venticinque.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Obiettivo fondamentale dell'istituto è quello dell'**inclusione** e della salvaguardia del diritto allo studio. La finalità generale che il nostro Istituto si propone è un'efficace inclusione scolastica degli alunni diversamente abili, DSA, BES e in svantaggio socio-economico: presupposto indispensabile per l'inclusione sociale. Per il raggiungimento di tale obiettivo prioritario, sono messe a disposizione tutte le risorse umane, le risorse materiali e le strategie didattico - educative affinché ogni alunno possa fruire dell'offerta formativa, secondo il proprio particolare ritmo evolutivo. La tecnica dello scambio dei ruoli diventa, a tal proposito, un punto di forza poiché coinvolge alcuni docenti curricolari che collaborano con l'insegnante di sostegno, scambiandosi le funzioni, nelle ore e nei giorni programmati. L'attuazione di tale tecnica presuppone che gli insegnanti coinvolti siano dotati di una preparazione culturale nella stessa classe di concorso ed, in particolare, che gli insegnanti curricolari posseggano competenze psico-pedagogiche per offrire un adeguato supporto didattico all'alunno disabile. Si mette, in tal modo, in pratica il concetto sostenuto da psico- pedagogisti e legislatori che l'alunno disabile è parte integrante nella classe e che tutti gli insegnanti sono contitolari della classe stessa.

A garanzia dell'integrazione degli alunni diversamente abili, all'interno dell'Istituto opera, oltre alla Funzione strumentale Area 2 "Accoglienza e Inclusione", il gruppo di lavoro per l'handicap, il GLI, costituito dal Dirigente Scolastico, dalle referenti del sostegno, dai docenti responsabili di plesso, dal rappresentante dei genitori, dal rappresentante degli alunni, dagli operatori delle ASL, dal rappresentante degli Enti locali.

Esso si occupa di aggiornare annualmente il Piano Annuale per l'Inclusione e il Protocollo di Accoglienza.

Anche per l'a.s. 2025 /2026, previa richiesta, il nostro Istituto si propone di erogare alle famiglie degli studenti che presentano difficoltà nel frequentare la scuola, a causa di gravi patologie, il servizio di "Istruzione domiciliare", riconosciuto dalla legge n.285 del 28 agosto 1997, il cui scopo è quello assicurare a tutti la possibilità di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura, così come sancito dalla Dichiarazione



universale dei diritti dell'uomo del 1948 e dall'art.34 della nostra Costituzione.

L'istruzione domiciliare rappresenta uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazioni di temporanea o prolungata impossibilità a frequentare le lezioni tenute all'interno dell'Istituto scolastico.

Con l'istituzione dell'ID, la nostra scuola mira a garantire e attuare il diritto allo studio, favorire la continuità didattica, limitare l'abbandono scolastico e ricontestualizzare il domicilio-scuola, in modo da garantire allo studente la massima integrazione con il suo gruppo classe.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola promuove l'inclusione scolastica e il successo formativo per tutti gli allievi, con particolare attenzione per quelli con disabilità, DSA e in situazioni di svantaggio socio- economico- linguistico-culturale. Tutta l'O.F. e' indirizzata a favorire socializzazione, senso di appartenenza e di riconoscimento nel gruppo-classe e nell'intera platea scolastica. I docenti curriculari e di sostegno incoraggiano l'inclusione tra pari con metodologie attive efficaci (peer- education, cooperative learning, classi aperte). I criteri per l'adozione dei libri di testo privilegiano testi facilitanti la didattica inclusiva/personalizzata. All'avvio di ogni a.s. il Cdc aggiorna il PEI per gli alunni H e il PDP per Dsa/Bes con monitoraggio trimestrale e/o modifiche in itinere. Le prassi inclusive sono arricchite dai contributi di specifiche figure per gli allievi con disabilità (specialisti dell'équipe psico-pedagogica, assistenti alla comunicazione/autonomia). L'accoglienza avviene a inizio a.s. per tutti gli allievi. E' stato predisposto un Protocollo di Accoglienza ed è regolarmente aggiornato il PI. Gli studenti del I biennio presentano maggiori difficoltà in: matematica, lingua straniera, italiano. Tra un trimestre e l'altro viene dedicata al recupero delle carenze una settimana di pausa didattica con le seguenti modalità: individuale, curriculare, extra-curriculare. In orario curriculare/extracurriculare si attivano eventuali laboratori o sportello didattico secondo i bisogni formativi degli allievi. La valutazione degli esiti avviene tramite prove di verifica, che registrano l'efficacia degli interventi. Durante i Cdc, il coordinatore raccoglie la scheda riepilogativa dei docenti per disciplina, che registra le azioni attivate e gli esiti degli studenti. La partecipazione a concorsi e iniziative in ambito territoriale, la formazione scuola avoro e gli accordi di rete sul territorio favoriscono il potenziamento delle abilità e delle competenze degli studenti eccellenti e/o con particolari attitudini disciplinari. Negli ultimi due anni i progetti PON e PNRR hanno dato la possibilità agli studenti di recuperare le competenze di base e di potenziare lo studio della lingua straniera. I risultati provano l'efficacia di tali interventi. Nel lavoro d'aula, a livello dipartimentale per classi parallele e in sede di Cdc, vengono programmati moduli e UDA, anche interdisciplinari e di educazione civica, tenendo conto dei bisogni educativi specifici degli



studenti. La scuola realizza anche attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità; uno specifico progetto, denominato "ART 3:verso una scuola sempre più inclusiva", è rivolto agli alunni che non si avvalgono dell'IRC e approfondisce valori della vita e della convivenza civile. Per tutti gli alunni del Professionale, vengono designati docenti tutor per la compilazione dei Progetti Formativi Individuali (PFI). Di grande importanza per il supporto agli studenti la figura del docente tutor e del docente orientatore.

Punti di debolezza:

La carenza di risorse ostacola l'organizzazione di attività che includono gli allievi con disabilità, soprattutto se non autonomi, perché bisogna conciliare il servizio trasporto e di assistenza. Infatti, poiché questi servizi non sono erogati nel pomeriggio, non è sempre possibile attivare per loro percorsi educativi extracurricolari. La popolazione scolastica si presenta con elevati livelli di eterogeneità (etnia, disabilità, sesso, cultura). Sono presenti allievi con cittadinanza non italiana di recente immigrazione e casi di minori non accompagnati, che necessitano corsi di italiano come L2. Per essi, è attivo il Progetto NAI. Le attività extracurricolari sono ostacolate dal pendolarismo degli allievi e dalle difficoltà di collegamento con i centri di provenienza. Per questo motivo, non sempre si registra un elevato grado di coinvolgimento da parte degli studenti. Inoltre, la distanza degli allievi tra diversi Comuni di residenza non favorisce le occasioni informali di aggregazione in ambito territoriale, fuori dalla scuola. Alcune azioni, inoltre, hanno ricadute diverse in base al contesto scolastico e non sempre sono replicabili per tutti gli indirizzi. La mancanza di un'unica sede aggrava la situazione, ed è un fattore dispersivo di debolezza, che isola non solo gli allievi, ma anche i docenti, rendendo difficile la comunicazione, la collaborazione, l'interscambio culturale. I docenti si aggregano ugualmente, e in modo continuativo, in gruppi di lavoro, con l'uso dei nuovi mezzi tecnologici.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno



Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. Ottenuta la Diagnosi Funzionale e stilato il PDF, l'insegnante specializzato, congiuntamente ai docenti della classe dell'alunno, predispone il Piano Educativo Individualizzato nella sua dimensione trasversale e longitudinale. La stesura del documento è preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione: - la conoscenza dell'alunno (DF, documentazione della scuola precedente, incontri con gli operatori e la famiglia, osservazione iniziale dell'alunno); - la conoscenza del contesto scolastico (organizzazione, risorse umane, professionalità, spazi, materiali, ausili, tecnologie); - la conoscenza del contesto territoriale (interventi e progetti extrascolastici, ruolo operatori di riferimento). Con il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 sono definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono: -l'unità multidisciplinare composta dal medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapeuta della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso l'ASL o l'Azienda Ospedaliera. -GLHO (operatori sanitari, scuola, famiglia) - gruppo docente della classe dell'alunno e insegnante specializzato

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Come affermano le Linee Guida per l'Integrazione dell'alunno disabile emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009, "la famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale". Attualmente le disposizioni riguardanti le misure previste per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità sono contenute principalmente nella legge 104/92, nel DPR del 24/02/94 e nel DPCM n. 185/06. Tali norme assegnano un ruolo partecipativo importante alle famiglie, in tutto il percorso che, partendo dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità, giunge all'attivazione della misure scolastiche inclusive. Il loro ruolo è infatti importante sia nella definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Insieme ai docenti ed ai referenti ASL, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo. La famiglia riveste una funzione di fondamentale importanza anche nella stesura dei Piani di Studio Personalizzati per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, in quanto, nel momento in cui consegna alla scuola una certificazione diagnostica diventa controparte attiva e partecipativa nell'elaborazione del PDP. Le famiglie dovranno essere sempre più direttamente e attivamente coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi sottoscrivendo un Patto Educativo con la scuola, all'inizio di ogni anno scolastico per individuare bisogni e aspettative, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento anche attraverso momenti d'incontro e confronto su temi educativi per creare una collaborazione educativa con i genitori" necessaria per costruire "relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente".

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Assistenti all'autonomia

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola sono finalizzate a relazionare i processi inclusivi con la qualità dei "risultati" educativi. Da ciò si possono desumere indicatori realistici, sui cui fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale. Durante l'a.s., rilevazione, monitoraggio, registrazione, raccolta della documentazione-attività potranno avvenire tramite i coordinatori di classe e i referenti dei progetti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Elevata importanza viene data all'accoglienza per gli alunni in entrata. La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti (scuole medie), per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali, al fine di sostenere gli stessi nei delicati momenti di passaggio fra i diversi ordini scolastici e facilitare un miglior inserimento. Ad inizio anno, le famiglie e gli allievi vengono accolti dal Dirigente e dagli insegnanti che con la loro disponibilità cercano di creare un clima favorevole e sereno affinché essi possano vivere con minore ansia il passaggio. Sono anche previste attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring



- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

PROGETTO "ART 3 : Verso una scuola sempre più inclusiva"

Insegnamento alternativo alla RC

La scuola ha tra le proprie finalità quella di accogliere ed includere tutti gli studenti, al di là della loro provenienza geografica e del loro credo religioso, anche attraverso la promozione di attività didattiche alternative all'insegnamento della religione cattolica in grado di educare ai valori fondamentali della vita e della esperienza umana.

Le attività alternative alla religione cattolica, come noto, sono obbligatorie e discendono dall'accordo tra Repubblica Italiana e Santa Sede (CC.MM. 128, 129, 130 e 131 del 30 maggio 1986), in base al quale gli studenti o i loro genitori scelgono se avallarsi o meno, all'atto dell'iscrizione, dell'insegnamento della religione cattolica.

Si vuole in questa sede richiamare quanto previsto dall'art. 3 della stessa Costituzione, il quale così recita: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali..." In questa direzione si colloca il progetto "ART 3: verso una scuola sempre più inclusiva" rivolto ai quarantasette studenti che non si avvalgono della religione cattolica, per offrire insegnamenti alternativi alla RC, attraverso la valorizzazione dell'organico dell'autonomia, per il corrente anno scolastico. I docenti di attività alternativa alla religione cattolica partecipano a pieno titolo ai consigli di classe, compresi quelli dedicati alla valutazione periodica e finale. Il decreto n. 62/2017, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, ha introdotto delle novità riguardo alla valutazione di dette attività. Secondo il nuovo dettato normativo, le attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, sono oggetto di valutazione espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti. La valutazione è riportata su una nota distinta.

Non vi sono vincoli sulla disciplina da insegnare come attività alternativa, se non quelli derivanti



dal fatto che questa non può essere una materia già oggetto di insegnamento nella scuola; le attività proposte dovranno riguardare attività didattiche, formative di studio in gruppo o attività individuali, da svolgersi all'interno dei locali della scuola, con l'assistenza di docenti appositamente incaricati.

Le attività, in linea con gli orientamenti ministeriali, e fermo restando il carattere della libera programmazione, saranno volte all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile facendo ricorso ai documenti del pensiero e dell'esperienza umana relativa ai valori, secondo quanto previsto dalle C.M. 129/86 e 130/86.

PROGETTO AREA A RISCHIO A FORTE PROCESSO MIGRATORIO E CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

In continuità con gli anni precedenti, la scuola è attiva nell'ambito della prevenzione e lotta alla dispersione scolastica e inclusione come parte integrante dell'Osservatorio d'area "Garibaldi" Ambito XV che ha sede nell'I.C. "Primo" di Milazzo, con il quale è stato sottoscritto un accordo di rete in data 25/07/2018 e in data 09/01/2019. Ciò in costante collaborazione con il MIUR - Direzione regionale U.S.R. per la Sicilia e l'Ambito Territoriale della Provincia di Messina (Piano Regionale "Prevenzione/Recupero della Dispersione scolastica e Promozione del Successo Formativo - a.s. 2018/2019).

Nell'ambito di tale iniziativa è stato creato il gruppo GOSP, Composto dal Dirigente scolastico e dalle funzioni strumentali dell'Area 3 per la realizzazione delle attività previste dal Piano Regionale e dall'accordo di rete.

Sempre in tale ambito, si attiveranno vari progetti il cui obiettivo principale sarà quello di affrontare in maniera "sinergica" il problema della dispersione scolastica e dell'integrazione scolastica, mettendo in piedi una serie di iniziative di diversa natura:

- attività di orientamento e/o ri-orientamento;
- attività aggregative-socializzanti;
- attività ludico-ricreative;
- attività di rafforzamento della motivazione e delle competenze;
- attività di sensibilizzazione sui temi legati al disagio rivolte alle famiglie - formazione dei docenti

In particolare, per gli stranieri, per i quali il nostro Istituto ha in attivo un progetto N.A.I.,



l'impegno quotidiano avrà come sfondo l'educazione interculturale, finalizzata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco arricchimento nella valorizzazione e convivenza delle differenze. Per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, il nostro Istituto ha ottenuto ingenti risorse dall'investimento 1.4 del PNRR, finanziato dall'Unione europea **Next Generation EU** "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica". Le azioni previste mirano a potenziare le competenze di base secondo un approccio preventivo dell'insuccesso scolastico e un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni studente, nonché l'inclusione e la personalizzazione dell'apprendimento.

Per l'a.s. 2025-26, la nostra scuola ha inviato candidatura per la realizzazione delle attività legate all'Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole e alla lotta alla dispersione scolastica mediante il potenziamento delle competenze di base.



Aspetti generali

Organizzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

- Collaboratore del DS

Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi con le figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • organizza l'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali; • propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste.

- Funzionale strumentale

Compiti generali delle funzioni strumentali sono: • operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti; • analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali; • individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente scolastico; • ricevere dal Dirigente scolastico specifiche deleghe operative; • verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; • incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente; • pubblicizzare i risultati.

- Responsabile di plesso

I compiti del responsabile di plesso sono così definiti: • essere punto di riferimento organizzativo • sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità • riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti • raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc. • mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro



personale della scuola • coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso, in collaborazione con la commissione sostituzioni (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, presenze ecc.) • rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata) • raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali • disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni • essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe.

- Responsabile di laboratorio

I Responsabili di laboratorio hanno i seguenti compiti: - controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, officine e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.L. 44/2001); - curare la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori, officine e palestre; - indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio, officina o palestra di cui ha la responsabilità; - formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate; - controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, officina, palestra a loro affidati, segnalando guasti, anomalie e rotture sull'apposito modulo reperibile sul sito dell'istituto, da consegnare agli assistenti tecnici competenti in materia; - controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, officina, palestra loro affidati, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza; - partecipare in caso di necessità, ed in ogni caso in avvio e conclusione di anno scolastico, alla commissione tecnica interna per l'espletamento delle funzioni previste dal D.L. 44/2001 agli artt. 36, 52, 24 e 26.

- Animatore digitale

L'animatore digitale è una funzione strategica prevista e definita dalla Riforma "La buona scuola". Egli: - affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD; - è responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza. - coordina e sviluppa un piano di formazione dei docenti della scuola all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali, promuovendo in particolare piani di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle "metodologie attive" di impronta costruttivista, sulle competenze di new media education, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento; - favorisce la partecipazione e stimola l'attività degli studenti e dei genitori nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate,



sui temi del PNSD; - progetta soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

- Coordinatore di Dipartimento

Il coordinatore di Dipartimento: - collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del Dipartimento; - valorizza la progettualità dei docenti; - media eventuali conflitti; - porta avanti istanze innovative; - si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il Dirigente; - prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto; - presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del Dirigente.

- Referenti attività

I referenti delle attività: - coordinano le azioni inerenti i progetti legati allo sport, all'inclusione, alla legalità, alla salute e all'ambiente; - curano insieme alla funzione strumentale l'orientamento; - organizzano i viaggi d'istruzione e le visite guidate; - si occupano di valutazione; - collaborano attivamente con la funzione strumentale Area 1 "Gestione del PTOF"; - coordinano le attività in laboratorio - gestiscono il sito web e la comunicazione pubblica

- Commissioni di lavoro

Le commissioni di lavoro elaborano proposte sui vari aspetti della vita della scuola. In particolare, si occupano: - del PTOF; -dell'inclusione; -della valutazione; - dell'Alternanza scuola lavoro; - di sicurezza e formazione; - della formazione delle classi; - dell'elaborazione dell'orario; - dell'aggiornamento dei docenti; - delle modalità di svolgimento di tutte le procedure elettorali interne all'Istituto.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

- Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativi-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione



delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. In ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali.

- Ufficio protocollo

L'Ufficio protocollo si occupa di: - Tenuta del registro protocollo - Gestione Posta Elettronica - Intranet - smistamento posta - corrispondenza con l'esterno - archiviazione atti. - Scarico e pubblicazione graduatorie docenti e non docenti. - Inoltro visite Fiscali - Circolari e Comunicazioni esterne

- Ufficio per la didattica

L'Area Didattica espleta i seguenti compiti: - Iscrizione studenti. - Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. - Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. - Rilascio pagelle. - Rilascio certificati e attestazioni varie. - Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; - Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di libri in comodato d'uso o borse di studio. - Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. - Rilevazione delle assenze degli studenti. - Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe. - Adempimenti previsti per le prove SNV classi seconde e quinte.

- Ufficio per il Personale e Ufficio Tecnico

L'Ufficio per il Personale si occupa dei seguenti adempimenti: - Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. - Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. - Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. - Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. - Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. - Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. - Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. - Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. - Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. - Inquadramenti economici contrattuali. - Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. - Procedimenti disciplinari. - Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). - Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. - Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. - Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. - Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. - Tenuta dei fascicoli personali. - Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti. L'Ufficio Tecnico: - riprende e potenzia il



tradizionale compito di collaborazione con la direzione dell'Istituto - è di raccordo con gli insegnanti nello svolgimento delle esercitazioni pratiche con il personale A.T.A. - assume un ruolo rilevante per l'individuazione, lo sviluppo e il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie a supporto della didattica.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi con le figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • organizza l'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali; • propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di

3



	programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste.	
Funzione strumentale	Compiti generali delle funzioni strumentali sono: • operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti; • analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali; • individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente scolastico; • ricevere dal Dirigente scolastico specifiche deleghe operative; • verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; • incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente; • pubblicizzare i risultati.	5
Capodipartimento	Il coordinatore di Dipartimento: – collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del Dipartimento; – valorizza la progettualità dei docenti; – media eventuali conflitti; – porta avanti istanze innovative; – si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il Dirigente; – prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto; – presiede le sedute del dipartimento in assenza o	9



	su delega del Dirigente.	
Responsabile di plesso	I compiti del responsabile di plesso sono così definiti: • essere punto di riferimento organizzativo • sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità • riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti • raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc. • mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola • coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso, in collaborazione con la commissione sostituzioni (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, compresenze ecc.) • rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata) • raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali • disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni • essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe.	4
Responsabile di laboratorio	I Responsabili di laboratorio hanno i seguenti compiti: - controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, officine e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.I. 44/2001); -curare la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dipartimentali delle proposte di acquisto di beni	14



necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori, officine e palestre; - indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio, officina o palestra di cui ha la responsabilità; - formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate; - controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, officina, palestra a loro affidati, segnalando guasti, anomalie e rotture sull'apposito modulo reperibile sul sito dell'istituto, da consegnare agli assistenti tecnici competenti in materia; - controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, officina, palestra loro affidati, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza; - partecipare in caso di necessità, ed in ogni caso in avvio e conclusione di anno scolastico, alla commissione tecnica interna per l'espletamento delle funzioni previste dal D.l. 44/2001 agli artt. 36, 52, 24 e 26.

Animatore digitale

L'animatore digitale è una funzione strategica prevista e definita dalla Riforma "La buona scuola". Egli: - affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD; - è responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola

1



Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza. - coordina e sviluppa un piano di formazione dei docenti della scuola all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali, promuovendo in particolare piani di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle "metodologie attive" di impronta costruttivista, sulle competenze di new media education, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento; - favorisce la partecipazione e stimolare non l'attività degli studenti e dei genitori nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD; - progetta soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

Team digitale	Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore Digitale.	4
Coordinatore dell'educazione civica	Il coordinatore ha il compito di guidare il Consiglio di Classe nella stesura del curriculum di educazione civica. Definisce le ore-Sceglie le tematiche-Organizza le UDA- Verifica che le attività vengano effettivamente svolte-Supporta i docenti-Raccoglie le valutazioni-Propone il voto finale.	18
Docente tutor	Il ruolo del docente tutor è quello di orientare gli studenti e aiutarli a fare scelte educative e formative più consapevoli. I suoi compiti sono: - aiutare gli studenti a valutare il proprio percorso accademico e a creare un e-portfolio personale; - evidenziare le loro potenzialità; - assisterli insieme alle famiglie nella scelta del proprio indirizzo di studio o del percorso formativo e	14



	professionale da intraprendere, tenendo conto dei dati sui fabbisogni territoriali. Il docente tutor si concentrerà principalmente sugli studenti con difficoltà di apprendimento, ma anche su coloro che hanno bisogno di motivazione per studiare e apprendere.	
Docente orientatore	Consulta, organizza e analizza i dati su istruzione e lavoro messi a disposizione sulla Piattaforma Unica; Crea contatti con le imprese del territorio, favorendo l'incontro tra offerta formativa e domanda di lavoro.	1
Referenti attività	I referenti delle attività: - coordinano le azioni inerenti i progetti legati allo sport, all'inclusione, alla legalità, alla salute e all'ambiente; - curano insieme alla funzione strumentale l'orientamento; - organizzano i viaggi d'istruzione e le visite guidate; - si occupano di valutazione; - collaborano attivamente con la funzione strumentale Area 1 "Gestione del PTOF"; - coordinano le attività in laboratorio - gestiscono il sito web e la comunicazione pubblica.	11
Responsabile dell'Ufficio Tecnico	Coordinamento e gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio scolastico con particolare riguardo agli esperti legati alla sicurezza-segnalazione agli enti competenti degli interventi di manutenzione straordinaria da effettuare e cura i rapporti con gli Enti Locali proprietari degli immobili-coordinamento dei referenti di laboratorio per la manutenzione programmata delle macchine, gli acquisti e le disposizioni logistiche inerenti, soprattutto, agli aspetti legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro- Tenuta dei rapporti con i responsabili dei	1



laboratori, in merito all'informazione tecnica e commerciale relativa ai materiali e alle attrezzature da impiegare nelle esercitazioni, cercando di analizzare e risolvere i problemi di ordine didattico; modifica in itinere in base alle esigenze di servizio-Coordinamento delle predisposizioni dei progetti dei vari dipartimenti didattici-Collabora con i Docenti responsabili di progetti didattici per l'utilizzo di laboratori e attrezzature -Partecipazione ai sopralluoghi del servizio di prevenzione in merito alla valutazione dei rischi, intervenendo ove di sua competenza-cura della manutenzione e della messa in sicurezza delle attrezzature e delle macchine presenti nei laboratori, secondo le indicazioni pervenute dai docenti, in collaborazione con il RSPP dell'Istituto-verifica del possesso, da parte delle macchine acquistate, di tutte le caratteristiche di sicurezza indicate dalla vigente normativa-esecuzione dei sopralluoghi periodici insieme al RSPP nei vari ambienti dell'Istituto, allo scopo di fornire informazioni necessarie a redigere il Piano di Sicurezza del documento di valutazione dei rischi-verifica dell'applicazione dell'art. n. 26 del D. L.vo 81/2008 (Cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro committenti e appaltatori) secondo le procedure concordate con il RSPP-Collaborazione con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi per la predisposizione dei piani di acquisto relativi ai vari laboratori in coordinamento con i responsabili dei laboratori-verifica, in collaborazione con il RSPP, che il personale dell'Istituto e gli studenti siano dotati dei necessari dispositivi di protezione individuali



(DPI), laddove necessari-collaborazione con il RSPP per lo smaltimento dei rifiuti prodotti nei laboratori dell'Istituto-Effettuazione, in collaborazione con i responsabili dei laboratori, del collaudo delle attrezzature, conservazione dei libretti di istruzione e previsione di un libretto di manutenzione periodica-Valutazione dello stato di conservazione dei beni, con attribuzione dell'eventuale valore di stima da riattribuire o indicazione della necessità di effettuare i necessari scarichi inventariali, mediante redazione di apposito verbale.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A003 - DESIGN DELLA CERAMICA	Potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	1
---------------------------------	---	---

A007 - DISCIPLINE AUDIOVISIVE	Insegnamento; coordinamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione • Coordinamento	1
----------------------------------	---	---

A008 - DISCIPLINE	Insegnamento; coordinamento; potenziamento,	5
-------------------	---	---



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

GEOMETRICHE,
ARCHITETTURA, DESIGN
D'ARREDAMENTO E
SCENOTECNICA

organizzazione
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

Insegnamento; potenziamento; coordinamento
Impiegato in attività di:

A009 - DISCIPLINE

GRAFICHE, PITTORICHE E
SCENOGRAFICHE

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento

3

A010 - DISCIPLINE
GRAFICO-PUBBLICITARIE

Insegnamento; coordinamento; potenziamento,
referenti laboratorio
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

4

A011 - DISCIPLINE
LETTERARIE E LATINO

Attività di insegnamento; coordinamento;
progetto NAI; potenziamento, funzione
strumentale

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

8



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Coordinamento
- Funzione strumentale

A014 - DISCIPLINE

PLASTICHE, SCULTOREE E
SCENOPLASTICHE

Insegnamento; potenziamento; coordinamento;
responsabile di plesso
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

2

A019 - FILOSOFIA E
STORIA

Insegnamento; coordinamento; potenziamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento

4

A021 - GEOGRAFIA

Insegnamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A026 - MATEMATICA

Insegnamento; coordinamento; collaboratore
del Dirigente scolastico
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento
- Collaboratore Dirigente scolastico

3



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A027 - MATEMATICA E
FISICA

Insegnamento; coordinamento;
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Coordinamento

4

A031 - SCIENZE DEGLI
ALIMENTI

Insegnamento; coordinamento, progettista,
referenti laboratorio

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione
- Coordinamento

3

A034 - SCIENZE E
TECNOLOGIE CHIMICHE

Insegnamento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

A041 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
INFORMATICHE

Insegnamento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI

Insegnamento; coordinamento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Coordinamento

2

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Insegnamento; potenziamento, coordinamento

Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Insegnamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

A054 - STORIA DELL'ARTE

Insegnamento; collaboratore DS; coordinamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento
- Collaboratore Dirigente scolastico

3

ADSL - SOSTEGNO NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
II GRADO - LAUREATI

Insegnamento; coordinamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione
- Coordinamento

45

AS12 - DISCIPLINE
LETTERARIE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Insegnamento, potenziamento, coordinamento.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento

3

AS2A - LINGUE E

Insegnamento, organizzazione, progettazione,

3



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (FRANCESE)

coordinamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento
- Collaboratore Dirigente scolastico

AS2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (INGLESE)

Insegnamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

5

AS2C - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (SPAGNOLO)

Insegnamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

B019 - LABORATORI DI
SERVIZI DI RICETTIVITA'
ALBERGHIERA

Insegnamento; referente di laboratorio
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

B020 - LABORATORI DI
SERVIZI
ENOGASTRONOMICI,
SETTORE CUCINA

Insegnamento, referenti laboratorio,
Responsabile Ufficio Tecnico
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

6



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

B021 - LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE SALA E VENDITA	Insegnamento, referenti laboratorio Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione	4
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativi-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. In ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali.

Ufficio protocollo

L'Ufficio protocollo si occupa di: - Tenuta del registro protocollo - Gestione Posta Elettronica - Intranet - smistamento posta - corrispondenza con l'esterno - archiviazione atti. - Scarico e pubblicazione graduatorie docenti e non docenti. - Inoltro visite Fiscali - Circolari e Comunicazioni esterne.

Ufficio per la didattica

L'Area Didattica espleta i seguenti compiti: - Iscrizione studenti. - Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. - Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. -



Rilascio pagelle. - Rilascio certificati e attestazioni varie. - Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; - Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di libri i comodato d'uso o borse di studio. - Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. - Rilevazione delle assenze degli studenti. - Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe. - Adempimenti previsti per le prove SNV classi seconde e quinte.

Ufficio per il personale e Ufficio Tecnico

L'Ufficio per il Personale si occupa dei seguenti adempimenti: - Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. - Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. - Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. - Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. - Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. - Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. - Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. - Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. - Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. - Inquadramenti economici contrattuali. - Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. - Procedimenti disciplinari. - Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). - Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. - Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. - Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. - Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. - Tenuta dei fascicoli personali. - Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti. L'Ufficio Tecnico:



- riprende e potenzia il tradizionale compito di collaborazione con la direzione dell'Istituto - è di raccordo con gli insegnanti nello svolgimento delle esercitazioni pratiche con il personale A.T.A. - assume un ruolo rilevante per l'individuazione, lo sviluppo e il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie a supporto della didattica.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

News letter <https://www.isguttusomilazzo.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.isguttusomilazzo.edu.it/>

Modulistica docenti <https://www.portaleargo.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: IL GUSTO DELL'ARTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Laboratori territoriali per l'occupabilità

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: C.R.I.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RENAIA



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RENAILART

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: UNIVERSITA' DI MESSINA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ITS ARCHIMEDE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: ITS ALBATROS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

Riconoscere le occasioni o gli elementi di pericolo, rischio o danno sui luoghi di lavoro per agire in modo consapevole e preventivo sul posto di lavoro.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza sui luoghi di lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Costruzione del curriculum verticale orientativo

Approfondire il processo di orientamento alla luce delle nuove Linee guida. Guidare alla costruzione del curriculum verticale orientativo.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorso di formazione in servizio incentivata

Formare docenti capaci di contribuire al miglioramento del sistema scolastico grazie all'arricchimento del proprio bagaglio professionale e il rafforzamento del proprio ruolo di figura di sistema nella scuola. Implementare le competenze al fine di supportare il sistema organizzativo dell'istituzione scolastica e della dirigenza scolastica.

Tematica dell'attività di formazione

Figure di sistema, Funzioni strumentali, leadership condivisa, Autovalutazione, Service Learning, Curricolo integrato, Orientamento, Benessere digitale

Destinatari

Figure di sistema e funzioni strumentali

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Approfondimento



“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale” (Legge 107/2015 - art.1, comma 124). L'I.I.S.

“Renato Guttuso” promuove la formazione dei propri docenti nel rispetto del Piano Nazionale della Formazione adottato dal MIUR, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica. Il Piano di Formazione utilizza i contenuti dell'innovazione normativa come occasione strategica per sviluppare un solido sistema per lo sviluppo professionale dei docenti. Tale Piano, redatto sulla base della Legge n. 107/2015 e delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del PTOF e del PdM, e dei Risultati dell'Auto-Valutazione dell'Istituto, tiene conto di alcuni elementi innovativi:

- il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- la ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio;
- il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come elementi per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Il piano di formazione del nostro Istituto prenderà in considerazione azioni formative rivolte a:

1. Insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative programmate dall'Istituto, anche in relazione all'implementazione della legge 107/2015, come PCTO, flessibilità didattica, potenziamento dell'offerta didattica;
2. Gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al piano di miglioramento;
3. Docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD e nel Piano Scuola 4.0;
4. Docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione;
5. Consigli di classe, docenti e personale nei processi di inclusione e integrazione;
6. Consigli di classe e docenti nell'ambito del curriculum di Educazione Civica.

La formazione si realizzerà con due modalità correlate o indipendenti:



- Interventi formativi in autoaggiornamento: ciascun docente effettua in modo individuale l'aggiornamento approfondendo le proprie competenze sia in relazione alla propria disciplina di insegnamento, che alle strategie didattiche. Per aiutare il corpo docenti nella ricerca, l'animatore digitale creerà apposita rete di condivisione in cui si daranno periodicamente indicazioni e suggerimenti sui percorsi formativi gratuiti e on-line offerti dalle case editrici e dai diversi enti di formazione.

- Corsi di formazione/aggiornamento per il personale docente e ATA organizzati:

- dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, come previsto dalla Legge 107/2015, dal Piano Nazionale per la formazione dei docenti e dal Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica del 16/07/2020.
- Dal nostro Istituto, in modalità blended e in presenza, con la collaborazione di esperti interni o esterni
- Corsi di aggiornamento on-line (Piattaforma Sofia e Scuola Futura) e in presenza
- Seminari di formazione

L'idea di formazione che si intende sviluppare è quella di una formazione organizzativa integrata, flessibile e articolata, di un laboratorio permanente di riflessione che faccia crescere la scuola favorendo lo sviluppo delle competenze professionali dei docenti e, come diretta conseguenza, il successo formativo dei propri studenti.

In riferimento alle indicazioni nazionali, gli ambiti formativi scelti dal nostro Istituto per la formazione dei docenti nell'arco del triennio sono:

- 1) Didattica per competenze, al fine di rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche attive;
- 2) Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento, per rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico;
- 3) Inclusione e disabilità, promuovendo metodologie e didattiche inclusive;
- 4) Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale, potenziando percorsi di tipo specialistico legati al fenomeno del Bullismo e Cyberbullismo e favorendo la corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia;



5) Educazione alla sostenibilità, con particolare riferimento all'obiettivo n°4 "Istruzione di qualità per tutti" per assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente (Agenda 2030).



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza nei luoghi di lavoro

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza sui luoghi di lavoro

Destinatari

Tutto il personale

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola